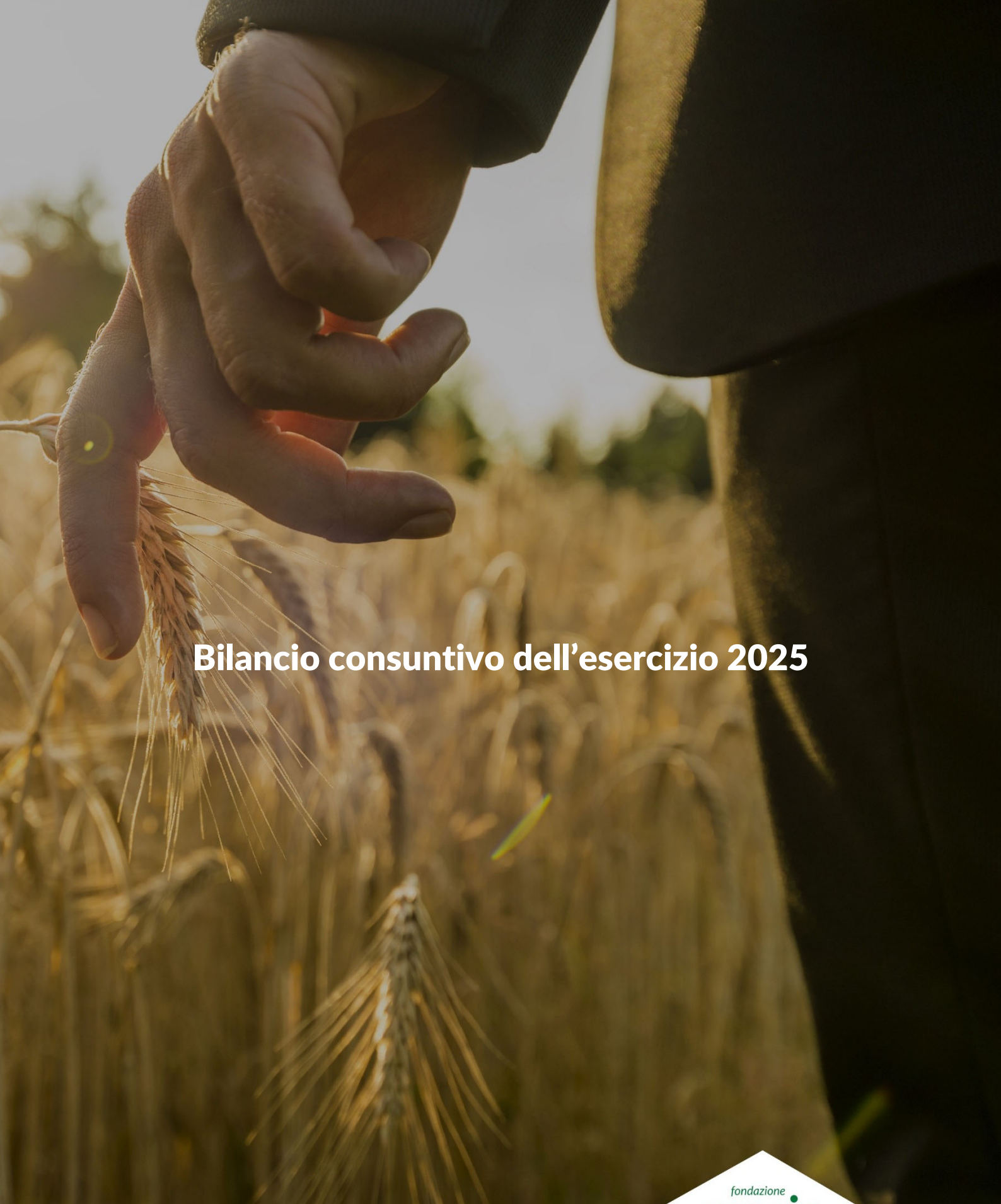




Bilancio consuntivo dell'esercizio 2025

fondazione
enpaia

enpaia.it

Indice

Organi Statutari	4
Relazione del Presidente	6
1. Scenario dell'economia italiana e del comparto agricolo	11
2. La struttura ed il contenuto del Bilancio	13
2.1 I risultati della gestione.....	13
2.2 Il Conto Economico riclassificato	13
3. La gestione previdenziale	17
3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti	17
3.2 L'attività di accertamento.....	18
3.3 L'attività di riscossione	23
3.4 Crediti contributivi	24
3.5 L'andamento delle prestazioni previdenziali.....	27
3.6 Il confronto con il Bilancio Tecnico.....	37
3.7 La Gestione Speciale.....	39
4. La gestione finanziaria	48
4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario	48
4.2 Le politiche di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica	51
4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance	53
4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria	57
5. La gestione immobiliare	59
5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano	59
5.2 Il portafoglio immobiliare	60
5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare.....	60
5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare	63
6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale.....	65
6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici	65
6.2 Informazioni sulla sicurezza	75

6.3	Spending Review	75
7.	Evoluzione prevedibile della gestione	76
7.1	Evoluzione in ambito di gestione previdenziale	76
7.2	Evoluzione in ambito di gestione finanziaria.....	76
7.3	Evoluzione in ambito di gestione immobiliare	77
	Stato Patrimoniale.....	78
	Conto Economico	81
	Rendiconto Finanziario	84
	Nota Integrativa.....	88
	Eventi Successivi	134
	Allegati D.M. 27/3/2013	135
	Piano degli indicatori	145

Arnaldo Tamaris

Responsabile Direz. Amm. e Controllo

Paola

Direttore Generale

Claudio Basso

Presidente

Organi Statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	PIAZZA Giorgio
Vice Presidente	RETINI Sergio
Consiglieri	BUONAGURO Raffaelina
	CAPONI Roberto
	CASADEI Gian Marco
	CICERCHIA Silvia
	FIORIO Massimo
	<i>(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)</i>
	FOLLI Alessandro
	GARGANO Massimo
	MAJRONE Guido
	MANCINI Gaetano
	PAITOWSKY Claudio
	PROVARONI Luca
	RAZZANO Gianni
	TONGHINI Enrico

Collegio dei Sindaci

Presidente	RESTUCCI Giovanna
	<i>(Designata dal Ministero del Lavoro)</i>
Sindaci	BRAGA Mario
	CAPUTO Nicola
	ORLANDI Roberto
	SOLFIZI Maria Cristina
	TRIPPA Anna Maria
	<i>(Designata dal Ministero dell'Economia)</i>

Direttore Generale

DIACETTI Roberto

Relazione del Presidente

Signore e Signori del Consiglio, Signora Presidente del Collegio Sindacale, Signore e Signori componenti del Collegio Sindacale.

Gli organi di amministrazione della Fondazione Enpaia sono chiamati all'approvazione del bilancio consuntivo 2025 che chiude con un avanzo di euro 27.1 milioni, superiore a quello del 2024, pari a euro 22.8 milioni. Si tratta del secondo risultato più significativo nella storia dalla Fondazione, dopo l'avanzo ottenuto nel 2021 (euro 38.3 milioni). Il patrimonio netto della Fondazione ha raggiunto circa 270 milioni di euro aumentando dal 2018 al 2025 di 147 milioni di euro.

L'avanzo dell'esercizio 2025, pari a euro 27.1 milioni, è frutto in prevalenza della performance della gestione finanziaria, delle dismissioni immobiliari della Fondazione, ma soprattutto di una strategia moderna del Consiglio di Amministrazione e di un assetto organizzativo della Fondazione che riesce a far fronte all'instabilità e all'incertezza del contesto economico-finanziario.

Nel 2025 la crescita economica globale è risultata in linea con quella dell'anno precedente, nonostante la crescita dell'instabilità e dell'incertezza dovuta alla complessa situazione geopolitica. In Europa l'attività economica ha continuato a ottenere risultati contenuti: il dato medio di crescita del PIL in Europa si è attestato all'1,4%. In Italia si è avuta una crescita economica dello 0,7% inferiore alla media europea. Secondo i dati preliminari dell'Istat il 2025 per l'agricoltura italiana è stato un anno positivo, anche se emergono i primi segnali di preoccupazione per il settore agroalimentare dovuti alla crescita dei prezzi, come conseguenza dell'introduzione dei dazi. Infatti per alcuni settori dell'agroalimentare come il settore delle carni e il comparto ittico si rileva nel 2025 una brusca riduzione delle esportazioni.

L'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di Operai e Impiegati (FOI) è passato da 120,2 di dicembre 2024 a 121,5 di dicembre 2025. Tale variazione ha determinato una riduzione del coefficiente di rivalutazione del TFR, che passa dal 2,32% del 2024 al 2,31% del 2025, con una rivalutazione del Fondo TFR che si è attestata nel 2025 ad euro 20.5 milioni (euro 19.3 milioni nel 2024).

I mercati finanziari, nonostante la forte volatilità derivante dal difficile contesto geopolitico, hanno registrato nel 2025 un andamento generalmente positivo. L'andamento dei mercati finanziari e le scelte oculate della Fondazione hanno permesso di migliorare i risultati della gestione finanziaria rispetto al 2024. Si è passati infatti da un rendimento netto finanziario del 3,14% del 2024 al 3,21% del 2025. Il saldo netto della gestione finanziaria cresce da euro 57.3 milioni del 2024 a euro 60.7 milioni del 2025 (+ euro 3.4 milioni).

Le entrate contributive accertate della gestione ordinaria sono state **pari a euro 176.522.630**, in aumento del 3% rispetto all'esercizio precedente (euro 171.528.580).

Le prestazioni erogate sono state **pari a euro 168.173.094**, in incremento del 5% rispetto a quelle del 2024 (euro 160.609.395). Nel 2025 il saldo previdenziale della gestione ordinaria, pari alla differenza tra contributi riscossi e prestazioni liquidate, è stato positivo per euro 8.1 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 10 dicembre 2025 con delibera n.91/2025 ha approvato il documento di aggiornamento dell'ALM e revisione strategica per l'anno 2025. Sulla base dell'Asset Allocation Strategica per l'anno 2025 l'obiettivo della Fondazione in termini di rendimento netto atteso a 10 anni è pari al 3,7% (calcolato su valori di mercato).

Nel 2025 la Fondazione ha effettuato nuovi investimenti finanziari per circa 500 milioni di euro e disinvestimenti per circa 306 milioni di euro. Il processo di analisi del portafoglio ha portato a eseguire disinvestimenti volti a far convergere la struttura del portafoglio finanziario all'AAS approvata. In particolare sono aumentati gli investimenti diretti (titoli di stato italiani, corporate investment grade) e gli investimenti in Fondi OICR. La Fondazione ha anche l'obiettivo di aumentare gli investimenti nell'economia reale e nei settori che trainano l'innovazione agricola. Infatti le partecipazioni in Masi, Bonifiche Ferraresi e Granarolo dimostrano la volontà della Fondazione di accompagnare lo sviluppo agricolo italiano lungo una traiettoria moderna, resiliente e sostenibile.

Nel 2025 il risultato positivo della gestione finanziaria della Fondazione ha generato un rendimento netto del 3,21%, in aumento rispetto al 2024 (3,14%). **Il rendimento netto complessivo, calcolato sui valori di libro dell'intero portafoglio (mobiliare e immobiliare) della Fondazione, si attesta sul 3,81%, rispetto al 3,19% del 2024.** Considerando il fair value del portafoglio della Fondazione (mobiliare e immobiliare), il rendimento complessivo si attesta sul 3,83%, superiore al 3,24% del 2024.

Il rendimento immobiliare cresce dal 3,50% del 2024 al 7,60% del 2025. Il miglioramento della performance del settore immobiliare è dovuto all'incremento significativo delle dismissioni immobiliari. Nel 2025 la Fondazione ha proseguito il turnaround del patrimonio immobiliare esclusivamente attraverso la dismissione in forma diretta degli immobili di proprietà ottenendo dei risultati superiori all'anno precedente. Infatti **le plusvalenze da dismissioni immobiliari sono aumentate passando da euro 9.5 milioni del 2024 a euro 20.7 milioni del 2025.** Il processo di diversificazione ('turnaround') del portafoglio immobiliare, iniziato nel 2018, si è reso necessario per la vetustà del patrimonio, che comporta spese di manutenzione destinate ad aumentare nel tempo, considerando che gli immobili sono stati costruiti nella maggior parte dei casi oltre 40 anni fa e per evitare possibili rischi di recuperabilità dei crediti nei confronti dei conduttori degli immobili.

Dopo l'aggiornamento delle procedure interne per renderle più semplici ed efficaci e per adeguarle all'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2021, nel 2025 il **Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera n.10 del 15 gennaio 2025 ha approvato il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità**, che costituisce il documento di raccordo delle procedure interne e fornisce le principali linee guida per l'operatività della Fondazione. Il Regolamento di amministrazione e contabilità è stato approvato dai Ministeri Vigilanti il 23 gennaio 2026.

Inoltre la **Fondazione con delibera del CdA n. 59 del 16 luglio 2025 ha approvato il nuovo sistema sanzionatorio per il mancato versamento contributivo** con la finalità di introdurre da una parte norme più chiare e semplici per le aziende iscritte e dall'altro misure più eque ed efficaci che possano avere una reale funzione deterrente rispetto al mancato adempimento degli obblighi contributivi di legge. Tale delibera è in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti.

La Fondazione ha puntualmente assolto tutti gli obblighi di natura istituzionale: raccolta dei contributi, erogazione delle prestazioni e accantonamento ai Fondi previdenziali. Inoltre l'Ente ha operato, in sinergia con gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo Pensione Complementare Agrifondo e dei Fondi Sanitari Integrativi FIA e FIS, in veste di service amministrativo. I bilanci tecnici al 31 dicembre 2023 confermano la sostenibilità dei fondi previdenziali.

Visti i risultati positivi degli anni precedenti derivanti dalla scelta della Fondazione di investire nel capitale umano e nell'ammodernamento delle strutture informatiche, nel 2025 è continuato:

- il processo di ammodernamento della propria infrastruttura tecnologica per garantire la sicurezza dei dati e informazioni dei nostri iscritti e per migliorare la qualità dei servizi offerti.
- il processo di valorizzazione delle risorse interne, attraverso un programma di formazione del personale e l'inserimento di nuove professionalità in sostituzione delle figure più anziane uscite per prepensionamento, per migliorare l'efficienza della struttura.

La Fondazione Enpaia riflette la presenza nel territorio italiano delle aziende agricole e di tutte le realtà legate ai servizi all'agricoltura e, per dirigenti, quadri e impiegati di tali aziende, obbligatoriamente iscritte, garantisce alte forme di tutela previdenziale e assistenziale.

Si ritiene che la solidità organizzativa e la propensione positiva al cambiamento possa consentire alla Fondazione di competere con le realtà previdenziali e assistenziali presenti nello scenario nazionale e internazionale e di rispondere con un approccio più moderno ed efficace alle istanze provenienti dagli iscritti. La Fondazione ha operato pertanto nel 2025 e proseguirà in futuro con tutti gli strumenti idonei a interpretare il mondo dell'economia e della finanza in ottica di opportunità per le proprie finalità istituzionali e per aprirsi a nuove sfide.

La Relazione sulla gestione fornirà una dettagliata illustrazione dell'andamento delle principali gestioni (previdenza, finanza e immobiliare) della Fondazione.

Relazione sulla gestione

1. Scenario dell'economia italiana e del comparto agricolo

Nel 2025 l'incertezza e l'instabilità sono diventate una condizione strutturale del contesto contemporaneo mondiale, a causa di un disequilibrio internazionale alimentato da impulsi competitivi e nazionalistici, sensibilmente distanti da approcci ispirati alla cooperazione e alla solidarietà.

Nel 2025 la previsione della variazione del Pil mondiale è stata pari solo al 3,3%. Nel 2025 l'economia statunitense ha mostrato una crescita, dettata sostanzialmente dagli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale. Il vigore degli scambi globali ha continuato a sostenere l'attività economica della Cina, in un contesto segnato però da una domanda interna fortemente bassa. **Il Pil è aumentato ma in misura relativamente più moderata anche nell'Area Euro attestandosi all'1,4%.** Gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le precedenti proiezioni di crescita del PIL dell'area: portando la variazione all'1,2% nel 2026 e all'1,4% nel biennio 2027-28.

In Italia il Pil nel 2025 è aumentato dello 0,7%, in misura più contenuta dell'incremento PIL dell'Area Euro (1,4%). Nel complesso si è verificato un aumento del valore aggiunto in tutti i principali comparti. Riguardo al commercio estero, nel 2025 la crescita dell'export verso i paesi extra Ue ha però realizzato un +2,3% (dal +1,3% del 2024), riconducibile in special modo alle maggiori vendite di beni di consumo non durevoli e beni intermedi. L'import registra una crescita del +3,4% (era -3,1% nel 2024), determinata in particolare dal deciso aumento dell'acquisizione di beni di consumo non durevoli che sovracompenza i minori acquisti di energia. Per quanto riguarda **l'inflazione**, in Italia si è verificata una dinamica caratterizzata da livelli inferiori di quelli sperimentati dal complesso dell'area Euro. **L'inflazione, al netto delle componenti più volatili, è scesa al di sotto del 2%.** A seguito del recente conflitto in Medio-Oriente guidato da Israele e Stati Uniti l'inflazione potrebbe invece risalire nei prossimi mesi per l'aumento del prezzo del petrolio.

L'instabilità geopolitica e la congiuntura economica globali si ripercuotono anche sul settore agricolo, che sempre più risente delle connessioni internazionali dovute alla maggiore movimentazione delle merci da un continente all'altro, da un emisfero all'altro. Nel 2025 ai conflitti in Ucraina e Medio-Oriente si è aggiunta la guerra dei dazi voluta dal presidente statunitense e che ha direttamente interessato pure l'Italia.

L'agricoltura italiana, dopo un 2024 al primo posto in Europa per il valore aggiunto, ha continuato nel 2025, secondo i dati preliminari Istat, a ottenere buoni risultati. Nei primi quattro mesi del 2025, le stime preliminari dell'Istat su esportazioni e importazioni di beni fanno segnare aumenti in termini tendenziali rispetto a entrambi i principali mercati Ue ed Extra Ue, con elevati livelli di export negli Usa dovuti anche a un effetto di anticipo sulle attese dell'introduzione dei dazi americani. Nei primi dieci mesi dell'anno, l'Istat registra un incremento tendenziale del 3,4% per le esportazioni e del 3,7%

per importazioni nazionali, con andamenti differenziati a livello settoriale. Per i prodotti alimentari, a fronte di un incremento tendenziale delle esportazioni a +4,7%, l'import realizza un aumento a +7,9%.

Dai dati provvisori di Ismea sulla Bilancia commerciale agroalimentare per gruppi di prodotto, in milioni di euro, nei primi dieci mesi del 2025 **preoccupano i saldi negativi per alcuni prodotti dell'agroalimentare**: Animali e carni -4.065, Oli e grassi -1.912, Colture industriali -2.111, Ittico -5.032.

	gen-set 2025		
	Export	Import	Saldo
Cereali, riso e derivati	8.551	5.772	2.779
Vino e mosti	5.735	389	5.347
Ortaggi freschi e trasformati	4.655	3.053	1.602
Latte e derivati	5.093	4.443	649
Frutta fresca e trasformata	4.740	4.606	134
Animali e carni	3.894	7.959	-4.065
Altre bevande	3.222	1.636	1.586
Oli e grassi	2.852	4.764	-1.912
Colture industriali	1.934	4.045	-2.111
Florovivaismo	1.034	655	379
Ittico	855	5.887	-5.032
Foraggiere	185	94	91

Fonte: Ismea

Le esportazioni agroalimentari italiane hanno sfiorato i 67 miliardi di euro, soprattutto merito del caffè torrefatto, dei prodotti di panetteria e pasticceria e dei formaggi sia stagionati sia freschi.

Anche la dinamica dei prezzi dei beni alimentari è in salita con un incremento dello 0,2% a giugno (+0,5% a maggio), del 2,2% nei primi sei mesi, di +3,7% nel terzo trimestre, con un +1,8% di novembre e un +2,4% a dicembre; mentre l'inflazione acquisita per il 2025 è pari a 2,9%.

Nonostante i buoni risultati ottenuti dal settore agricolo italiano, **emergono nel 2025 i primi segnali di preoccupazione per il settore agroalimentare dovuti alla crescita dei prezzi a causa del difficile contesto geopolitico.**

2. La struttura ed il contenuto del Bilancio

2.1 I risultati della gestione

Il Bilancio consuntivo della Fondazione Enpaia chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La Fondazione Enpaia, al 31 dicembre 2025, presenta i seguenti risultati:

Ricavi (RI-GT + AReP)	Euro 322.828.423
Costi (CO-GT + CO-FU)	Euro 291.245.652
Imposte (IMPO)	Euro 4.470.816
Utile d'esercizio (RS-NE)	Euro 27.111.955

2.2 Il Conto Economico riclassificato

Di seguito è presentato un Conto Economico impostato con uno schema riclassificato¹ che nella prima sezione isola i valori totali dei Ricavi [**RI-GT**] e dei Costi [**CO-GT**] "derivanti dalla Gestioni tipiche" dai quali si determina un primo "risultato intermedio" [**RS-GT**].

Nel totale Ricavi di questa prima sezione sono stati inseriti i Proventi direttamente attribuibili alla gestione previdenziale, quali contributi accertati per i rispettivi fondi TFR, previdenza e infortuni e/o morte, quelli della gestione immobiliare, rispettivamente costituiti da canoni di locazione e proventi annessi (es. recupero imposta di registro), quelli della gestione finanziaria, costituiti principalmente da interessi finanziari.

Nel totale Costi sono stati inseriti i Costi del personale direttamente coinvolto nell'operatività delle "Gestioni tipiche" nonché Costi e Accantonamenti direttamente a esse riguardanti.

Nella sezione sottostante sono indicati negli "Altri ricavi e proventi" [**AReP**] le nature di componenti positivi di reddito residuali e a seguire i "Costi di funzionamento" [**CO-FU**] che includono varie componenti negative di reddito diverse da quelle della prima sezione.

¹ Si precisa che proprio in derivazione dei criteri di riclassificazione qui indicati, i valori a monte del risultato ante-imposte, non possono essere direttamente corrispondenti a quelli dello schema del Conto Economico civilistico, esposto nell'apposita sezione del documento.

A seguire si determina il “risultato ante imposte” [RS-AI] da cui sottraendo le imposte [IMPO] sul reddito si arriva al Risultato netto di esercizio [RS-NE].

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	Differenza	%
RI-GT	Totale RICAVI delle Gestioni	320.485.998	292.386.964	28.099.034	10%
CO-GT	Totale COSTI delle Gestioni	270.295.512	247.664.588	22.630.925	9%
RS-GT	RISULTATO INTERMEDIO	50.190.486	44.722.376	5.468.110	12%
AReP	Altri ricavi e proventi	2.342.425	2.284.031	58.395	3%
CO -FU	Totale costi di funzionamento	20.950.140	19.006.462	1.943.678	10%
RS-AI	RISULTATO ANTE IMPOSTE	31.582.771	27.999.945	3.582.826	13%
IMPO	Imposte	4.470.816	5.243.631	-772.815	-15%
RS-NE	RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	27.111.955	22.756.314	4.355.641	19%

Nel 2025 l'incertezza e l'instabilità sono diventate una condizione strutturale del contesto contemporaneo mondiale e vengono alimentate dalla difficoltà dei principali Paesi mondiali a cooperare a causa degli interessi nazionalistici che superano il principio di solidarietà che dovrebbe ispirare la politica mondiale.

Anche se l'elevata instabilità del contesto geopolitico potrebbe creare problemi ad investitori di lungo periodo come le Casse di Previdenza, **l'avanzo della Fondazione, pari a euro 27.1 milioni, continua a crescere e rispetto al risultato del 2024 segna un + 19%**. L'ottimo risultato della Fondazione è dovuto in prevalenza alla performance della gestione finanziaria e alle vendite del patrimonio immobiliare. Di seguito la sintesi dei principali fenomeni che hanno generato il risultato dell'anno 2025.

Nel 2025 i ricavi delle gestioni evidenziano un incremento di euro 28.1 milioni rispetto al 2024 (+10%). Tale incremento è dovuto in prevalenza alla crescita dei contributi previdenziali accertati nel 2025 per euro 5 milioni, dei proventi finanziari per euro 13.4 milioni e dei proventi immobiliari per euro 11.2 milioni, come conseguenza delle maggiori dismissioni immobiliari avvenute nel 2025 rispetto all'esercizio precedente.

I costi delle gestioni evidenziano un incremento di euro 22.6 milioni rispetto al 2024 (+9%):

- **per la gestione previdenziale si rileva un incremento per euro 8.4 milioni.** Tale variazione è dovuta in prevalenza all'aumento degli accantonamenti previdenziali per euro 7.9 milioni, come conseguenza dell'incremento delle retribuzioni degli iscritti per l'acc.to al fondo TFR, dell'incremento dei contributi per l'acc.to al fondo di previdenza e dell'incremento delle prestazioni infortuni per l'acc.to al fondo infortuni.
- **per la gestione finanziaria si rileva un incremento dei costi per euro 12.8 milioni,** dovuto in prevalenza alle perdite sui titoli in valuta per euro 6.1 milioni, l'acc.to al fondo rischi investimenti per rischi finanziari per euro 3.6 milioni e la crescita delle imposte sui proventi finanziari per euro 2 milioni.

Riportiamo di seguito una tabella, dove confrontiamo le differenze tra contributi e accantonamenti per le diverse gestioni (fondo di previdenza, TFR e infortuni) tra l'anno 2025 e l'anno 2024:

Descrizione	2025			2024			Delta
	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti	
Fondo di Previdenza	64.365.927	77.960.478	A (13.594.551)	62.672.179	76.567.072	B (13.894.892)	A-B 300.342
Trattamento di Fine Rapporto	86.840.326	119.574.204	(32.733.878)	84.038.778	114.554.273	(30.515.495)	(2.218.383)
Infortuni	18.028.927	5.500.000	12.528.927	17.476.137	4.000.000	13.476.137	(947.210)
Totale	169.235.180	203.034.682	(33.799.501)	164.187.094	195.121.345	(30.934.251)	(2.865.250)
Addizionale 4%	6.758.971	-	6.758.971	6.555.759	-	6.555.759	203.212
Totale con addizionale	175.994.151	203.034.682	(27.040.531)	170.742.852	195.121.345	(24.378.492)	(2.662.038)

Si ricorda che tale tabella non mostra il saldo previdenziale della gestione ordinaria (contributi-prestazioni), poiché l'erogazione delle prestazioni viene rilevata contabilmente attraverso un utilizzo dei fondi e non come un costo di conto economico. Il disavanzo della gestione ordinaria nel 2025 aumenta passando da euro 24.4 milioni del 2024 a euro 27 milioni del 2025. Il leggero peggioramento è dovuto in prevalenza all'incremento dell'accantonamento al Fondo TFR, come conseguenza dell'aumento delle retribuzioni degli iscritti e del numero degli iscritti. I bilanci tecnici al 31.12.2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 9 Aprile 2025 confermano la sostenibilità dei fondi previdenziali detenuti dalla Fondazione.

Il risultato intermedio, pari a euro 50.2 milioni, è frutto del risultato positivo della gestione finanziaria, pari a euro 61 milioni, e della gestione immobiliare, pari a euro 24 milioni, che compensano i risultati negativi della gestione previdenziale (ordinaria e speciale), pari a euro - 34.8 milioni.

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi", pari euro 2.3 milioni, che include in prevalenza i compensi per la gestione amministrativa delle gestioni separate e degli enti in service è in linea con l'importo dell'esercizio precedente.

I costi di funzionamento, pari a circa euro 21 milioni, aumentano di euro 1.9 milioni rispetto all'anno precedente in prevalenza per un maggior accantonamento al fondo rischi e oneri (+ euro 1.5 milioni) e per una crescita dei costi per servizi (+ euro 0.9 milioni), imputabile per la maggior parte all'aumento delle spese informatiche per la migrazione al Cloud dei principali sistemi informatici della Fondazione. La migrazione al Cloud è stata necessaria per mantenere un livello elevato di sicurezza per i dati dei nostri iscritti. **Complessivamente le spese di funzionamento nel 2025**, come riportato nel capitolo 6 "l'assetto organizzativo e l'operatività aziendale", **ammontano a euro 25.2 milioni** (euro 24.4 milioni nel 2024) se consideriamo il costo del personale e i costi di funzionamento delle funzioni core (previdenza, finanza e immobiliare) classificati gestionalmente nella voce "Totale Costi delle Gestioni".

Le imposte correnti, pari a euro 4.4 milioni, si riducono rispetto al 2024 (euro 5.1 milioni), a causa del decremento dei redditi immobiliari e dei dividendi da partecipazioni.

3. La gestione previdenziale

3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti

La prosecuzione del conflitto in Ucraina, l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti e soprattutto la difficoltà dei principali Paesi mondiali a cooperare ha incrementato nel 2025 l'incertezza frenando ancora la crescita economica mondiale.

In questo scenario economico contraddistinto da forte incertezza, i risultati della gestione previdenziale della Fondazione nell'anno 2025 crescono rispetto all'anno precedente. **I contributi accertati ammontano a euro 176.5 milioni, in crescita del 3% rispetto all'anno 2024** (euro 171.5 milioni). La Fondazione è riuscita regolarmente ad erogare le prestazioni e a garantire tutti gli altri servizi ai propri iscritti. In particolare **nel 2025 la Fondazione ha erogato complessivamente prestazioni del fondo TFR, previdenza e infortuni per euro 168.2 milioni** (euro 160.6 mil nel 2024).

I buoni risultati della gestione previdenziale sono dovuti alla solidità dell'agricoltura italiana, settore che si dimostra fortemente resiliente alle incertezze del contesto geopolitico.

Ai fini della determinazione del coefficiente di rivalutazione del TFR, sulla base di quanto disposto dal Codice Civile all'art. 2120, la rivalutazione deve essere calcolata annualmente utilizzando un moltiplicatore composto da una base fissa, pari a un tasso dell'1,5%, cui va aggiunta una quota variabile pari al 75% dell'aumento dell'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di Operai e Impiegati (indice chiamato FOI) reso pubblico, con cadenza mensile, dall'Istat che provvede a fornire la variazione di dicembre allo stesso mese dell'anno precedente.

L'indice FOI è uno dei tre indicatori regolarmente calcolati dall'ISTAT per dimensionare mensilmente il livello dell'inflazione registrata nel nostro Paese. Il FOI è peraltro l'indicatore dedicato proprio alle rivalutazioni annuali di talune forme contrattuali, come i fitti, gli assegni al coniuge e ai figli, i crediti lavorativi, il TFR, ecc. Gli altri due indici sono il NIC e l'IPCA, ovvero rispettivamente l'Indice dei Prezzi al Consumo e l'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato, che viene normalmente utilizzato per confrontare l'inflazione fatta registrare dai Paesi UE.

Nel 2025 il coefficiente di rivalutazione del TFR è stato pari al 2,31%, in leggera riduzione rispetto al tasso del 2024, pari a 2,32%.

3.2 L'attività di accertamento

DESCRIZIONE	ACCERTATO 2025	ACCERTATO 2024	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2025	VAR. ACC.TO 2025 VS PREC. 2025 %
Fondo per il T.F.R.	86.840.326	84.038.778	2.801.548	3,3%	86.559.941	0,3%
Fondo di Previdenza	64.365.927	62.672.179	1.693.748	2,7%	64.552.344	-0,3%
Assicurazione infortuni	18.028.927	17.476.137	552.790	3,2%	18.000.420	0,2%
ACCERTATO CONTRIBUTI ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	169.235.180	164.187.094	5.048.087	3,1%	169.112.706	0,1%
Addizionale	6.758.971	6.555.759	203.212	3,1%	6.752.432	0,1%
Sanzioni Interessi e rettifiche	528.479	785.728	-257.248	-32,7%	809.300	-34,7%
TOTALE ACCERTATO ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	176.522.630	171.528.580	4.994.050	3%	176.674.437	-0,1%

Dall'attività di accertamento delle entrate contributive, svolta dalla Direzione "Previdenza" della Fondazione, **si rileva nel 2025 un incremento del 3% dei contributi accertati rispetto all'esercizio precedente**. La crescita dell'accertato per contributi è da imputare alla seconda tranche dei rinnovi contrattuali del settore agricolo e all'incremento del numero degli iscritti rispetto all'anno precedente.

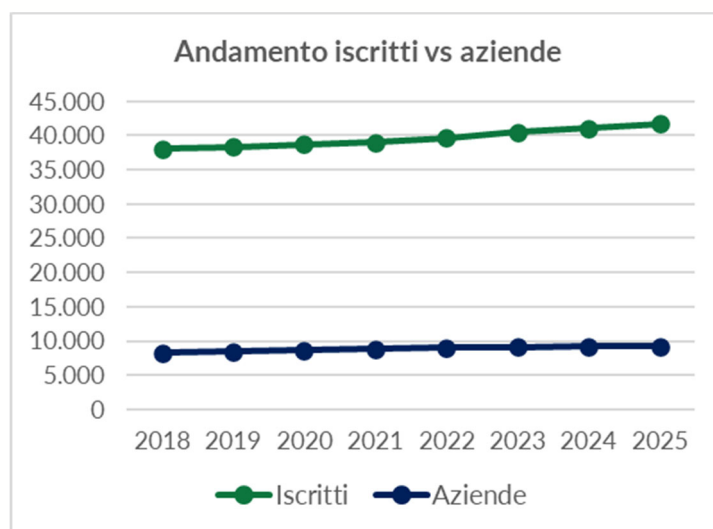
Considerato che l'ultimo aggiornamento del sistema sanzionatorio per il mancato versamento contributivo risale agli anni 2003 e 2024, la Fondazione nel corso del 2025 ha ritenuto di rivedere tali misure alla luce del mutato quadro macro-economico e sociale delle aziende agricole iscritte. Infatti, **con delibera n. 59 del 16 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato un nuovo sistema sanzionatorio** con la finalità di introdurre da una parte norme più chiare e semplici per le aziende iscritte e dall'altro misure più eque ed efficaci che possano avere una reale funzione deterrente rispetto al mancato adempimento degli obblighi contributivi di legge. Tale delibera non è ancora esecutiva in attesa dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza complessiva al 31 dicembre 2025 degli iscritti e delle aziende contribuenti:

DESCRIZIONE	2025	2024	VAR.	VAR. %
Iscritti movimentati nell'anno	46.169	45.880	289	0,6%
Iscritti attivi al 31/12	41.709	41.033	676	1,6%
Aziende movimentate nell'anno	9.930	9.897	33	0,3%
Aziende attive al 31/12	9.212	9.166	46	0,5%

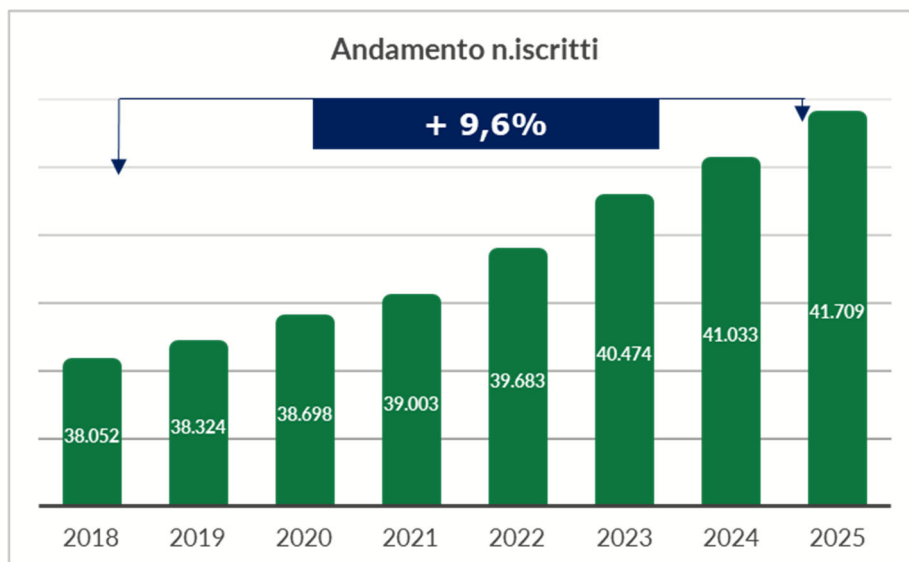
Nell'anno 2025 si segnala un aumento del numero degli iscritti (n. 41.709 iscritti nel 2025 - n. 41.033 iscritti nel 2024); in particolare nel 2025 si è registrata una crescita del **+ 1,6%** rispetto al precedente anno. In merito al numero dei rapporti di lavoro movimentati², nell'anno 2025 si rileva una crescita rispetto al 2024 (46.169 nel 2025 contro 45.880 nel 2024). Analogamente agli iscritti, anche il numero delle aziende contribuenti attive nel 2025 è aumentato rispetto al 2024; ciò attesta una correlazione costante delle variazioni tra il numero di aziende attive e il numero di iscritti negli anni:

Anno	Iscritti	Aziende	Δ iscritti	Δ% iscritti
2018	38.052	8.300	1.043	2,7%
2019	38.324	8.494	272	0,7%
2020	38.698	8.626	374	1,0%
2021	39.003	8.826	305	0,8%
2022	39.683	8.984	680	1,7%
2023	40.474	9.134	791	2,0%
2024	41.033	9.166	559	1,4%
2025	41.709	9.212	676	1,6%

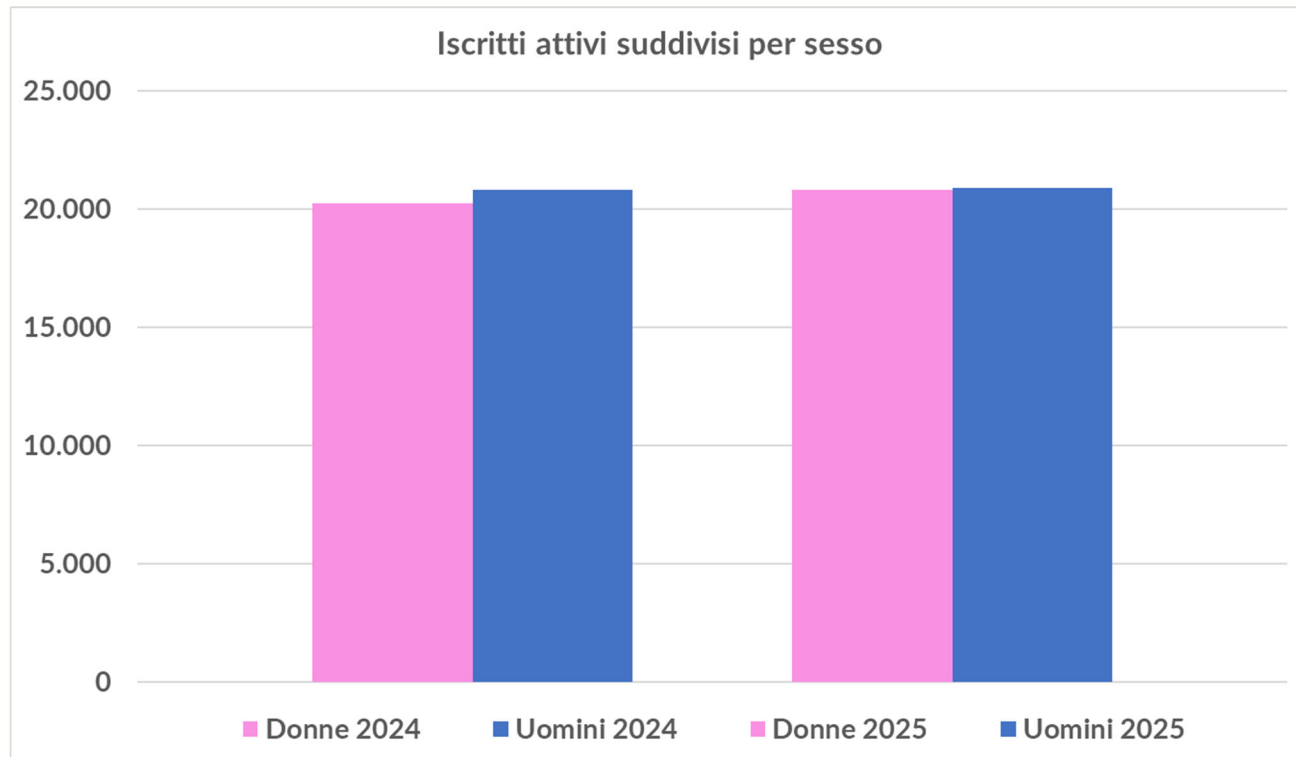


La crescita del numero di iscritti è un trend che viene quindi confermato anche quest'anno, con un tasso di crescita del numero di iscrizioni pari al 1,6%, raggiungendo quota 41.709 iscritti nel 2025:

² In capo a ciascun iscritto della Fondazione Enpaia possono risultare più rapporti di lavoro (ad es. in caso di contratti a termine che comportano una cessazione del rapporto di lavoro e una successiva ripresa dello stesso).

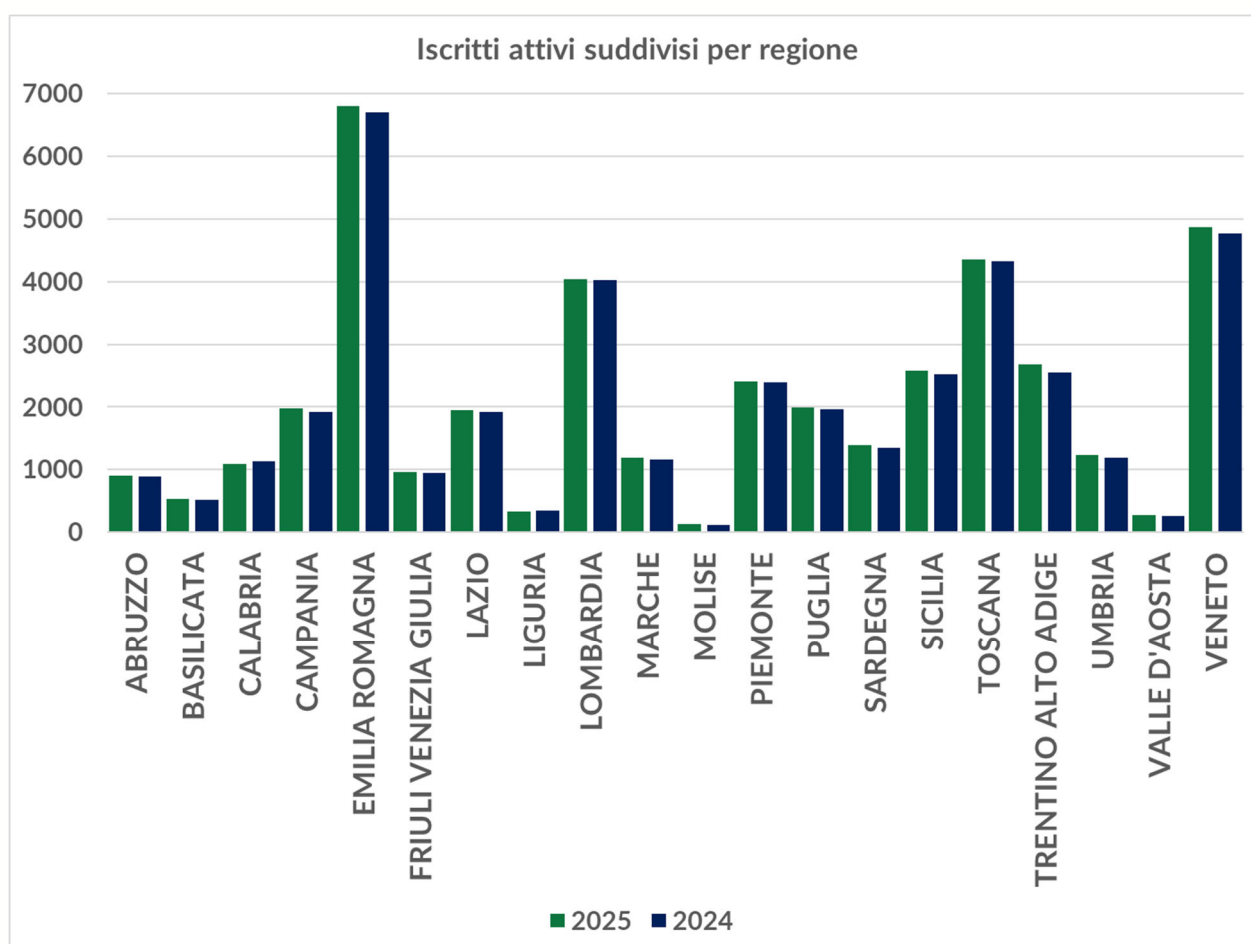


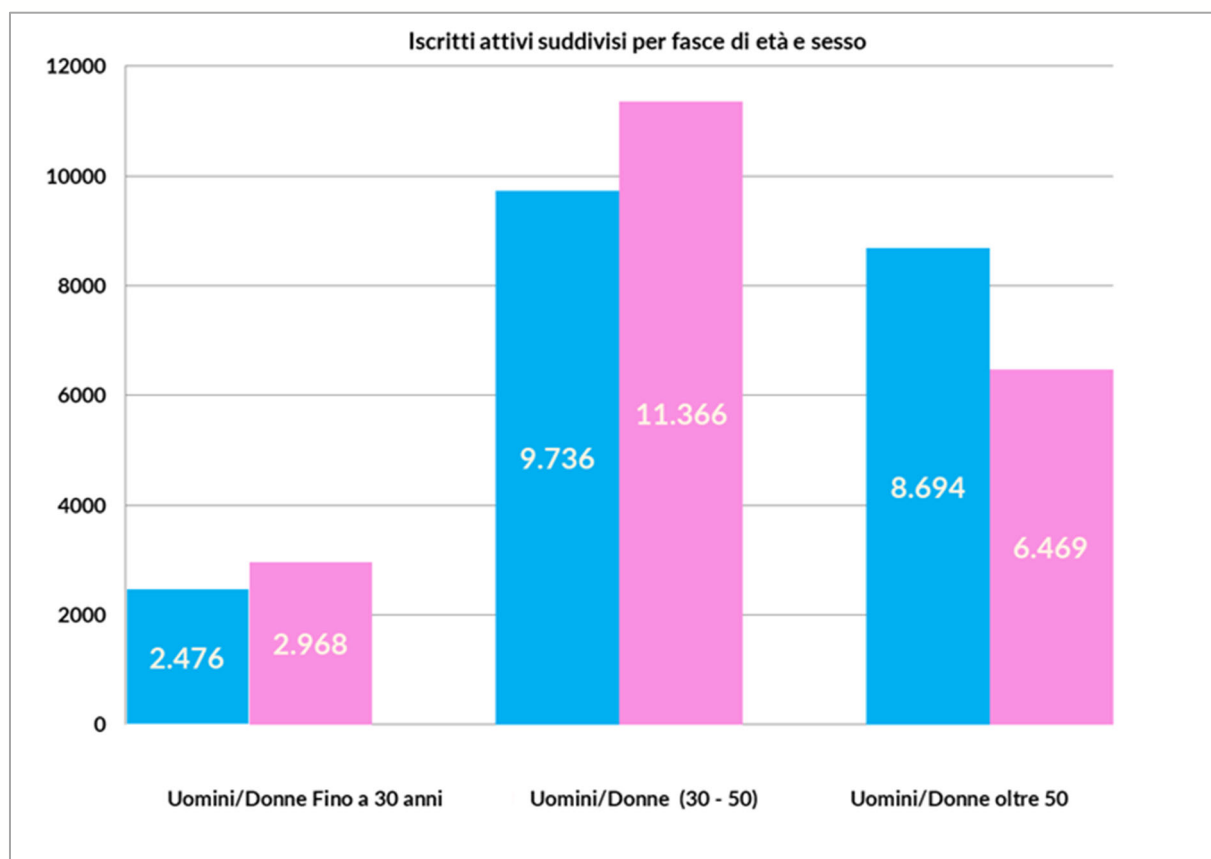
Di seguito sono fornite altre informazioni sulle caratteristiche degli iscritti della Fondazione:



DESCRIZIONE	2025	2024	Var	Var%
Donne	20.803	20.227	576	2,8%
Uomini	20.906	20.806	100	0,5%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI	41.709	41.033	676	1,6%

In linea con quanto successo negli ultimi anni si segnala nel 2025 una maggiore crescita degli iscritti donne.





Accertamento anni precedenti

Si riporta di seguito la movimentazione dell'accertamento dei contributi relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	CONGUAGLI 2025	RIDUZIONI 2025	TOTALE 2025	CONGUAGLI 2024	RIDUZIONI 2024	TOTALE 2024
	A	B	C=A-B	D	E	F=D-E
Fondo per il T.F.R.	454.523	362.488	92.035	754.950	272.417	482.533
Fondo di Previdenza	300.126	63.969	236.157	580.973	105.559	475.414
Assicurazione infortuni	82.083	18.120	63.963	163.844	26.718	137.126
Addizionale	33.469	17.783	15.686	59.991	16.323	43.668
TOTALE ACCERTATO ANNI PRECEDENTI	870.201	462.361	407.841	1.559.758	421.017	1.138.741

Come si evince dalla tabella precedente nel 2025 si rileva una riduzione di euro 730.901 della contribuzione relativa ad anni precedenti che è passata da euro 1.138.741 del 2024 a euro 407.841 del 2025. Tale riduzione è da imputarsi prevalentemente ai rinnovi contrattuali del settore agricolo del 2024 che hanno avuto un effetto anche sulle retribuzioni degli anni precedenti.

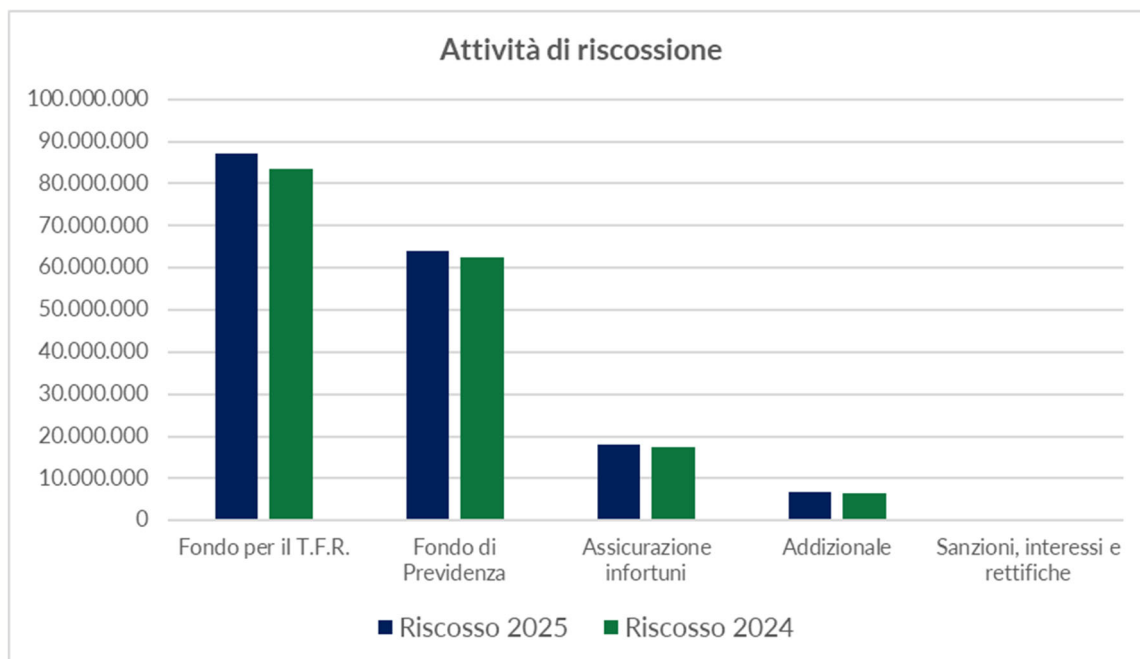
3.3 L'attività di riscossione

Le attività di riscossione dei contributi, delle sanzioni e degli oneri accessori, nell'esercizio 2025, sono pari a euro 176.312.403, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR.%
Fondo per il T.F.R.	87.085.821	83.513.329	3.572.492	4,3%
Fondo di Previdenza	64.085.841	62.615.212	1.470.629	2,3%
Assicurazione infortuni	17.923.818	17.478.629	445.190	2,5%
Contributi riscossi	169.095.480	163.607.169	5.488.310	3,4%
Addizionale	6.839.542	6.531.949	307.592	4,7%
Sanzioni, interessi e rettifiche	377.382	521.712	-144.330	-27,7%
TOTALE RISCOSSO	176.312.403	170.660.830	5.651.573	3,3%

Nell'esercizio 2025 l'importo del riscosso è aumentato di euro 5.7 milioni rispetto all'esercizio precedente (+3,3%).

Nonostante il difficile contesto geopolitico si rileva una crescita nella riscossione dei contributi, leggermente superiore all'incremento dei contributi accertati (3%). Questa è l'ulteriore conferma della solidità finanziaria del settore agricolo.



Al 31 dicembre 2025 il saldo previdenziale della gestione ordinaria (differenza tra contributi incassati e prestazioni liquidate) **è positivo per euro 8.1 milioni** (euro 10.1 milioni nel 2024):

Anno 2025	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2025 (A)	50.076.149	40.446.310	47.209.908	38.580.036	176.312.403
Prestazioni Anno 2025 (B)	55.184.009	43.781.880	35.332.475	33.874.729	168.173.094
SALDO PREV. 2025 (A-B)	-5.107.860	-3.335.570	11.877.433	4.705.307	8.139.309
Anno 2024	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2024 (A)	48.625.766	39.394.091	45.809.532	36.831.442	170.660.830
Prestazioni Anno 2024 (B)	41.985.040	43.318.674	29.157.229	46.148.451	160.609.395
SALDO PREV. 2024 (A-B)	6.640.726	-3.924.583	16.652.303	-9.317.010	10.051.436

3.4 Crediti contributivi

Si rappresenta di seguito l'andamento dei crediti contributivi della gestione ordinaria dal 2019 al 2025:

Importi in migliaia di euro	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Var 2019-2025	Var 2019-2025 %
Crediti contributivi (A)	73.035	78.952	73.495	73.056	73.979	70.781	70.426	-2.609	-4%
Variazione Crediti per anno		8,1%	-6,9%	-0,6%	1,3%	-4,3%	-0,5%		
Stralcio crediti (B)	7.394	940	2.285	978	2.473	4.274	954		
Crediti contributivi al lordo degli stralci (C=A+B)	80.429	87.286	84.114	84.653	88.048	89.124	89.722	9.293	12%
Variazione Crediti per anno		8,5%	-3,6%	0,6%	4,0%	1,2%	0,7%		
Ricavi per contributi	146.964	145.216	150.905	155.593	163.379	171.529	176.523	29.559	20%
Variazione Ricavi per anno		-1,2%	3,9%	3,1%	5,0%	5,0%	2,9%		
Fondo svalutazione crediti	31.353	33.413	32.622	32.644	31.271	27.499	27.346	-4.007	-13%
Crediti al netto del Fondo Svalutazione Crediti (D)	41.682	45.538	40.874	40.412	42.707	43.282	43.080	1.398	3%
Variazione Crediti netti per anno		9,3%	-10,2%	-1,1%	5,7%	1,3%	-0,5%		
Totale Attivo (E)	2.022.222	2.030.116	2.093.155	2.163.623	2.216.350	2.256.573	2.319.326		
Rapporto Crediti al netto del Fondo Svalutazione Crediti/Totale Attivo (F=D/E)	2,06%	2,24%	1,95%	1,87%	1,93%	1,92%	1,86%		

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella precedente emerge che nel periodo 2019-2025:

1. I crediti contributivi relativi alla gestione ordinaria della Fondazione Enpaia si sono ridotti del 4%, passando da 73.035 k euro del 2019 a 70.426 k euro del 2025, anche se i ricavi per i

contributi della gestione ordinaria sono invece aumentati del 20% passando da 146.964 k euro del 2019 a 176.523 k euro del 2025.

- 2. Se consideriamo i crediti contributivi al lordo degli stralci effettuati per crediti inesigibili, i crediti contributivi aumenterebbero del 12% anche se i ricavi per contributi della gestione ordinaria aumentano del 20%. Questo dimostra che negli ultimi 7 anni è aumentata la recuperabilità dei crediti contributivi, nonostante gli stralci effettuati per crediti inesigibili già svalutati nel fondo svalutazione crediti. L'andamento dei crediti della Fondazione è migliore rispetto alla media delle Casse di Previdenza dato che dall'ultima indagine della Commissione Parlamentare i crediti previdenziali delle Casse di Previdenza in media sono aumentati negli ultimi anni di oltre il 35%.**
- 3. La crescita annua dei crediti contributivi è più bassa rispetto a quella dei ricavi per contributi, ad eccezione dell'anno 2020 a causa dell'epidemia Covid-19. Ad esempio nel 2025 i contributi crescono rispetto al 2024 del 2,9% invece i crediti contributivi al lordo degli stralci aumentano solo dello 0,7% (-0,5% al netto degli stralci), nel 2024 i contributi crescono rispetto al 2023 del 5% invece i crediti contributivi al lordo degli stralci aumentano solo dell'1,2% (-4,3% al netto degli stralci).**
- 4. Il rapporto tra i crediti previdenziali della gestione ordinaria al netto del fondo svalutazione crediti e il totale attivo migliora passando dal 2,06% del 2019 all'1,86% del 2025. Tale indicatore, è significativamente migliore rispetto a quello indicato nell'ultima indagine della Commissione Parlamentare, che prevede un rapporto medio per le Casse di Previdenza, pari a circa il 7,5%.**

Il miglioramento nella recuperabilità dei crediti contributivi è dovuto a tre principali fattori:

- il monitoraggio costante delle entrate contributive grazie agli accertamenti e versamenti mensili dei contributi da parte delle aziende iscritte, al contrario di quanto succede nelle maggior parte delle altre Casse di Previdenza nelle quali il versamento contributivo avviene uno o due volte all'anno.
- Un potenziamento della struttura legale interna che ha permesso l'intensificazione del recupero stragiudiziale e giudiziale.
- La solidità finanziaria delle aziende agricole iscritte.

Nel 2025 lo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili ammonta complessivamente euro 1.1 milioni, di cui euro 954 mila per crediti contributivi ed euro 163 mila per crediti immobiliari. I crediti per contributi stralciati si riferiscono a posizioni creditorie verso le aziende iscritte per le quali non sono possibili

ulteriori azioni di recupero. Tale stralcio è stato effettuato a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione n.31/26 del 25 marzo 2026 previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

I crediti per contributi della gestione ordinaria (euro 70.4 milioni) in prevalenza sono composti da:

- crediti non scaduti per euro 32.6 milioni riferibili all'anno 2025, di cui euro 22.9 milioni relativi ai contributi del mese di dicembre 2025 che, in linea con gli anni precedenti, sono accertati dalla Fondazione nel mese di gennaio 2026, dato che la scadenza per la comunicazione dell'autodenuncia delle retribuzioni imponibili del mese di dicembre da parte delle aziende iscritte è alla fine di gennaio dell'anno successivo (i.e. 26 gennaio 2026).
- euro 37.8 milioni sono crediti di anni precedenti (euro 37.9 milioni nel 2024).

Si segnala inoltre che nei primi mesi dell'anno 2026 la Fondazione ha ricevuto incassi relativi a crediti dell'anno 2025 per un ammontare complessivo di circa euro 26 milioni, di cui euro 21.9 milioni riferiti al mese di dicembre 2025.

Si riporta di seguito un riepilogo della svalutazione dei crediti contributivi:

Importi in migliaia di euro	FINO AL 2015	2016- 2020	2021	2022	2023	2024	2025	Differenza per arrotond. acc.to 2025	Totale
Crediti contributivi	16.304	8.677	2.206	2.628	3.828	4.183	32.600		70.426
Aliquote svalutazione	100%	90%	85%	30%	10%	5%			
Svalutazione crediti	16.304	7.809	1.875	788	383	209	0	-24	27.346

Dall'analisi dei dati della tabella precedente emerge che:

- **la Fondazione utilizza delle aliquote di svalutazione molto prudenti, svalutando al 100% le posizioni creditorie scadute da oltre 10 anni e al 90% le posizioni creditorie dal 2016 al 2020.**
- **I crediti non svalutati si riferiscono solo a quelli dell'anno corrente (pari a 32.6 milioni di euro), di cui euro 22.9 milioni si riferiscono addirittura ai contributi del mese di dicembre 2025 che vengono accertati dalla Fondazione nel mese di gennaio 2026 e quindi non potevano essere incassati nel 2025, dato che il versamento alle aziende iscritte viene richiesto a gennaio 2026.**
- **Il fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 27.3 milioni di euro, è pari al 72% dei crediti scaduti, pari a euro 37.8 milioni di euro.**

3.5 L'andamento delle prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali del Fondo per il trattamento di fine rapporto erogate nell'esercizio 2025 sono indicate nelle successive tabelle:

A) Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

Nella tabella seguente sono riportate le prestazioni erogate del Fondo TFR:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2025	VAR% CONS. VS PREC. 2025
TFR Ordinario	84.484.037	87.301.418	-2.817.381	-3,2%	84.500.000	0,0%
Anticipazioni sul TFR	5.782.921	5.594.196	188.725	3,4%	6.000.000	-3,6%
Rimborso contributi ex art. 3, commi 3° e 4°, del Regolamento	4.476.767	1.774.461	2.702.306	152,3%	4.500.000	-0,5%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	94.743.725	94.670.075	73.650	0,1%	95.000.000	-0,3%
Acconto imposta sostitutiva sul TFR	3.479.638	3.287.203	192.435	5,9%	3.718.086	-6,4%
TOTALE TFR EROGATO	98.223.363	97.957.278	266.085	0,3%	98.718.086	-0,5%

Le liquidazioni per prestazioni, relative al trattamento di fine rapporto, ammontano complessivamente a euro 94.743.725, ammontare molto vicino a quello dell'anno precedente (euro 94.670.075).

Nel 2025 gli uffici della Fondazione hanno continuato i solleciti verso gli iscritti silenti per richiedere agli stessi i dati necessari per la liquidazione del TFR e le liquidazioni d'ufficio. L'imposta sostitutiva cresce in modo lieve rispetto all'anno 2024 (+ 192 mila rispetto al 2024).

Nella tabella seguente sono specificate le prestazioni TFR per tipologia contrattuale (contratti a tempo indeterminato/contratti a tempo determinato):

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2025	Quantum prestazioni erogate 2025	N. Prestazioni erogate 2024	Quantum prestazioni erogate 2024	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum
Contratti tempo indeterminato	3.538	89.545.751	3.745	89.544.891	-5,5%	0,0%
TFR Ordinario	3.120	79.286.063	3.458	82.176.234	-9,8%	-3,5%
Anticipazioni sul TFR	215	5.782.921	190	5.594.196	13,2%	3,4%
Rimborsi ex art. 3 Regolamento	203	4.476.767	97	1.774.461	109,3%	152,3%
Contratti tempo determinato	3.157	5.197.974	3.569	5.125.184	-11,5%	1,4%
TFR Ordinario	3.157	5.197.974	3.569	5.125.184	-11,5%	1,4%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	6.695	94.743.725	7.314	94.670.075	-8,5%	0,1%

Accantonamento al Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

L'accantonamento a tale Fondo è stato calcolato sulla base delle retribuzioni denunciate per il 2025, nonché sulla rivalutazione del montante accantonato al 31 dicembre 2025, così come previsto dalla legislazione vigente. Di seguito i valori delle retribuzioni degli iscritti ("retribuzioni utili") sulla base dei quali è stato effettuato l'accantonamento dei contributi per il Fondo TFR.

Importi in euro	Bilancio consuntivo 2025	Bilancio consuntivo 2024
Monte retributivo	1.435.380.620	1.379.302.763

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2025:

	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Fondo TFR iniziale (A)	970.426.458	954.206.462
Utilizzi del Fondo dell'anno di riferimento (B)	(98.223.363)	(97.957.278)
Prestazioni	(94.743.725)	(94.670.075)
Imposta sostitutiva 17,00%	(3.479.638)	(3.287.203)
Totale Fondo al netto degli utilizzi	872.203.096	856.249.183
Rivalutazione 2,3111%	20.468.459	19.336.486
Accantonamento anno 2025	99.105.745	95.217.787
Accantonamento complessivo (C)	119.574.204	114.554.273
Incremento per restituzione TFR da iscritto (D)	43.155	20.252
Giroconto a Fondo Prescritti (E)	(463.191)	(397.250)
FONDO TFR FINALE (F) *	991.357.264	970.426.458

* Il fondo TFR è calcolato come: $F=A+B+C+D+E$

Nel 2025 si rileva un incremento dell'accantonamento al Fondo TFR di circa 5 milioni di euro rispetto all'anno 2024, dovuto in prevalenza all'aumento delle retribuzioni degli iscritti e del numero degli iscritti. Il coefficiente ISTAT di dicembre 2025, utilizzato per il calcolo della rivalutazione, è stato pari a 2,31% (2,32% nel 2024) determinando una rivalutazione pari a un importo di euro 20.468.459 (euro 19.336.486 nel 2024). L'incremento del valore della rivalutazione rispetto al 2024 è imputabile alla crescita dell'ammontare del fondo da rivalutare.

Si rileva che il Fondo per il trattamento di fine rapporto, gestito dalla Fondazione Enpaia, ai sensi della legge n. 1655 del 29/11/62, è alimentato da un contributo che, a partire dal 01/01/1983, è pari al 6% della retribuzione imponibile totalmente a carico del datore di lavoro.

Tale misura è al netto della detrazione del contributo dello 0,5% operata, in virtù di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 3 della legge n. 297 del 29/5/82, sull'aliquota pari al 6,5% prevista con

delibera consiliare del 26/1/83 e recepita con decreto ministeriale 5/6/86 in attuazione dell'articolo 4, 6° comma, della legge 11/11/83 n. 638.

Alla cessazione del rapporto di lavoro, la Fondazione Enpaia, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il TFR accantonato a suo nome, ai sensi della legge 297/82, pari al 7,41%, della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali. Tale misura (7,41%) per effetto della suddetta detrazione dello 0,5%, si attesta al 6,91%.

Per l'anno 2025, a fronte di un accantonamento previsto dalla legge, (6,91% delle retribuzioni) pari a euro 99.105.745, la contribuzione accertata in favore della Fondazione è stata pari ad euro 86.840.326, con una differenza di euro 12.265.419 in quanto l'attuale aliquota contributiva, che deve essere versata dal datore di lavoro in favore della Fondazione è pari al 6% delle retribuzioni.

Si riepiloga di seguito lo stato di avanzamento del *contenzioso con l'Agenzia Fo.Re.STAS* con l'indicazione dei principali avvenimenti.

In particolare si tratta di due filoni di controversie, uno nei confronti dell'Agenzia Fo.Re.STAS in merito alla legittimità dell'obbligatorietà dell'iscrizione di Fo.Re.STAS alla Fondazione Enpaia e uno nei confronti dei dipendenti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, ex iscritti della Fondazione.

La prima tipologia di controversia nasce in quanto l'Ente Foreste della Sardegna, già iscritto alla Fondazione Enpaia, in base alla legge della regione Sardegna n. 8 del 28.04.2016 viene soppresso e sostituito dall'Agenzia Regionale Fo.Re.STAS. A seguito di tale cambiamento, l'Inps e l'Agenzia Fo.Re.STAS. hanno ritenuto che quest'ultima non dovesse più iscrivere il proprio personale alla Fondazione Enpaia.

La Fondazione, contestando tale orientamento, ha deciso di incardinare una specifica causa innanzi al Tribunale Civile di Roma per far accertare giudizialmente l'obbligo di iscrizione alla Fondazione dell'Agenzia Fo.Re.STAS.

Con sentenza n. 4165/2019 il Tribunale di Roma ha respinto il ricorso con il quale l'Enpaia aveva chiesto che fosse accertato e dichiarato l'obbligo di iscrizione alla Fondazione dell'Agenzia Regionale Fo.Re.STAS, con conseguente condanna della Fondazione al pagamento di tutti i contributi e relative sanzioni per omesso e/o tardivo versamento della contribuzione dovuta dal 1 maggio 2016, data in cui la predetta Agenzia è subentrata al soppresso Ente Foreste della Sardegna. Nel corso del 2022 la Corte di Appello di Roma, con sentenza n.3730/2022 del 11/10/2022, ha statuito la nullità della sentenza di primo grado rilevando la necessità che fosse chiamata in giudizio anche l'Inps. Il giudizio, pertanto, è stato riassunto davanti al Tribunale di Roma (R.G. 1387/2023).

Successivamente, la Fondazione ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Roma che, con sentenza n. 5561/2024 del 13 maggio 2024, ha ritenuto infondata la pretesa di Enpaia di mantenere l'iscrizione dell'Agenzia Fo.Re.STAS.

La Fondazione ha quindi deciso di impugnare la sentenza del 13 maggio 2024 del Tribunale di Roma n. 5561/2024 e il giudizio è attualmente pendente presso la Corte di Appello di Roma (RG. 3140/2024, prossima udienza 15.07.2026).

La seconda tipologia di controversia nasce in quanto la maggioranza dei dipendenti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, che erano iscritti alla Fondazione Enpaia, ha avviato dei giudizi per richiedere la liquidazione del TFR e del Conto Individuale in loro favore.

La Fondazione Enpaia ha ritenuto di dover resistere in tali giudizi in quanto il rapporto di lavoro dei citati lavoratori è proseguito senza soluzione di continuità, e pertanto non si era concretizzato il requisito previsto dall'art. 3 del Regolamento per il TFR e dall'art. 6 del Regolamento per il Fondo di Previdenza per l'erogazione di tali prestazioni.

I Tribunali Sardi di primo grado hanno condannato la Fondazione E.N.P.A.I.A. al pagamento di numerosi TFR e Conti individuali, oltre alla conseguente condanna alle spese legali.

A seguito dei ricorsi della Fondazione Enpaia contro le condanne di primo grado, la Corte di Appello di Cagliari ha sistematicamente riformato le sentenze di primo grado con riferimento alla debenza della liquidazione del TFR in favore dei lavoratori proprio sul presupposto che i rapporti di lavoro non si fossero estinti ma proseguiti senza soluzione di continuità dall'Ente Foreste della Sardegna all'Agenzia Fo.Re.STAS e invece ha confermato la liquidazione del conto individuale come indicato nei giudizi di primo grado.

A seguito del ricorso della Fondazione Enpaia contro la sentenza della Corte di Appello che prevedeva la soccombenza della Fondazione in ordine alla liquidazione del Conto individuale, la Corte di Cassazione con la sentenza n. 28972/2024, a definizione del giudizio in RG 15060/2023 promosso dalla Fondazione nei confronti di un ex dipendente dell'Agenzia Fo.Re.STAS, ha rigettato il ricorso presentato dalla Fondazione dichiarando i motivi di impugnazione infondati. Per i giudizi pendenti la Suprema Corte ha suggerito alla Fondazione di definire il giudizio aderendo al disposto della citata sentenza n. 28972/2024. Con altra sentenza la Corte di Cassazione ha invece confermato la non debenza del TFR ai lavoratori confermando che quanto pagato a tale titolo ai lavoratori è indebito.

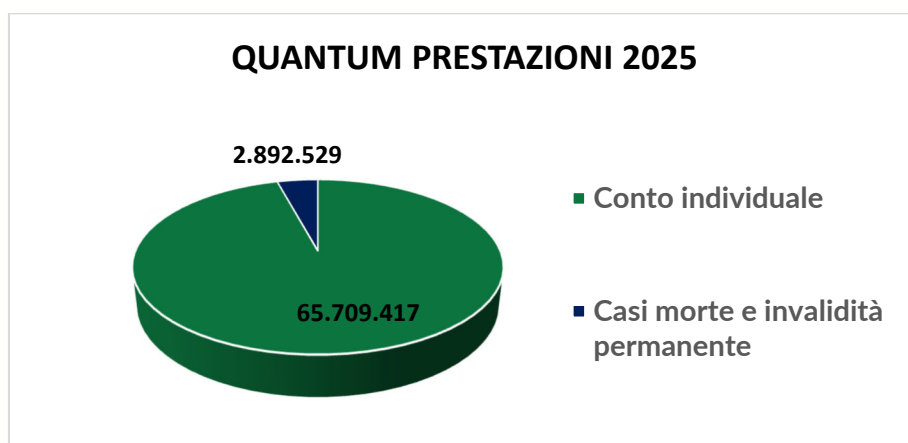
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione con la delibera n. 96 del 30 dicembre 2024 ha deliberato di aderire alle proposte di definizione formulate dalla Corte di Cassazione e di definire tutti gli altri contenziosi pendenti relativi alla liquidazione del Conto individuale con i dipendenti dell'Agenzia Fo.Re.STAS.

Nel corso del 2025 si sono svolti degli incontri presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzati ad affrontare la complessa vicenda tra l'Agenzia Fo.Re.STAS, la Fondazione Enpaia ed i lavoratori della prima (ex dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna) in ordine al TFR. Sono ancora in corso le relative trattative.

B) Fondo di Previdenza

La gestione del Fondo di Previdenza ha rilevato le seguenti prestazioni per l'anno 2025:

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2025	Quantum prestazioni erogate 2025	N. Prestazioni erogate 2024	Quantum prestazioni erogate 2024	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum	Preconsuntivo 2025	Var.% Cons.vs Prec. 2024
Conto individuale	3.563	65.709.417	4.074	59.866.825	-12,5%	9,8%	67.041.373	-2,0%
Casi morte e invalidità permanente	36	2.892.529	32	2.941.073	12,5%	-1,7%	3.000.000	-3,6%
TOTALE PRESTAZIONI FONDO DI PREVIDENZA	3.599	68.601.946	4.106	62.807.898	-12,3%	9,2%	70.041.373	-2,1%



Nei paragrafi che seguono si riportano le singole tipologie di prestazioni:

a) Conto individuale

DESCRIZIONE	Prestazioni 2025	Quantum prestazioni 2025	Prestazioni 2024	Quantum prestazioni 2024	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Calcolo contributivo	3.525	65.627.604	4.049	59.784.919	-12,9%	9,8%
Calcolo misto	0	0	0	0	0%	0%
Rendite	25	81.814	25	81.907	0,0%	-0,1%
TOTALE FONDO DI PREVIDENZA - QUOTA CAPITALE	3.550	65.709.417	4.074	59.866.825	-13%	10%

Dal 1° gennaio 2009 le prestazioni relative al conto individuale vengono liquidate esclusivamente secondo il criterio del calcolo contributivo; per coloro che alla data del 31/12/2008 avevano maturato

un trattamento più favorevole con il criterio retributivo viene garantita per la quota parte fino al 31/12/2008 la liquidazione con il calcolo più favorevole.

Nel 2025 il valore delle prestazioni del conto individuale, comprese le rendite, è stato pari a euro 65.709.417, in aumento del 10% rispetto al 2024 (euro 59.866.825). Si rileva che il numero di prestazioni diminuisce di 524 unità rispetto al 2024 (da 4.074 a 3.550) ma il valore complessivo delle prestazioni cresce (+ euro 5.842.592), come conseguenza dell'aumento del valore medio delle prestazioni erogate nel 2025 e a causa della liquidazione del conto individuale degli ex iscritti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, a seguito della decisione della Fondazione di aderire alle proposte di definizione formulate dalla Corte di Cassazione.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza, nel 2025 sono state erogate 25 rendite per una spesa complessiva di euro 81.814, in linea con l'anno precedente (n.25 rendite erogate nel 2024 per una spesa complessiva di euro 81.907).

b) Indennità per i casi di morte e di invalidità

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2025	Quantum prestazioni erogate 2025	N. Prestazioni erogate 2024	Quantum prestazioni erogate 2024	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Prestazioni per invalidità liquidate	1	106.021	3	455.535	-67%	-76,7%
Prestazioni per decesso liquidate	35	2.786.508	29	2.485.537	20,7%	12,1%
TOTALE	36	2.892.529	32	2.941.073	12,5%	-1,7%

Nel 2025 la spesa complessiva per i casi di morte e di invalidità è pari a euro 2.892.529, in leggero decremento rispetto allo scorso anno (-1,7%). La riduzione è legata in prevalenza al minor costo sostenuto per le prestazioni per invalidità.

Accantonamento al Fondo di previdenza

Nella tabella sottostante viene fornita una rappresentazione del Fondo di Previdenza:

	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
A) Fondo di Previdenza Iniziale	768.814.927	755.395.111
Riserva caso morte (cinque annualità ai sensi del D.lgs. 509/94)	16.770.150	16.770.150
Fondo al netto della riserva	752.044.777	738.624.961
Fondo utile per la rivalutazione (al netto dei silenti, differiti e giroconto al Fondo Prescritti)	714.678.466	702.840.875
Utilizzi del fondo dell'anno di riferimento	68.601.946	62.807.898
Prestazioni conto individuale	65.627.604	59.784.919
Prestazioni quota morte	2.892.529	2.941.073
Rendite pensionistiche	81.814	81.907
Contributi - quota capitale (3%)	48.274.445	47.004.134
Rivalutazione del Fondo (4%)	25.958.762	25.718.962
Accantonamento al Fondo rischio morte	2.892.529	2.941.073
Rivalutazione montante dei cd. Silenti	831.852	902.454
Rivalutazione del fondo differiti delibera n.61/2025 (3,19%)	2.890	449
Totale accantonamento	77.960.478	76.567.072
Giroconto al Fondo Prescritti	(48.677)	(339.358)
Totale Fondo di Previdenza	778.124.782	768.814.927

Si rileva che, a fronte di un ammontare accertato complessivamente, nell'esercizio 2025, pari a euro 64.365.927 è stato effettuato un accantonamento al fondo di previdenza del 3% (contributi quota capitale), pari ad euro 48.274.445.

L'ammontare del fondo, pari a euro 778.124.782, così determinato risulta essere congruo a fronte:

- Del conto individuale, in quota capitale calcolato e liquidato con importo più favorevole tra calcolo contributivo e misto;

- Del rischio morte per cui sono accantonate almeno cinque annualità delle prestazioni, in essere, in virtù di quanto disciplinato dal D.lgs. 509/94, pari ad euro 16.770.150, per l'esercizio 2025.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del citato Fondo, l'iscritto matura il diritto all'erogazione del conto individuale:

- Al raggiungimento del 65° anno di età;
- Prima del raggiungimento del 65° anno di età:
 - a) quando abbia cessato il rapporto di impiego ed abbia conseguito il trattamento pensionistico di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria o in forme sostitutive e sempreché non instauri un nuovo rapporto di lavoro;
 - b) se viene colpito da invalidità permanente totale ed assoluta;
 - c) trascorsi sei mesi dalla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro durante i quali non ne abbia instaurato un altro con conseguente diritto alla reinscrizione all'Ente;
 - d) ai superstiti in caso di morte dell'iscritto.

I "silenti" sono gli iscritti che pur avendo il diritto all'erogazione del conto individuale, in base alle condizioni sopra riportate, non richiedono la liquidazione del conto individuale. Al 31 dicembre 2025, l'ammontare del fondo di previdenza relativo ai "silenti" ammonta a euro 37.2 milioni (euro 36.3 milioni nel 2024). Nel 2025 l'ammontare di prestazioni pagate ad iscritti silenti è stato pari a euro 7.3 milioni (euro 8.4 milioni nel 2024). Gli uffici della Fondazione hanno continuato le attività informative a favore degli iscritti sia in sede di iscrizione sia in fase di cessazione del loro rapporto assicurativo.

I "differiti" sono gli assicurati che, alla cessazione del rapporto di lavoro, abbiano maturato presso il fondo di previdenza un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno di età, ovvero alla data di maturazione del trattamento pensionistico di vecchiaia conseguito nell'assicurazione generale obbligatoria o forme sostitutive. Il fondo dei differiti ammonta a circa euro 83 mila.

Fondo rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria e Fondo rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria

Tali Fondi, istituiti a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione, assunta anche in applicazione degli articoli 2120, 2946 e 2948 del codice civile, hanno accolto prudenzialmente il valore delle passività derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni prescritte. Considerato che, in virtù dell'applicazione delle norme contenute nel codice civile in materia di prescrizione, il conto individuale del Fondo di Previdenza, erogato in capitale, si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto e il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, tale delibera ha disposto che ai soggetti, per i quali risulti che sia intervenuta la prescrizione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

Si riporta di seguito la movimentazione di tali Fondi rischi:

Fondo prescritti ex Fondo Previdenza 2024	8.509.111
utilizzo per pagamento prescritti	-107.588
giroconto dal fondo previdenza	-
giroconto dal fondo previdenza	48.677
rilascio fondo prescritti	-
Fondo prescritti ex Fondo Previdenza 2025	8.450.200

Fondo prescritti ex Fondo TFR 2024	1.817.067
utilizzo per pagamento prescritti	-19.862
giroconto dal Fondo TFR	463.191
rilascio fondo prescritti	-
Fondo prescritti ex Fondo TFR 2025	2.260.396

Nel 2025 la Fondazione ha liquidato prestazioni prescritte relative al conto individuale del Fondo di Previdenza per un importo di euro 107 mila e prestazioni prescritte relative al fondo TFR per euro 19 mila. Non è stato effettuato alcun rilascio dei fondi rischi prescritti sulla base del valore delle liquidazioni effettuate nel 2025.

Per evitare la scadenza del termine prescrizionale, la Fondazione trasmette agli interessati una lettera con cui sollecita l'invio della richiesta di liquidazione e dei dati bancari necessari per il pagamento. La Fondazione mediante l'attività informativa è riuscita ad erogare, nel corso degli anni, un notevole numero di prestazioni, che erano in precedenza ferme per impossibilità da parte dell'Ente di effettuare la relativa liquidazione. Inoltre, a decorrere dalla fine del 2022, l'azienda iscritta che denuncia la cessazione del rapporto di lavoro di un proprio dipendente iscritto deve obbligatoriamente indicare anche i dati bancari del lavoratore per consentire l'erogazione del dovuto e ciò consente di limitare per il futuro la sussistenza di posizioni a rischio prescrizione.

In ogni caso, nonostante tutte le iniziative fin qui assunte, soprattutto con riguardo alle situazioni pregresse, persistono ancora alcune situazioni di iscritti per i quali la Fondazione non ha ancora i dati necessari per effettuare l'erogazione e quindi la liquidazione di ufficio. Si tratta di casi limitati che sono stati ridotti significativamente grazie all'intensificata attività di informazione svolta dalla Fondazione. Infatti nel corso dell'anno 2025 si è perfezionata la prescrizione di prestazioni del fondo previdenza per un ammontare pari a euro 48.677 e di prestazioni del fondo TFR per un ammontare di euro 463.191. Tali importi sono stati riclassificati rispettivamente dal "Fondo di Previdenza" ad

incremento del “Fondo rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria” e dal “Fondo TFR” ad incremento del “Fondo rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria”.

C) Fondo Assicurazione Infortuni

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo Assicurazione Infortuni al 31 dicembre 2025:

FONDO AL 31/12/2024	17.624.868
Utilizzi del Fondo	4.827.423
Accantonamento al Fondo	5.500.000
FONDO AL 31/12/2025	18.297.445

Accantonamento al Fondo Assicurazione Infortuni

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 19 luglio 1972, ha determinato che il Fondo Assicurazione Infortuni debba essere pari ad almeno un'annualità dell'ammontare accertato nell'esercizio, pari ad euro 18.028.927 per l'esercizio 2025.

Per l'anno 2025 sono stati denunciati n. 516 casi di infortunio (n. 461 casi denunciati nel 2024), di cui n. 272 professionali, n. 237 extra-professionali, n. 6 malattie professionali, n. 1 casi di morte.

Nella tabella seguente, sono esposti il numero e l'ammontare di indennizzi erogati a fronte dei casi denunciati, anche relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	N.CASI	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	PRECONSUNTIVO 2025
Indennità per caso di morte	2	921.558	728.974	1.400.000
Indennità invalidità permanente parziale	38	2.744.823	1.451.954	2.600.000
Indennità invalidità permanente parziale da malattia professionale	1	36.953	0	36.953
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta (gg.10.094)	335	1.040.285	875.194	1.100.000
Indennità giornaliera per ricovero (gg. 298)	39	12.814	9.159	15.000
Contributo per cure fisioterapiche	12	5.407	3.136	9.000
Contributo per protesi	1	2.000	0	31.000
Vitalizi	17	63.583	63.004	75.000
TOTALE	445	4.827.423	3.131.421	5.266.953

L'ammontare delle prestazioni erogate nell'esercizio 2025 registra un incremento di euro 1.696.002 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in prevalenza a una indennità per invalidità permanente particolarmente onerosa pari a euro 1.856.620.

In relazione alle prestazioni erogate in presenza di responsabilità di terzi, con possibilità di esercitare l'azione di surroga, l'Ufficio si è adoperato direttamente per il recupero di euro 127.619 e sono state effettuate trattenute di euro 3.042 in conto contributi per mancati versamenti contributivi.

3.6 Il confronto con il Bilancio Tecnico

In data 9 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato i bilanci tecnici al 31 dicembre 2023 per il Fondo TFR e per il Fondo di Previdenza, che confermano l'equilibrio economico-finanziario di tali gestioni.

I dati del bilancio tecnico, posti a confronto con il bilancio consuntivo 2025, sono stati desunti dai bilanci tecnici approvati con base 2023.

In merito al Fondo TFR si riportano di seguito le differenze tra bilancio tecnico (BT) e bilancio consuntivo (BC) per l'anno 2025:

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	81.213	87.729	-6.516
BC	86.840	94.744	-7.903
Differenza BC - BT	5.627	7.015	-1.387

Nel 2025 il Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo espongono entrambi un saldo previdenziale negativo. Nel bilancio consuntivo il saldo previdenziale negativo è superiore a quello da bilancio tecnico a causa in prevalenza delle prestazioni più alte rispetto a quelle indicate nel bilancio tecnico. Le prestazioni nel bilancio consuntivo sono infatti superiori a quelle da bilancio tecnico-attuariale per 7 milioni di euro. Tale variazione è dovuta in prevalenza all'incremento delle liquidazioni d'ufficio, che hanno determinato un incremento dei cessati liquidati rispetto alla stima delle prestazioni del bilancio tecnico. I contributi nel bilancio consuntivo (euro 86.8 milioni) sono invece superiori a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale (euro 81.2 milioni) in quanto la previsione attuariale dei contributi del 2025 ha tenuto conto delle ipotesi ministeriali e di una stima iniziale dell'anno 2024 basata sul bilancio preventivo 2024, in cui si prevedeva una stima di contributi, pari a euro 78.5 milioni, inferiore al dato di consuntivo, pari a euro 84 milioni.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.

In merito al Fondo Previdenza si riportano di seguito le differenze tra bilancio tecnico (BT) e bilancio consuntivo (BC) per l'anno 2025:

Fondo di Previdenza
Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	63.256	55.479	7.777
BC	64.366	68.602	-4.236
Differenza BC - BT	1.110	13.123	-12.013

Nel 2025 il risultato del Bilancio tecnico attuariale espone un saldo previdenziale positivo per euro 7.7 milioni a differenza del Bilancio consuntivo che presenta un saldo previdenziale negativo per euro 4.2 milioni. Nell'anno 2024 la situazione era opposta: il saldo previdenziale da bilancio tecnico era negativo per euro 6.6 milioni e da bilancio consuntivo il saldo previdenziale era vicino allo zero. Il saldo previdenziale negativo del bilancio consuntivo non è preoccupante visto che anche il bilancio tecnico del fondo di previdenza prevede un saldo previdenziale negativo dal 2024 al 2035, ad eccezione dell'anno 2025.

Nel bilancio consuntivo 2025 il saldo previdenziale è negativo rispetto a quello da bilancio tecnico a causa in prevalenza delle prestazioni più alte rispetto a quelle indicate nel bilancio tecnico. Le prestazioni nel bilancio consuntivo sono infatti superiori al bilancio tecnico-attuariale per 13.1 milioni di euro. Tale variazione è dovuta in prevalenza alla liquidazione del conto individuale degli ex iscritti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, a seguito della decisione della Fondazione di aderire alle proposte di definizione formulate dalla Corte di Cassazione, e all'intensificazione della liquidazione degli iscritti "silenti". Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori a quelle espresse nel bilancio tecnico-attuariale per euro 1.1 milioni. Tale variazione è dovuta in prevalenza al fatto che la previsione attuariale dei contributi del 2025 ha tenuto conto delle ipotesi ministeriali e di una stima iniziale dell'anno 2024 basata sul bilancio preventivo 2024, in cui si prevedeva una stima di contributi, pari a euro 59.1 milioni, inferiore al dato di consuntivo, pari a euro 62.7 milioni.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.

3.7 La Gestione Speciale

Organi del comitato della Gestione Speciale:

Presidente

PIAZZA Giorgio

Membri

BONDESAN Stefano
CICERCHIA Silvia
CLOCCHIATTI Rosanna
CRESTANI Andrea
D'ANGELO Mario Rosario
DE GASPERIS Gabriele
DIACETTI Roberto (*Direttore Generale*)
FIORIO Massimo
FOLLI Alessandro
FORNELLI Riccardo
GARGANO Massimo
MATTOCCIA Giovanni
MONTIONI Paolo
MUSACCHIO Giuseppe
PROVARONI Luca
RENNÀ Andrea
STEFANI Serena
TONELLI Francesca
VINCENZI Francesco
ZIRATTU Pietro Gavino

Presidente del Collegio dei Sindaci

RESTUCCI Giovanna
(*Designata dal Ministero del Lavoro*)

Signori Consiglieri,

alla chiusura dell'esercizio 2025, la Gestione Speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" presenta un totale delle entrate per euro 30.738.482, un totale delle spese per euro 28.328.255 e un risultato positivo per euro 2.410.227.

Nel 2025 il numero dei Consorzi aderenti è pari a 117. **Al 31 dicembre 2025 il numero degli iscritti al Fondo, pari a 7.671, si è incrementato dell'1,1% rispetto al 2024, come riportato di seguito:**

Iscritti al 01/01/2025	Assunti nel 2025	Cessati nel 2025	Iscritti al 31/12/2025
7.588	721	638	7.671

La riserva tecnica del Fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad euro 175.192.032, assume la consistenza di euro 177.602.259 a seguito dell'accantonamento alla riserva tecnica di un importo, risultante dalla differenza fra entrate e spese, pari a euro 2.410.227.

Il risultato positivo è dovuto all'aumento dei contributi accertati nell'anno 2025 (+1,8% rispetto al 2024) e all'incremento del reddito di capitale, pari ad euro 5.588.626 (+30,4%).

La Gestione Speciale con la riserva tecnica deve garantire ai Consorzi la copertura del 100% del montante delle pensioni e tra il 10% e il 50% dell'ammontare dei trattamenti di fine rapporto maturati dai lavoratori. **Al 31 dicembre 2025 l'indice di copertura della riserva tecnica, pari a 44,94%, rispetta ampiamente i limiti previsti dalla Convezione ed è superiore a quello previsto da bilancio tecnico per l'anno 2025, pari a 43,33%.**

Con delibera n. 4 del 28 aprile 2025, **il Comitato Amministratore del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" ha ridotto la nuova aliquota dovuta dai consorzi aderenti al Fondo dall'8,44% all'8,19%** dell'ammontare complessivo delle retribuzioni lorde corrisposte al personale interessato, **con decorrenza dal 1° gennaio 2026.** Tale riduzione è stata possibile grazie all'andamento molto positivo della Gestione Speciale negli ultimi anni, alle previsioni positive del nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2023 approvato a marzo 2025 e alle risultanze di un'analisi tecnico-attuariale che hanno confermato la sostenibilità economica del Fondo con l'applicazione di un'aliquota contributiva pari all'8,19%, che sarà operativa da gennaio 2026.

Le entrate per contributi del 2025, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44%, sono state pari a euro 23.991.623, con un incremento di euro 416.215 (+1,8%) rispetto all'entrate dell'esercizio precedente (euro 23.575.408).

Le spese per prestazioni registrate per il 2025 sono pari a euro 27.937.841, superiori di euro 390.902 (+1,4%) rispetto al dato del consuntivo 2024 (euro 27.547.639). Le spese per prestazioni, ai sensi della Convenzione – Regolamento, sono erogate compensando sia le anticipazioni di cui alla legge 28 maggio 1997 n. 140, sia l'eventuale credito contributivo vantato nei confronti dei Consorzi di Bonifica e l'onere dell'imposizione fiscale relativo alla rivalutazione del TFR.

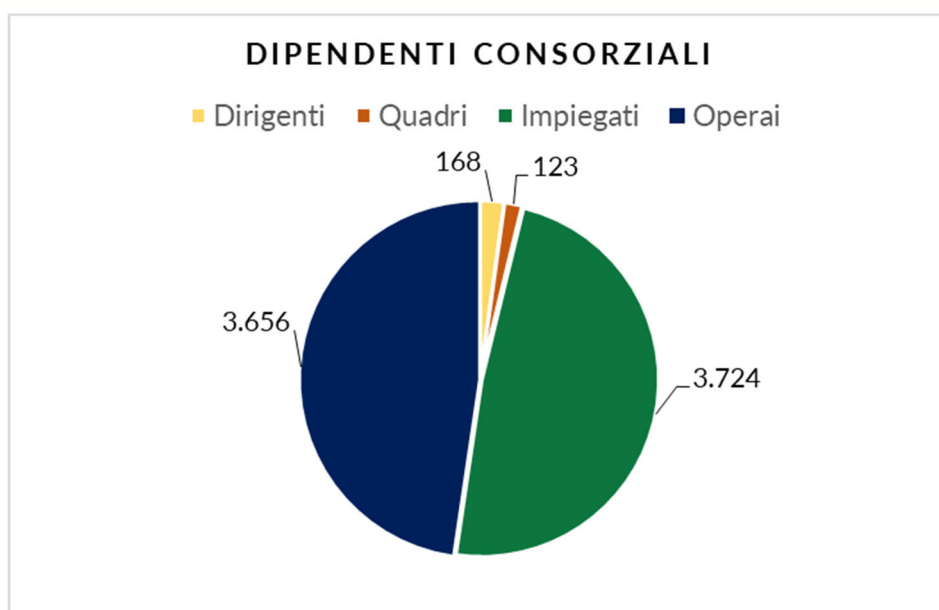
ENTRATE

Attività di Accertamento

Le entrate accertate dalla Gestione Speciale, per il 2025, ammontano complessivamente ad euro 30.738.482 e sono costituite come di seguito:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %
Contributi	23.991.623	23.575.408	416.215	1,8%
Interessi e sanzioni	1.038.288	92.470	945.818	1022,8%
	25.029.911	23.667.877	1.362.033	5,8%
Entrate varie	119.486	3.097.666	-2.978.180	-96,1%
Saldo accertato anni precedenti	460	5.974	-5.514	-92,3%
Reddito dei capitali	5.588.626	4.286.088	1.302.537	30,4%
TOTALE ACCERTATO	30.738.482	31.057.605	-319.123	-1,0%

Le entrate per contributi si riferiscono ai dipendenti consorziali (7.671 al 31/12/2025) in servizio presso n. 117 Consorzi aderenti, di cui n.168 con qualifica di dirigente, n. 123 quadri, n. 3.724 impiegati e n. 3.656 operai. Come previsto da Convenzione, i contributi sono calcolati applicando l'aliquota dell'8,44% sull'ammontare delle retribuzioni annue lorde corrisposte ai dipendenti consorziali.



I dipendenti iscritti al Fondo, pari a 7.671, sono in crescita di 83 unità rispetto al 2024 in cui gli iscritti era pari a 7.588 unità. Tale variazione è data dalla differenza tra gli assunti dell'anno, pari a 721, e i cessati, pari a 638.

L'importo accertato per interessi e sanzioni, pari ad euro 1.038.288, si riferisce per oltre il 63% a interessi per dilazione relativi ai piani di rateizzazione concessi.

Le entrate varie nel 2025, pari a euro 119.486, si riferiscono alla restituzione di prestazioni indebitamente erogate. Nel 2024 tali entrate sono state pari a euro 3.097.666 dato che vi è stato anche il recupero dell'imposta sostitutiva versata in eccesso nel 2023 per euro 3.070.838.

Sono state accertate entrate aggiuntive per euro 460 relative a contributi di anni precedenti.

Il reddito dei capitali attribuito al Fondo è pari a euro 5.588.626. Tale reddito è calcolato in base a quanto previsto dalla Convenzione-Regolamento del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali che prevede l'applicazione del tasso di rendimento degli investimenti della Fondazione del precedente esercizio. **L'incremento del reddito di capitale è dovuto alla crescita del rendimento della Fondazione**, che è passato dal 2,49% del 2023 al 3,19% al 2024.

Attività di Riscossione

A fronte del totale dei contributi accertati nel 2025 (euro 23.991.623) sono stati riscossi euro 19.452.638, pari a circa l'81%.

Del saldo complessivo dei crediti al 31 dicembre 2025, pari complessivamente a euro 5.319.407, l'ammontare maturato nell'anno 2025 è pari a euro 4.664.291 e l'ammontare maturato in anni precedenti è pari a euro 655.116. Il credito maturato nel 2025 (euro 4.664.291) si riferisce a contributi per euro 4.538.985, a interessi di mora per euro 117.867 e a restituzioni di prestazioni indebite per euro 7.439.

L'ammontare del credito maturato nel 2025, pari a euro 4.664.291, si riferisce in prevalenza a denunce del mese di novembre 2025, che vanno presentate entro il 15 dicembre 2025, e alle denunce del mese di dicembre 2025, che vanno presentate entro il 15 gennaio 2026.

Si segnala che a gennaio 2026 sono stati incassati euro 3.332.701, relativi all'accertato dei mesi di novembre e dicembre 2025. **Ne segue che il credito maturato nel 2025 ancora da incassare ammonta a euro 1.331.590**, calcolato come differenza tra euro 4.664.291 ed euro 3.332.701.

Crediti residui

I crediti residui al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 5.319.407, di cui euro 4.664.291 relativo al 2025 ed euro 655.116 relativi ad anni precedenti, e sono così ripartiti:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %
Contributi accertati - anno 2025	4.538.985	4.462.314	76.671	1,7%
Interessi di mora e varie - anno 2025	117.867	54.858	63.009	114,9%
Ripetizione prestazioni indebite - anno 2025	7.439	120.897	-113.458	-94%
Residui attivi anni precedenti	655.116	1.127.691	-472.575	-42%
TOTALE CREDITI RESIDUI	5.319.407	5.765.760	-446.353	-8%

Gli importi ancora da recuperare per anni precedenti, pari a euro 655.116, sono così ripartiti:

Anno	Importo
ante 2015	90
2015	-
2016	1
2017	55
2018	5
2019	41
2020	0
2021	0
2022	0
2023	2
2024	654.921
TOTALE	655.116

I crediti relativi ad anni precedenti si sono ridotti del 42%, grazie all'attività della tecnostruttura della Fondazione. Il totale dei crediti ante 2024 è pari solo a euro 195.

SPESE

Le spese relative al 2025 ammontano nel complesso a euro 28.328.255 e in dettaglio sono costituite come segue:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %
Prestazioni	27.937.841	27.547.639	390.202	1,4%
Spese di amministrazione	390.000	450.000	-60.000	-13,3%
Rimborso di contributi	414	0	414	n.a.
TOTALE SPESE	28.328.255	27.997.639	330.616	1,2%

L'ammontare delle prestazioni, pari a euro 27.937.841, superiore di euro 390.202 rispetto all'esercizio 2024, si riferisce:

- per euro 24.481.483, alla liquidazione del trattamento di fine rapporto;
- per euro 3.456.358, alle liquidazioni del trattamento di pensione.

Le spese per trattamento di fine rapporto sono così articolate:

- € 21.571.632 a fronte di n. 564 liquidazioni e riliquidazioni per trattamento di fine rapporto, in flessione rispetto all'ammontare del 2024 (€ 21.881.967) relativo a n. 831 prestazioni;
- € 1.689.337, a fronte di n. 45 anticipazioni sul TFR (€ 1.180.661 nel 2024 per n. 39 anticipazioni);
- € 1.220.514, a fronte dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del TFR (€ 971.456 nel 2024). L'incremento dell'onere fiscale sulla rivalutazione del TFR rispetto al 2024 è dovuto alla crescita del coefficiente di rivalutazione.

L'onere sostenuto per le prestazioni nell'esercizio 2025 è stato ridotto degli importi anticipati per la L.140/1997, aggiornati con i coefficienti di rivalutazione del TFR, per un totale di € 248.394.

Per l'anno 2025 sono pervenute 2 cessazioni di rapporto di lavoro che hanno dato origine a 2 nuovi trattamenti di pensione e contestualmente si sono estinti 11 trattamenti pensionistici. La spesa per pensioni al 31 dicembre 2025 è pari a € 3.456.358 e riguarda complessivamente n. 252 trattamenti, in diminuzione di 9 unità rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che le spese di amministrazione si attestano ad euro 390.000 in flessione di euro 60.000 rispetto all'esercizio 2024, nel quale tale onere era stato incrementato in seguito alle spese legali sostenute per il recupero dei crediti ottenuto in virtù dell'accordo transattivo sottoscritto con i Consorzi Lucani.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025:

ENTRATE		SPESE	
Contributi	23.991.623	Prestazioni	27.937.841
Interessi di mora	1.038.288		
Reddito di capitali	5.588.626	Spese di amministrazione	390.000
Entrate varie	119.486	Rimborso di contributi	414
Variazione residui anni precedenti	460		
Totale delle entrate	30.738.482	Totale delle spese	28.328.255
Accantonamento alla riserva tecnica			2.410.227
Totale a pareggio	30.738.482	Totale a pareggio	30.738.482
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2025			175.192.032
Accantonamento alla riserva tecnica			2.410.227
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2025			177.602.259

Quadri di raccordo Gestione ordinaria e della Gestione Speciale nel conto economico della Fondazione.

1. Gestione ordinaria

Importi in euro

Descrizione	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti
Fondo di Previdenza	64.365.927	77.960.478	(13.594.551)
Trattamento di Fine Rapporto	86.840.326	119.574.204	(32.733.878)
Infortuni	18.028.927	5.500.000	12.528.927
Totale	169.235.180	203.034.682	(33.799.501)
Addizionale 4%	6.758.971	-	6.758.971
Totale con addizionale	175.994.151	203.034.682	(27.040.531)

2. Gestione speciale

Conto Economico Enpaia		Bilancio Fondo di Accantonamento del Trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali
Contributi		
Contributi fondo di quiescenza dip, consorziali	23.992.083	Contributi e saldo anni precedenti tra le entrate di bilancio del Fondo
Rimborso contributi anni precedenti fondo q. dip.	-414	Rimborso di contributi tra le spese di Bilancio del Fondo
Totale contributi	23.991.668	
Altri ricavi e proventi		
Recupero Prestazioni Gestione Speciale	119.486	Entrate varie tra le entrate del Bilancio del Fondo (recupero di prestazioni)
Interessi di mora	1.038.288	Interessi di mora e sanzioni tra le Entrate del Bilancio del Fondo
Totale ricavi e proventi	1.157.774	
Totale Valore della Produzione	25.149.442	
Prestazioni Istituzionali		
Tfr Dipendenti consorziali	24.481.483	Trattamento di fine rapporto tra prestazioni del Bilancio del Fondo
Pensioni dipendenti consorziali	3.456.358	Pensioni tra prestazioni del Bilancio del Fondo
Totale Prestazioni	27.937.841	
Accantonamento ai Fondi	2.410.227	Accantonamento alla riserva tecnica
Totale Costi della Produzione	30.348.068	
Differenza Costi - Ricavi	- 5.198.626	

Il saldo negativo di euro 5.2 milioni, esposto nella precedente tabella, trova copertura con il reddito di capitali, che deriva dagli investimenti patrimoniali mobiliari ed immobiliari della Fondazione pari, per l'anno 2025, a euro 5.6 milioni. Tale posta, unitamente alle spese amministrative, pari ad euro 390 mila, viene figurativamente esposta ai soli fini della rappresentazione del bilancio autonomo del Fondo.

4. La gestione finanziaria

4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario

Lo scenario macroeconomico

Il 2025 è stato un anno denso di eventi di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno notevolmente influenzato le aspettative economiche, aumentando le incertezze e i fattori di rischio anche se poi le dinamiche osservate, almeno a livello di dati strettamente macroeconomici, sembrano non aver riflesso, se non in minima parte, tali fattori. Oltre al proseguimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e ad una generalizzata difficoltà nelle relazioni diplomatiche dei principali paesi, il commercio internazionale e le aspettative economiche sono stati influenzati, tra gli altri fattori, dall'introduzione dei dazi che ha modificato le posizioni competitive dei diversi partner commerciali, aumentando in modo eterogeneo le tariffe medie sui prodotti importati. La tariffa media su tutte le importazioni americane si è attestata attorno al 20% e, insieme agli effetti dell'indebolimento del dollaro, ha mantenuto elevata l'attenzione verso l'evoluzione inflazionistica statunitense. Tuttavia, dai dati osservati, gli impatti sull'economia mondiale sono stati relativamente modesti anche in virtù di una generale rimodulazione delle politiche di offerta e, nel caso statunitense, mediante una strategia prudente di rialzo dei prezzi per evitare perdite di quote sul mercato. La crescita economica globale si è attestata su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, attorno al 3% in termini reali, risultando quindi allineata, alle aspettative. L'inflazione internazionale si è ridotta, trainata soprattutto dalle dinamiche dei paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti più divergenti. Negli Stati Uniti l'attività economica ha beneficiato di una domanda interna ancora solida, sostenuta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti legati alla tecnologia e all'intelligenza artificiale. In Cina, nonostante lo shock dei dazi statunitensi, si è registrato un surplus commerciale record, che ha più che compensato una relativa debolezza della domanda interna che, tuttavia, è stata mitigata dalle politiche monetarie espansive e dal basso livello di inflazione. L'area Uem ha mostrato una relativa resilienza rispetto alle aspettative, soffrendo solo in minima misura dell'introduzione dei dazi e risentendo favorevolmente della riduzione dell'inflazione che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie. Tuttavia, è da rilevare che la crescita europea si mantiene inferiore rispetto alla media degli altri paesi avanzati, manifestando una debolezza strutturale nel settore manifatturiero e un andamento comunque divergente tra le varie regioni. In particolare, la Germania ha risentito maggiormente degli squilibri commerciali internazionali, mostrando un calo delle esportazioni non solo verso gli Stati Uniti ma anche verso i mercati asiatici soffrendo la concorrenza più aggressiva delle merci cinesi. La Francia è stata alle prese dell'instabilità politica che ha condizionato le scelte politiche e il clima di fiducia. L'economia italiana ha registrato una crescita inferiore alla media europea ma comunque migliore delle aspettative. Gli elementi di debolezza strutturale come la scarsa

produttività, la debolezza di alcuni settori industriali, la dipendenza dal commercio estero, sono stati tuttavia in parte compensati da una positiva dinamica della domanda interna, con un proseguimento dei piani di investimento del PNRR, un'inflazione più bassa della media dell'area Uem che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie e un'evoluzione positiva dell'occupazione. Nel corso dell'anno si sono intensificate le attenzioni verso le evoluzioni delle politiche monetarie. La BCE, dopo gli interventi espansivi adottati nel 2024, ha proseguito la sua azione anche nel 2025 operando 4 tagli dei tassi tra gennaio e giugno 2025, portando il livello dei tassi sui depositi al 2%. Nella seconda parte del 2025 le autorità monetarie europee non hanno operato altri interventi avendo registrato una dinamica inflazionistica sostanzialmente allineata agli obiettivi e in presenza di un'economia comunque contrastata all'interno dei diversi paesi dell'area. La Federal Reserve ha, invece, ritardato l'inizio delle manovre espansive collocandole nella seconda parte del 2025 e operando complessivamente tre tagli, portando i tassi target nel range 3,5%-3,75%, annunciando una pausa per i mesi successivi. Tale atteggiamento riflette la maggiore lentezza con cui l'inflazione sta rientrando. Gli attuali livelli si collocano, infatti, ancora al di sopra del target desiderato. I fattori macroeconomici e politici si sono riflessi ovviamente sulle dinamiche dei rendimenti dei titoli di stato dei rispettivi paesi. I treasury statunitensi hanno manifestato una relativa volatilità nella prima parte dell'anno per poi mostrare una dinamica più lineare nell'ultima parte del 2025, attestandosi mediamente poco sopra il 4%. Nell'area Uem si è osservata una crescita dei rendimenti del Bund tedesco, in seguito all'annuncio di politiche fiscali espansive inerenti soprattutto ai piani di investimento infrastrutturali ed a sostegno della difesa. A fine anno i rendimenti del Bund decennale si sono portati vicini al 3%. La modifica ideologica e costituzionale relativa al rigore di bilancio tedesco è stata alla base di un generalizzato calo degli spread dei rendimenti rispetto al Bund. Tale dinamica ha interessato soprattutto il mercato italiano che, anche grazie ad una maggiore sostenibilità sull'evoluzione dei conti pubblici ha manifestato una più ampia stabilità dei rendimenti portando lo spread vicino ai 60 punti base. Maggiori difficoltà si sono registrate in Francia in seguito alle rinnovate difficoltà politiche che hanno innescato forti dubbi sulla tenuta dei conti pubblici francesi nei prossimi anni. Le vicende che hanno interessato le politiche commerciali e le complessità negli equilibri macroeconomici statunitensi, hanno generato un progressivo indebolimento del dollaro che se da un lato ha posto le basi per un parziale effetto benefico sull'evoluzione del saldo della bilancia commerciale volto a contenere il deficit, dall'altro ha presumibilmente condizionato le cautele della Fed nella gestione della politica monetaria per i potenziali maggiori rischi di inflazione.

I mercati finanziari

Gli impulsi di politica monetaria e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti contrastati degli indici obbligazionari governativi. Se da un lato si osservano andamenti positivi per i titoli italiani, i cui rendimenti total return (vale a dire componente cedolare più variazione in conto capitale) si attestano su livelli superiori al 3%, nel caso dei titoli di Stato tedeschi i rendimenti total return

risultano negativi, intorno al -1,5%. Un andamento positivo si osserva anche sul mercato statunitense che però, per un investitore europeo, è stato più che neutralizzato dalla variazione del tasso di cambio che ha portato il rendimento complessivo in territorio negativo. Infine, si è osservata una dinamica positiva sugli indici governativi dei paesi emergenti, soprattutto quelli denominati in euro, riflettendo una tenuta della crescita economica, soprattutto nell'area asiatica oltre che un'inflazione sotto controllo. Sul mercato corporate è proseguita la riduzione degli spread di credito, collocati su livelli molto contenuti se visti in chiave storica. Ciò ha generato rendimenti total return degli indici europei pari a circa il 3% per gli investment grade e al 5% per gli high Yield. I mercati azionari hanno proseguito la fase positiva che si osserva da oltre due anni con rendimenti a due cifre osservati sostanzialmente su tutti i mercati. L'intensità delle performance è stata comunque diversa nelle rispettive aree e piuttosto variegata tra i vari settori. I mercati europei hanno registrato andamenti migliori rispetto al mercato statunitense. Il mercato italiano, tra i più dinamici nell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo di poco inferiore al 40%, sostenuto in particolare dall'ottimo andamento dei titoli bancari, anche in relazione alle operazioni di consolidamento del settore, tutt'ora in atto. Crescite brillanti si sono comunque registrate anche nel settore delle utilities. Le buone dinamiche degli utili si sono, tradotte in politiche di distribuzioni dei dividendi mediamente superiori a quelle della media Uem. In ogni caso anche l'indice dell'intera area euro ha fatto registrare una performance di quasi il 25%, mentre più contenuta è stata la crescita negli Stati Uniti (attorno al 17%) sostenuta, per buona parte dell'anno ancora dalle dinamiche del settore tech che, tuttavia, nell'ultima parte dell'anno ha cominciato a mostrare andamenti meno lineari ed un incremento della volatilità. Ovviamente anche in questo caso, per un investitore europeo la performance azionaria americana è stata condizionata, a sua volta, dall'evoluzione del tasso di cambio. Un mandato bilanciato in euro senza copertura del tasso di cambio avrebbe generato nel corso dell'anno, un rendimento appena positivo. Le dinamiche dei mercati azionari in generale e di quello americano in particolare sono state accompagnate in misura crescente da dubbi circa la sostenibilità di tali andamenti, anche in funzione di multipli che in diversi casi si collocano al di sopra delle medie storiche, ma più in generale, per la non perfetta attinenza ai fondamentali e ad una presumibile sottovalutazione dei fattori di rischio presenti. La violenta e repentina correzione registrata nei primi giorni di aprile del 2025, in seguito all'annuncio dei dazi statunitensi è stata assorbita con altrettanta rapidità, sia perché i fatti successivi si sono mostrati diversi dagli annunci fatti, ma anche perché sono tornati in primo piano gli elementi che finora guidano la persistenza di un elevato appetito al rischio, legati principalmente alla tenuta della crescita, all'incidenza dell'AI nella produttività e nell'evoluzione delle crescite potenziali, alla capacità dei policy maker di fronteggiare efficacemente eventuali rischi.

4.2 Le politiche di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2025 ha approvato il documento di aggiornamento per il triennio 2026-2028 dell'Asset Liability Management che ha confermato sostanzialmente nell'anno 2025 le scelte dell'Asset Allocation Strategica adottate nel 2024.

La redazione della ALM si basa sulle ipotesi utilizzate dall'attuario per la redazione del Bilancio Tecnico che simulano l'evoluzione attesa dei contributi, delle prestazioni e dei costi consentendo di verificare la sostenibilità della Fondazione in ottica di valorizzazione attivo-passivo. L'ottimizzazione degli investimenti avviene attraverso l'implementazione di una Asset Allocation Strategica (AAS) che tiene conto anche dei flussi contributivi in entrata, delle prestazioni e dei costi di funzionamento.

A differenza del Bilancio Tecnico le valutazioni contenute nella ALM sono state effettuate senza utilizzare il tasso di inflazione previsto dal Ministero, ma più prudentialmente le attese implicite nelle curve di mercato ed utilizzando, per il calcolo del valore attuale dei contributi e delle prestazioni, la curva dei rendimenti dei titoli corporate EMU con rating A, coerentemente con la normativa IAS. La strategia di AAS è stata ottimizzata, in chiave ALM di medio-lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi della Fondazione, il suo profilo di rischio ed i vincoli di esposizione minima e massima su singola classe di attivo, tenuto conto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2020 sulla concentrazione dei rischi. L'AAS indica la specifica diversificazione delle classi di investimento con diverso profilo rischio- rendimento che viene riportata nello schema sottostante di AAS con l'evidenza delle varie classi di attività. Sulla componente valutaria, l'AAS prevede inoltre una esposizione in valute estere diverse dall'euro. Viene riportato lo schema di AAS con le varie classi di attività:

AA Strategica 2025	
Immobili e fondi immobiliari	24,0%
Liquidità e strumenti monetari	2,9%
Obb. gov. emu	13,7%
Obb. gov. ex-emu	5,9%
Obb. gov. Inflation linked	6,8%
Obb. societarie emu	6,8%
Obb. societarie globale ex-emu	5,9%
Obb. societarie alto rendimento	2,0%
Obb. gov. mercati emergenti	2,0%
Az. europa	5,4%
Az. globale ex-europa	3,4%
Az. mercati emergenti	1,0%
Alternativi liquidi	3,9%
Alternativi illiquidi	16,3%
Totale Patrimonio	100,0%

AA Strategica 2025	
Cash	2,9%
Bond	43,1%
Equity	9,8%
Alternativi	20,2%
Immobiliare	24,0%
Totale	100,0%

L'Asset Allocation strategica sopra definita, è stata elaborata avendo come target obiettivo, in termini di rendimento netto atteso di medio termine, il 3,7% annuo ed un indicatore di rischio quantificato come perdita massima (al 5° percentile medio) a valori di mercato su un singolo esercizio pari al 2,6%.

In termini di sostenibilità nel medio lungo periodo, l'Asset Allocation Strategica deliberata consente di accrescerne il livello fino al raggiungimento del 100%, livello di piena sostenibilità, anche in termini di aumento evolutivo del Funding Ratio³.

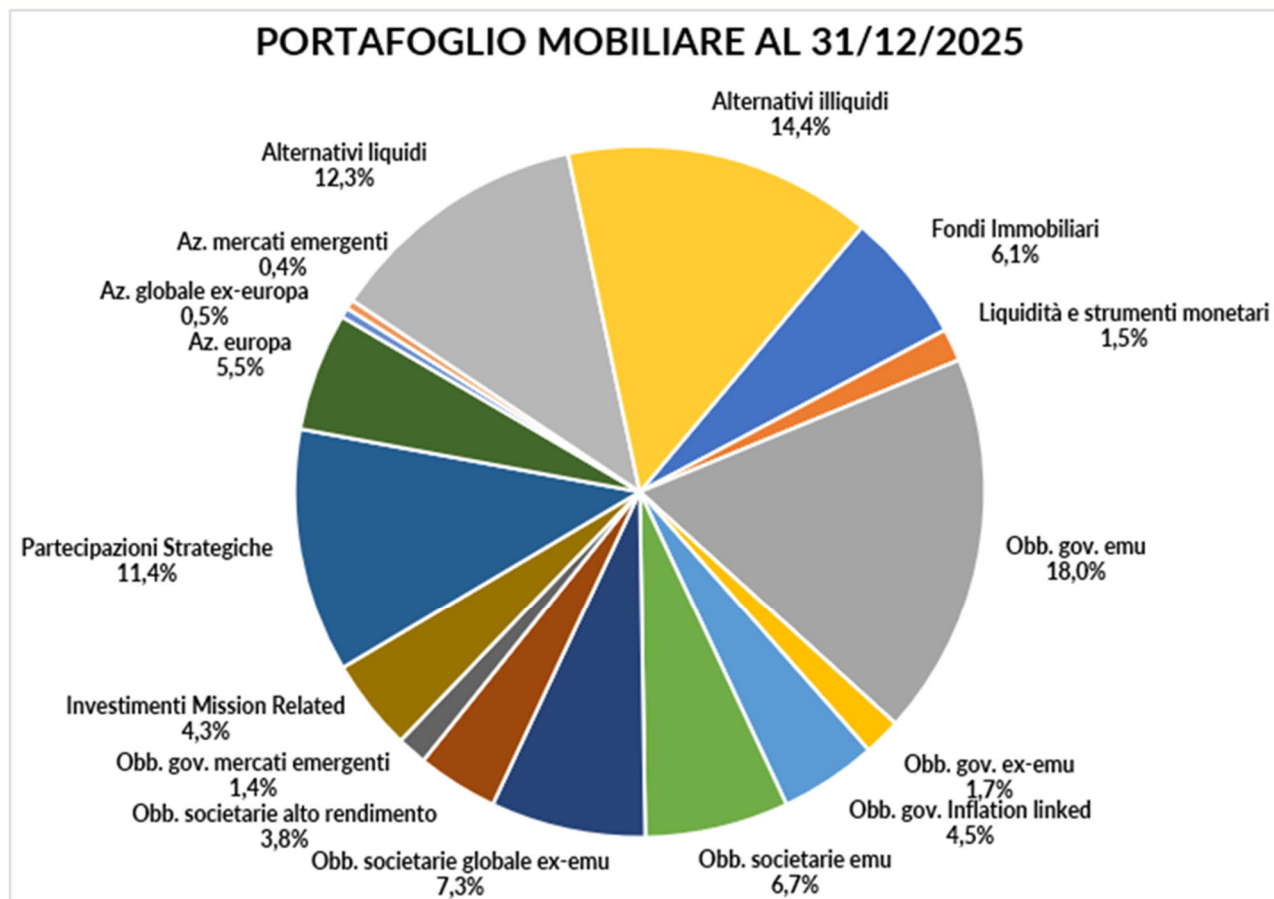
Statistiche di analisi AA Strategica		3 anni	10 anni
Rischi	Prob. Battere inflazione	61,4%	89,1%
	Prob. Battere 1% nominale	78,8%	98,1%
	Volatilità annua	4,0%	4,1%
Rendimento netto	Rend. Nominale composto netto	2,8%	3,7%
	Rend. Reale composto netto	0,7%	1,6%

L'ottimizzazione dell'asset allocation ha preso in considerazione il patrimonio della Fondazione al netto dei crediti, delle partecipazioni e degli investimenti "strategici e mission related". Queste ultime tipologie, infatti, prevedono investimenti immobilizzati che non sono soggetti per loro natura a cambiamenti tattici frequenti.

La riconfigurazione dell'architettura del portafoglio fissata dalla AAS ha determinato nell'esercizio 2025 un ulteriore consolidamento verso la diversificazione tra le varie componenti di attivo. In particolare, il consolidamento della componente di portafoglio di mercato con l'implementazione del portafoglio di investimenti diretti.

³ Indicatore utilizzato per determinare il livello di capitalizzazione di un Ente al fine di verificare il livello di sostenibilità nel tempo (ossia far fronte a futuri pagamenti); esso viene calcolato come rapporto tra il totale delle attività dell'Ente (patrimonio e valore attuale dei contributi) e le passività (valore attuale delle prestazioni).

4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance



Nel corso del 2025 la Fondazione ha effettuato scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'AAS deliberata cogliendo tuttavia anche delle opportunità tattiche di mercato che sono previste, nelle varie asset class, utilizzando le percentuali di elasticità della ALM.

Di seguito viene riportata la composizione percentuale del patrimonio finanziario della Fondazione, al 31 dicembre 2025, a confronto con gli obiettivi di Asset Allocation Strategica al netto degli investimenti in partecipazioni strategiche e mission related:

DESCRIZIONE	31/12/2025	AAS	Δ
Immobili e fondi immobiliari	23,4%	24,0%	-0,6%
Liquidità e strumenti monetari	1,5%	2,9%	-1,4%
Obb. gov. emu	17,7%	13,7%	4,0%
Obb. gov. ex-emu	1,7%	5,9%	-4,2%
Obb. gov. Inflation linked	4,5%	6,8%	-2,3%
Obb. societarie emu	6,6%	6,8%	-0,2%
Obb. societarie globale ex-emu	7,1%	5,9%	1,2%
Obb. societarie alto rendimento	3,7%	2,0%	1,7%
Obb. gov. mercati emergenti	1,4%	2,0%	-0,6%
Az. europa	5,4%	5,4%	-
Az. globale ex-europa	0,4%	3,4%	-3,0%
Az. mercati emergenti	0,4%	1,0%	-0,6%
Alternativi liquidi	12,1%	3,9%	8,2%
Alternativi illiquidi	14,1%	16,3%	-2,2%
TOTALE CLASSI	100,0%	100,0%	0,0%

Nel portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2025 i titoli obbligazionari diretti, in particolare corporate investment grade e governativi, sono aumentati rispetto all'esercizio 2024 a seguito del movimento al rialzo dei tassi di interesse. Questo aumento ha riguardato prevalentemente le scadenze medio lunghe dei titoli di stato italiani e corporate investment grade.

Il modello di portafoglio della Fondazione è costituito dalle seguenti macro asset class:

- **Portafoglio immobiliare strategico**, attuato attraverso la gestione diretta e indiretta degli immobili da parte delle strutture della Fondazione;
- **Portafoglio assicurativo**, attuato attraverso l'acquisto di strumenti finanziari (strumenti monetari, polizze, obbligazioni) e mantenuti con l'obiettivo di incassare i flussi cedolari, con riferimento al rendimento obiettivo in grado di produrre un target di redditività adeguato in logica ALM;
- **Portafoglio di mercato**, implementato ricorrendo all'asset management tradizionale, prevalentemente tramite fondi UCITS sia con classe a distribuzione cedolare sia ad accumulazione.

Il contributo al rendimento complessivo del portafoglio è stato determinato positivamente dalle asset class capaci di generare proventi come i titoli obbligazionari, emittenti azionari e OICR oltre che da alcuni proventi da negoziazione.

Per quanto attiene gli investimenti effettuati nei fondi FIA la dinamica dei richiami rispetto agli impegni sottoscritti procede regolarmente in linea con le aspettative ed i richiami medi si attestano a circa il 77% (euro 573.5 milioni su euro 682.3 milioni, immobiliari inclusi) degli impegni sottoscritti. L'importo da richiamare dai gestori dei fondi FIA ammonta ad euro 158.6 milioni, considerando i rimborsi di capitale ancora richiamabili (euro 49.8 milioni)

La Fondazione nell'anno 2025 ha proceduto all'impiego della liquidità disponibile, investendo circa euro 500 milioni. Si riporta di seguito la sintesi delle attività di impiego per tipologia di investimento:

- **Investimenti liquidi**

Il dettaglio della ALM definisce con precisione le poste di asset class che sono prese in considerazione negli investimenti rispettando principi di diversificazione del rischio.

Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato in strumenti obbligazionari diretti governativi, corporate investment grade, equity e in parte residuale a OICR a distribuzione in funzione del progressivo aumento dei rendimenti, al fine di garantire flussi di proventi cedolari.

- **Investimenti Illiquidi**

L'attività di investimento nella componente degli investimenti illiquidi è proseguita in modo residuale considerato il raggiungimento del limite regolamentare.

- **Investimenti Diretti**

Parallelamente alle attività di impiego in investimenti OICR è stata effettuata la valutazione di alcuni investimenti diretti, anche in emittenti azionari. I principali drivers di valutazione sono stati: il rischio emittente, il grado di liquidabilità e il rating emittente. Tali investimenti hanno principalmente riguardato impieghi in emittenti domestici attivi nel settore delle infrastrutture partecipati dallo Stato Italiano e finanziari di tipo sistemico, capaci di generare flussi costanti di proventi.

Gli investimenti della Fondazione effettuati nell'anno 2025 ammontano complessivamente a € 500 milioni (€ 544.4 milioni nel 2024):

Descrizione	Valore di Libro (Euro)
FONDI OICR (A)	54.228.859
AZIONI (B)	229.167.178
OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO (C)	154.004.341
FIA (D)	62.631.857
TOTALE INVESTIMENTI (A+B+C+D)	500.032.235

Il valore contabile dei FIA è dato dai valori dei richiami di capitale a cui va aggiunto il valore degli oneri accessori addebitati dalle società che gestiscono tali fondi.

Attività di disinvestimento

In ottica di allineamento agli obiettivi dell'Asset Allocation Strategica la Fondazione ha effettuato, nel corso del 2025, anche un'attività di smobilizzo che ha riguardato prodotti OICR e investimenti azionari diretti. Nell'anno 2025 i disinvestimenti della Fondazione ammontano a circa € 305.7 milioni (€ 508.6 milioni nel 2024):

Descrizione	Valore di Libro (Euro)
FONDI OICR (A)	85.351.974
AZIONI (B)	199.277.426
OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO (C)	21.107.466
TOTALE DISINVESTIMENTI (A+B+C)	305.736.866

Al contempo sono state registrate delle operazioni di rimborso di obbligazioni giunte a naturale scadenza per € 18.7 milioni e delle operazioni di restituzione relative ad alcuni fondi FIA per complessivi € 54.7 milioni. Il totale dei decrementi del patrimonio finanziario, che include vendite per € 305.7 milioni, plusvalenze per € 25.2 milioni, minusvalenze per € 3.8 milioni, rimborsi per € 18.7 milioni, restituzioni per € 54.7 milioni e cessione di polizze per € 5 milioni, ammonta complessivamente a € 405.5 milioni. Con riferimento all'investimento nel Fondo Kappa, si evidenzia che lo stesso è stato alienato mediante la cessione delle quote del Fondo sul mercato secondario generando una minusvalenza di € 1.071.576, coperta mediante l'utilizzo del fondo rischi investimenti. Con tale cessione sono state evitate ulteriori future perdite.

Il portafoglio mobiliare al valore di libro e la liquidità al 31 dicembre 2025 sono pari complessivamente a € 1.950.548.632, così suddivisi:

TIPOLOGIA	CONSUNTIVO 2025	INCIDENZA %	CONSUNTIVO 2024	INCIDENZA %	CONSUNTIVO 2023	INCIDENZA %
Obbligazioni (corporate, fondiarie e titoli di stato)	533.271.169	27,3%	421.881.456	23,0%	253.315.077	13,9%
Quote azionarie Banca d'Italia	100.000.000	5,1%	143.000.000	7,8%	188.500.000	10,4%
Quote azionarie	269.239.346	13,8%	196.349.594	10,7%	192.788.638	10,6%
Polizze	10.000.000	0,5%	15.000.000	0,8%	25.000.000	1,4%
Fondi	505.361.134	25,9%	536.484.250	29,3%	674.061.255	37,1%
Fondi FIA	481.510.255	24,7%	473.570.820	25,9%	448.487.161	24,7%
Ratei su titoli	131.992	0,0%	169.596	0,01%	178.880	0,01%
Liquidità	51.034.735	2,6%	44.827.576	2,4%	36.475.969	2,0%
TOTALE	1.950.548.632	100%	1.831.283.292	100%	1.818.806.981	100%

Nell'anno 2025 la Fondazione ha continuato ad investire con l'obiettivo di convergere ai target previsti dall'Asset Allocation Strategica, al fine di garantire il corretto equilibrio tra rischi e rendimenti soprattutto in un difficile contesto economico-finanziario che crea instabilità nei mercati finanziari. Il valore del patrimonio finanziario al 31 dicembre 2025, pari a circa 1.9 miliardi di euro, cresce del 6,5% rispetto al 2024.

4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria

Si riporta di seguito un riepilogo dei proventi e oneri finanziari lordi della Fondazione:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR. %	PRECONS. 2025	VAR. % VS PREC. 2025
Proventi da partecipazione (A)	14.256.389	17.042.638	-16,3%	14.825.333	-3,8%
Altri proventi finanziari (B)	67.896.204	51.716.478	31,3%	60.235.247	12,7%
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da OICR	19.108.042	16.836.395	13,5%	16.700.000	14,4%
- Da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	41.905.886	31.522.712	32,9%	41.535.247	0,9%
- Proventi diversi dai precedenti	6.882.276	3.357.371	105,0%	2.000.000	244,1%
Interessi ed altri oneri finanziari (C)	(10.125.488)	(3.324.579)	204,6%	(3.147.000)	221,8%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (A+B+C) *	72.027.105	65.434.537	10,1%	71.913.580	0,2%

* La voce proventi e oneri finanziari non comprende le imposte sui proventi finanziari e i costi della struttura e degli advisor.

Il risultato della gestione finanziaria (€ 72 milioni) cresce del 10,1% rispetto al 2024 (€ 65.4 milioni). L'ottima performance della gestione finanziaria è principalmente frutto della diversificazione degli attivi volta alla continua ricerca di convergenza allo schema di Asset Allocation Strategica approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che tiene conto dell'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

Nel 2025 la voce "proventi da partecipazione" che include i dividendi da azioni si riduce del 16,3% rispetto al 2024 per un decremento delle quote in Banca d'Italia.

La voce "proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da OICR" continua a crescere (+13,5% rispetto al 2024) dato che la componente di investimenti equity diretti in partecipazioni strategiche contribuisce in modo determinante sul rendimento finanziario complessivo del patrimonio.

La voce "proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni" aumenta grazie ai proventi da titoli di stato e obbligazioni (+52% rispetto al 2024), come conseguenza della crescita degli investimenti effettuati negli ultimi 3 anni, e ai proventi da negoziazione (+23% rispetto al 2024). Si segnala che la quota di titoli di stato e obbligazioni sul totale patrimonio è infatti passata da 8,9% del 2022 al 27,3% del 2025.

L'aumento della voce "proventi diversi dai precedenti" rispetto al 2024 è attribuibile in prevalenza a premi per opzioni su azioni.

La voce "interessi e oneri finanziari" è aumentata rispetto al 2024 prevalentemente per le perdite su cambi sui titoli in valuta, pari a € 6.1 milioni (€ 0 nel 2024). Tale voce include inoltre le minusvalenze da vendita, pari a € 3.8 milioni nel 2025 (€ 3.2 milioni nel 2024), dovute a dismissioni di titoli e fondi per operazioni tattiche sul patrimonio finanziario in linea con l'Asset Allocation Strategica.

I proventi da negoziazione o plusvalenze non sono proventi straordinari in quanto la Fondazione ha una gestione attiva e moderna del patrimonio finanziario, che contempera la stabilità strategica di lungo periodo, prerogativa di un ente di previdenza, con la necessità di una gestione tattica ed

efficiente del patrimonio. Pertanto i proventi da negoziazione non sono in conflitto con la convergenza con l'Asset Allocation Strategica, bensì uno strumento che la Fondazione utilizza per realizzarla in modo efficiente e per massimizzare il rendimento a beneficio degli iscritti.

Il rendimento finanziario passa dal 3,14% del 2024 al 3,21% del 2025:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Proventi e oneri finanziari	50.658.630	48.095.849
Plusvalenze nette *	18.796.899	17.338.687
Svalutazione titoli immobilizzati**	-	(1.092.000)
Costi diretti e vari	(1.488.730)	(1.039.910)
Imposte	(7.295.374)	(5.986.327)
Saldo Gestione Finanziaria	60.671.425	57.316.299
Patrimonio Mobiliare Medio ***	1.890.915.962	1.825.045.136
Rendimento netto ****	3,21%	3,14%

* Le plusvalenze nette includono le minusvalenze realizzate. Nel 2025 le minusvalenze realizzate ammontano a euro 6.4 milioni (euro 3.3 milioni nel 2024). Una parte delle minusvalenze realizzate nel 2025, pari a euro 2.6 milioni, è coperta dal fondo rischi investimenti.

** Nel 2025 non vi è alcuna svalutazione. La svalutazione del 2024 si riferisce alla svalutazione del Fondo Kappa poi venduto nel 2025.

*** Il Patrimonio mobiliare medio viene calcolato come la media del valore di libro dei patrimoni mobiliari dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente. Nel valore di libro del patrimonio è incluso anche l'ammontare dei ratei.

**** Il calcolo del rendimento tiene conto di tutte le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'esercizio, escludendo i movimenti del fondo rischi investimenti (utilizzi, acc.ti e rilasci) dato che in passato gli accantonamenti a tale fondo non hanno avuto alcun impatto sul calcolo del rendimento.

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari a € 60.7 milioni, include complessivamente plusvalenze nette per € 18.8 milioni, di cui plusvalenze lorde per € 25.2 milioni e minusvalenze realizzate per € 6.4 milioni. Le minusvalenze risultanti da conto economico sono pari solo a euro 3.8 milioni in quanto la differenza pari a euro 2.6 milioni è stata coperta mediante utilizzo del fondo rischi investimenti. Le plusvalenze sono legate alla gestione corrente del portafoglio mobiliare che nel 2025 in alcuni casi ha fornito, soprattutto nella componente equity, utili da negoziazione a seguito dell'andamento favorevole degli emittenti selezionati in portafoglio.

5. La gestione immobiliare

5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano

Nel 2025 il mercato immobiliare ha ottenuto una solida ripresa registrando un aumento del 6,5% delle compravendite rispetto al 2024, grazie al calo dei tassi d'interesse e al ritorno dei mutui. Tale andamento ha generato una moderata crescita dei prezzi, con una conseguente richiesta di immobili focalizzata sull'usato nonché su immobili ad alta efficienza energetica.

Il positivo trend delle compravendite ha registrato un volume complessivo di circa 750 mila transazioni, evidenziando un sensibile aumento rispetto al biennio passato e confermando un sensibile recupero del mercato determinato sostanzialmente dai seguenti fattori intrinseci ed estrinseci quali:

- La stabilizzazione e il calo dei tassi d'interesse sui mutui, che rendono l'accesso al credito più facile sostenendo la domanda.
- Un aumento cauto ma costante dei prezzi; il primo trimestre 2025 ha mostrato una crescita del +4,4% su base annua.
- L'usato è protagonista con una crescita sostenuta, grazie a prezzi più accessibili rispetto al nuovo, i cui costi di costruzione restano elevati.

Dal punto di vista del territorio, Milano si conferma leader per crescita dei prezzi (+4,5%), seguita da Roma e altre città come Torino e Bologna, con aumenti moderati.

All'interno di questo scenario, le case ad alta efficienza energetica (classi A e B) registrano un "premio" di valore, i tempi medi di vendita si sono stabilizzati, con una lieve riduzione degli sconti richiesti, i rischi dell'aumento dei costi di ristrutturazione rappresentano comunque un elemento che può influire sulle tempistiche generali di alienazione.

Secondo l'Osservatorio Immobiliare di Nomisma, il sovraffollamento che si è venuto a determinare sul segmento della locazione ha impresso una nuova spinta ai canoni, che crescono del +3,5% su base tendenziale. Nel complesso, il mercato mostra delle differenze per tipologia di contratto: i contratti ordinari diminuiscono del -2%, mentre quelli transitori e quelli per studenti registrano aumenti significativi (rispettivamente +3,1% e +9,5%).

In sintesi, il 2025 è stato un anno positivo per il settore immobiliare, con un mercato che torna a favorire i venditori rispetto ai mesi precedenti ma allo stesso tempo sono emersi i primi segnali di uno scollamento tra domanda e offerta così come emerge dall'ultima indagine Fimaa- Confcommercio sul mercato immobiliare residenziale italiano. I prezzi di vendita potrebbero salire considerando che la domanda di acquisto è solida mentre l'offerta risulta attualmente in contrazione.

5.2 Il portafoglio immobiliare

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio immobiliare della Fondazione risulta essere così composto:

Cod. Tipologia immobili	Tipologia immobili	Valore di libro al 31/12/2025	Valori di mercato al 31/12/2025
A	STRUMENTALE	14.472.694	22.200.000
B	NON RESIDENZIALE	191.960.400	214.394.251
C+D	ABITATIVO+IMMOBILI IN CONDOMINIO	98.996.293	138.580.673
	TOTALE	305.429.387	375.174.924

Come riportato nella precedente tabella, al 31 dicembre 2025 il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione è pari a euro 375.2 milioni molto superiore al suo valore di libro pari a euro 305.4 milioni. A seguito delle dismissioni di immobili del 2025 per un valore di libro di 19.1 milioni di euro, il patrimonio immobiliare è passato da euro 324.5 milioni del 2024 a euro 305.4 milioni del 2025. Per il dettaglio del patrimonio immobiliare si rimanda alla nota integrativa.

5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare

Nell'esercizio 2025 la gestione immobiliare presenta complessivamente un incremento pari a € 11.3 milioni rispetto all'esercizio precedente, come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %
PROVENTI della gestione Imm.re	35.566.479	24.709.125	10.857.354	43,9%	33.260.375	2.306.104	6,9%
Oneri per la gestione imm.re	2.829.838	3.207.518	- 377.679	-11,8%	4.152.530	- 1.322.691	-31,9%
IMU e oneri tributari immobiliari	4.638.619	4.384.574	254.044	5,8%	4.683.914	- 45.295	-1,0%
Imposte dirette	2.681.047	2.988.152	- 307.105	-10,3%	2.815.936	- 134.889	-4,8%
Totale COSTI DIRETTI	10.149.504	10.580.244	- 430.740	-4,1%	11.652.379	- 1.502.876	-12,9%
TOTALE GESTIONE IMMOBILIARE	25.416.975	14.128.881	11.288.095	79,9%	21.607.996	3.808.980	18%

L'incremento del risultato della gestione immobiliare rispetto al 2024 (+ €11.3 milioni) è dovuto all'attività di turnaround del patrimonio immobiliare, attraverso le dismissioni in forma diretta degli immobili di proprietà della Fondazione. Le plusvalenze da dismissioni immobiliari sono aumentate passando da euro 9.5 milioni del 2024 a euro 20.7 milioni del 2025.

Proventi immobiliari

I proventi del comparto immobiliare, pari a € 35.6 milioni, registrano un incremento del 43,9% rispetto al 2024, a fronte di un valore contabile degli immobili pari a circa € 291 milioni, escludendo il valore dell'immobile adibito a sede della Fondazione, pari ad € 14.5 milioni.

Categoria immobili	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2025	VAR% CONS. vs PREC. 2025
A) ISTITUZIONALE						
Canoni di locazione	4.875.727	5.576.974	- 701.247	-12,6%	4.509.127	8,1%
Rec. Oneri accessori	554.742	544.212	10.531	1,9%	503.015	10,3%
Rec. Imposta di registro	62.289	57.655	4.633	8,0%	51.683	20,5%
Rec. Spese Legali	55.996	44.538	11.457	25,7%	38.693	44,7%
Altri recuperi	13.465	38.407	- 24.942	-64,9%	-	100,0%
Interessi di mora	37.040	23.755	13.285	55,9%	39.506	-6,2%
Totale PROVENTI IMMOBILI ISTITUZIONALI	5.599.258	6.285.541	- 686.283	-10,9%	5.142.025	8,9%
B) COMMERCIALE						
Canoni di locazione	8.814.923	8.622.497	192.426	2,2%	8.859.241	-1%
Rec. Oneri accessori	332.555	255.856	76.699	30,0%	235.078	41%
Rec. Imposta di registro	49.921	42.543	7.379	17,3%	85.439	-42%
Rec. Spese Legali	17.056	2.235	14.821	663,0%	23.827	-28%
Altri recuperi	1.101	3.461	- 2.360	-68,2%	-	100%
Interessi di mora	6.487	26.491	- 20.005	-75,5%	14.766	-56%
Totale PROVENTI IMMOBILI COMMERCIALE	9.222.043	8.953.083	268.960	3,0%	9.218.350	0,5%
Plusvalenze da alienazione	20.745.178	9.470.500	11.274.677	119,1%	18.900.000	9,8%
TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI	35.566.479	24.709.125	10.857.354	43,9%	33.260.375	6,9%

Nel 2025 la Fondazione ha effettuato 77 compravendite immobiliari, di cui un compendio cielo-terra, incassando euro 39.8 milioni e realizzando un ammontare complessivo di plusvalenze per euro 20.7 milioni, con un incremento di euro 11.3 milioni rispetto al 2024. **Dal 2018 al 2025**, mediante il piano di turnaround del patrimonio immobiliare, **la Fondazione ha effettuato dismissioni immobiliari incassando euro 164.3 milioni e realizzando plusvalenze immobiliari per 81.1 milioni di euro.**

La Fondazione sta continuando il processo di diversificazione ('turnaround') del portafoglio immobiliare iniziato nel 2018. **I criteri per la selezione degli immobili da dismettere sono:**

- **la vetustà delle unità immobiliari, che comportano spese di manutenzione destinate ad aumentare nel tempo**, considerando che gli immobili sono stati costruiti in prevalenza oltre 40 anni fa;
- **il possibile rischio di recuperabilità dei crediti nei confronti dei conduttori degli immobili.**

I proventi per canoni di locazione degli immobili istituzionali nel 2025 diminuiscono del 12% rispetto all'esercizio precedente a causa delle dismissioni delle unità immobiliari. I proventi per canoni di locazione degli immobili commerciali aumentano del 2,2% rispetto al 2024, a causa dell'acquisto di un compendio immobiliare avvenuto nel corso del 2024 il cui contratto di locazione è iniziato a giugno 2024 e questo ha comportato l'iscrizione del canone pieno annuo nel 2025 a differenza di quanto avvenuto nel 2024 in cui si erano invece rilevati canoni solo per 7 mesi.

Oneri immobiliari

Si riporta di seguito un dettaglio degli oneri immobiliari:

Descrizione tipologia oneri immobiliari	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %	PREC. 2025	VAR.	VAR. % CONS. VS PREC. 2025
Consulenze Amministrative							
Attività Istituzionale	281.471	218.130	63.341	29,0%	287.320	(5.849)	-2,0%
Attività Commerciale	22.646	34.664	(12.018)	-34,7%	50.000	(27.354)	-54,7%
	304.117	252.794	51.323	20,3%	337.320	(33.203)	-9,8%
Spese Amministrazione immobili							
Attività Istituzionale	499.305	573.867	(74.562)	-13,0%	790.000	(290.695)	-36,8%
Attività Commerciale	222.534	339.813	(117.280)	-34,5%	300.000	(77.466)	-25,8%
	721.839	913.680	(191.841)	-21,0%	1.090.000	(368.161)	-33,8%
Utenze varie							
Attività Istituzionale	660.726	748.602	(87.876)	-11,7%	700.000	(39.274)	-5,6%
Attività Commerciale	285.063	294.374	(9.311)	-3,2%	350.000	(64.937)	-18,6%
	945.789	1.042.976	(97.188)	-9,3%	1.050.000	(104.211)	-9,9%
Spese partecipazioni Consorzi e Condomini							
Attività Istituzionale	820.388	872.475	(52.087)	-6,0%	900.000	(79.612)	-8,8%
Attività Commerciale	76.587	55.244	21.343	38,6%	60.000	16.587	27,6%
	896.976	927.720	(30.744)	-3,3%	960.000	(63.024)	-6,6%
Manutenzione immobili da reddito			0			0	
Attività Istituzionale	72.216	99.988	(27.773)	-27,8%	220.000	(147.784)	-67,2%
Attività Commerciale	75.669	124.352	(48.684)	-39,1%	280.000	(204.331)	-73,0%
	147.885	224.341	(76.456)	-34,1%	500.000	(352.115)	-70,4%
Interessi passivi su depositi cauzionali							
Attività Istituzionale	24.458	44.915	(20.457)	-45,5%	39.859	(15.401)	-38,6%
Attività Commerciale	18.188	39.335	(21.148)	-53,8%	35.351	(17.163)	-48,6%
	42.646	84.250	(41.604)	-49,4%	75.210	(32.564)	-43,3%
Spese per la sicurezza degli immobili	122.770	55.832	66.939	100,0%	140.000	(17.230)	-12,3%
Insussistenze attive	(352.182)	(294.075)	(58.107)	19,8%	0	(352.182)	0,0%
TOTALE ONERI IMMOBILIARI	2.829.838	3.207.518	(377.679)	-11,8%	4.152.530	(1.322.691)	-31,9%

I costi della gestione immobiliare, pari a euro 2.829.838, diminuiscono rispetto al 2024 (-11,8%) e si riducono significativamente rispetto alla stima da preconsuntivo 2025 (-31,9%) per un efficientamento delle spese. Tale riduzione è attribuibile al piano di dismissione immobiliare.

Si segnala che gli oneri relativi alle utenze sono ripetibili agli inquilini (recuperi oneri accessori nell'ambito dei proventi immobiliari).

Rendimento immobiliare

Il saldo della gestione immobiliare, al netto degli oneri per la gestione (incluso il costo del personale della Direzione Immobiliare), dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle imposte, è stato pari a euro 22.8 milioni, superiore di circa euro 12 milioni rispetto al precedente esercizio.

Il rendimento netto immobiliare, grazie ai proventi da dismissioni immobiliari, **cresce dal 3,50% del 2024 al 7,60% del 2025:**

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %
Proventi immobiliari *	14.821.301	15.238.624	(417.323)	-3%
Plusvalenze vendita immobili	20.745.178	9.470.500	11.274.677	119%
Svalutazione crediti	(200.000)	(704.167)	504.167	-72%
Costi diretti e vari **	(5.212.125)	(5.772.682)	560.558	-10%
Imposte	(7.319.665)	(7.372.726)	53.061	-1%
Saldo Gestione Immobiliare	22.834.689	10.859.549	11.975.140	110%
Patrimonio Immobiliare Medio	300.504.617	310.345.880	(9.841.263)	-3%
Rendimento netto	7,60%	3,50%	4,10%	117%
Rendimento netto escluso plusvalenze	0,70%	0,45%	0,25%	55%

*Include gli interessi attivi di mora per ritardato versamento dei canoni di locazione

**Include interessi passivi su depositi cauzionali

Il rendimento netto immobiliare, escluso le plusvalenze, è pari allo 0,70% (0,45% nel 2024).

5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare

Il credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti dei conduttori, pari a € 12.2 milioni, si riduce del 5% (- euro 0.7 milioni) rispetto all'esercizio precedente (€ 12.8 milioni). Il decremento dei crediti immobiliari è attribuibile in prevalenza alla dismissione delle unità immobiliari e in parte allo stralcio di una posizione creditoria non più recuperabile per euro 163 mila. Tale stralcio è stato effettuato a seguito della delibera n. 31 del 25 marzo 2026 del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale. Al 31 dicembre 2025 il fondo svalutazione dei crediti immobiliari ammonta a euro 10.4 milioni:

Importi in migliaia di euro	FINO AL 2014	2015- 2021	2022	2023	2024	2025	Fatture da emettere	Differenza per arrotond. acc.to 2025	Totale
Crediti immobiliari	3.851	5.400	753	1.013	486	646	23		12.173
Aliquote svalutazione	100%	90%	85%	70%	25%	10%			
Svalutazione crediti	3.851	4.912	654	750	122	65		9	10.363

Il fondo svalutazione crediti è molto prudentiale dato che copre circa l'85% dei crediti immobiliari al 31 dicembre 2025. Per i crediti dal 2015 al 2023 le svalutazioni sono leggermente superiori a quelle calcolate in base alle aliquote di svalutazione indicate in quanto le posizioni vs clienti in procedura concorsuale vengono svalutate prudenzialmente al 100%. Le posizioni creditorie dei clienti morosi sono monitorate in modo costante dalla Fondazione. Una volta che i solleciti della Direzione Immobiliare non abbiano dato un esito positivo, tali posizioni vengono gestite dalla Direzione Affari Legali della Fondazione che attiva tutte le azioni stragiudiziali e giudiziarie per il loro recupero.

Rendimento complessivo

Di seguito si fornisce il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare e immobiliare realizzato nel 2025 ed il confronto tra i valori di libro e i valori di mercato:

Importi in euro

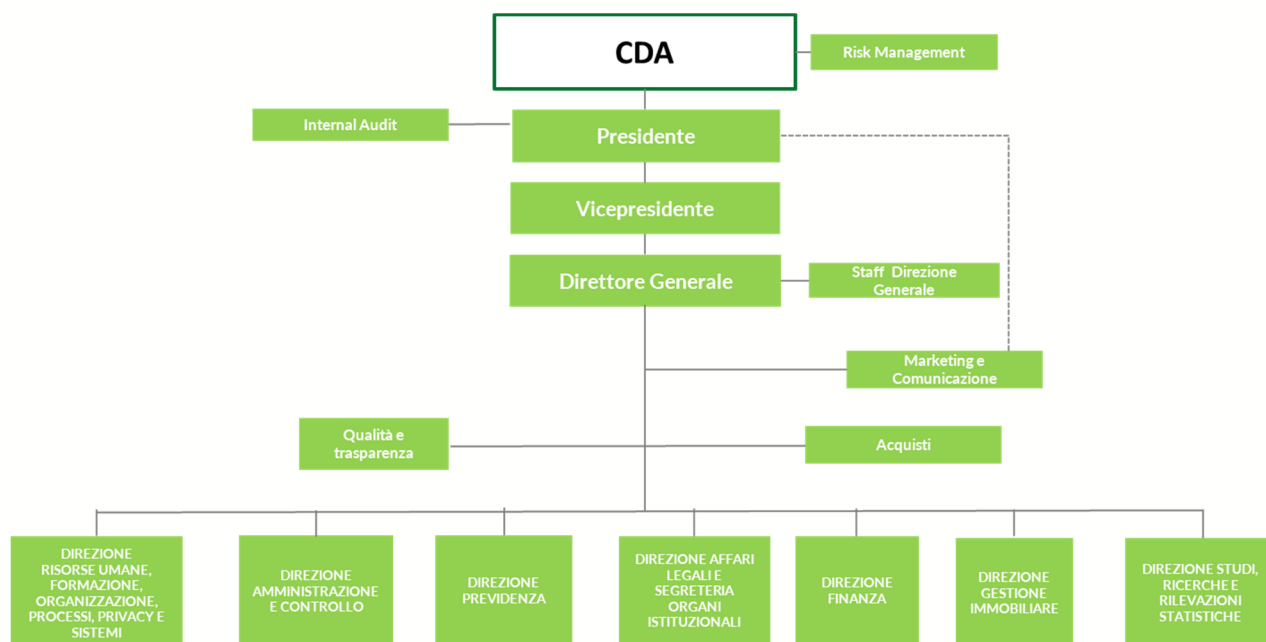
Rendimento complessivo				
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %
Saldo Gestione Finanziaria	60.671.425	57.316.299	3.355.126	6%
Saldo Gestione Immobiliare	22.834.689	10.859.549	11.975.140	110%
Totale Gestione Finanz. e Immob.	83.506.114	68.175.848	15.330.266	22%
Totale Patrimonio a valore di libro	2.191.420.579	2.135.391.016	56.029.562	3%
Rendimento sul patrimonio medio a valori di libro	3,81%	3,19%	0,62%	19,35%
Totale Patrimonio a valore di mercato	2.180.869.316	2.105.320.839	75.548.478	3,6%
Rendimento sul patrimonio medio a valori di mercato	3,83%	3,24%	0,59%	18,24%

Il rendimento del patrimonio della Fondazione aumenta passando dal 3,19% del 2024 al 3,81% del 2025, considerando i valori di libro del patrimonio, e dal 3,24% del 2024 al 3,83% del 2025, considerando i valori di mercato del patrimonio.

6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici

La Fondazione Enpaia presenta una struttura organizzativa di tipo funzionale, che evidenzia la presenza di più centri di responsabilità, a capo dei quali sono individuate specifiche figure professionali, dotate di esperienza e competenza, che dirigono le relative attività, sulla base delle linee guida fornite dalla Direzione Generale.



La struttura organizzativa della Fondazione Enpaia è caratterizzata dalla presenza di:

1. Unità "Core", relative alle attività svolte dalle Direzioni "Previdenza", "Gestione Immobiliare" e "Finanza";
2. Unità di supporto, quali le Direzioni "Amministrazione e Controllo" e "Risorse Umane, Formazione, Organizzazione, Processi, Privacy e Sistemi", Direzione "Studi, Ricerche e Rilevazioni Statistiche", Aree "Acquisti", "Marketing e Comunicazione" e "Qualità e Trasparenza" e "Direzione Affari Legali e Segreteria Organi istituzionali";
3. "Risk Management", "Internal Audit" e le Unità di staff alla Presidenza ed al Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 50 del 16 luglio 2025 ha modificato l'organigramma e il funzionigramma della Fondazione. La struttura organizzativa è stata oggetto di alcune modifiche

che non hanno comportato la creazione di nuove aree e/o direzioni ma che si sono rese necessarie per migliorare l'efficienza e la funzionalità della Fondazione. **Con la modifica della struttura organizzativa è stata potenziata la Direzione Finanza con altre 2 risorse raggiungendo in totale 6 risorse.**

La Fondazione ha due presidi di controllo molto importanti: Risk Management e l'Internal Audit.

Tali funzioni, che rispondono rispettivamente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente, supportano la Fondazione nel mitigare i rischi di gestione e monitorano che le attività della Fondazione siano conformi alle procedure interne definite.

Risk Management

La funzione di Risk Management, istituita nel 2019, è composta da 2 risorse e, come previsto dal funzionigramma dell'Ente e alla luce del Regolamento sugli Investimenti approvato nel 2023, si occupa di:

- identificare, descrivere e misurare i principali fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici della Fondazione e delle Gestioni Separate;
- supportare il management nella definizione dei piani di mitigazione del rischio e monitorarne l'attuazione, garantendo il rispetto delle decisioni prese dagli organi di governance in merito alle politiche di rischio ed alla gestione dello stesso;
- verificare che i processi relativi agli investimenti siano adeguati e efficaci;
- mappare i rischi operativi e identificare le procedure atte alla gestione degli stessi;
- monitorare l'andamento degli investimenti e disinvestimenti analizzando e vigilando sui processi di investimento e disinvestimento.

Nel corso del 2025 le attività del risk management hanno riguardato l'implementazione e la revisione delle seguenti procedure e/o modelli organizzativi:

- Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01 e suoi allegati.
- Procedure e Documenti relativi al trattamento dei dati ai sensi del GDPR 2016/679.
- Aggiornamento della attività di valutazione del rischio (Risk Assessment).
- Condivisione e implementazione degli indicatori chiave di rischio (KRI).
- Analisi e Revisione dei sistemi di monitoraggio e controllo del rischio connesso ad operazioni finanziarie anche alla luce del recepimento ed implementazione del Regolamento degli investimenti e del Regolamento sul Conflitto di interessi.
- Analisi delle risultanze delle verifiche di audit svolte nel corso del 2025.
- Analisi sulle implementazioni e studio di sistemi di IA applicati al Risk management.

La funzione di Risk Management ha avviato una fase di studio e utilizzo di sistemi anche sviluppati con l'ausilio dell'intelligenza artificiale che potranno essere determinanti nella strutturazione di ulteriori analisi e monitoraggi. I rischi che continueranno ad essere oggetto di particolare attenzione da parte del Risk management sono quelli cyber e innovation, i rischi finanziari legati ai mutamenti

economici, i rischi legati ai cambiamenti del sistema regolatorio, i rischi legati al cambiamento dell'economia verso un sistema di sostenibilità ambientale e ESG.

Internal Audit

La funzione di Internal Audit, istituita nel 2019, è composta da 3 risorse e svolge i propri interventi di verifica in base al Piano di Audit triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale Piano, che cerca di seguire il Framework internazionale per la pratica professionale (IPPF), viene predisposto secondo un criterio "risk-based" che è stimato sulla base dei seguenti elementi:

- (i) la valutazione dei rischi operativi condivisa dal management della Fondazione nell'ambito dell'attività di Risk Assessment condotta dall'Area Risk Management;
- (ii) la rilevanza delle aree di attività della Fondazione rispetto ai profili di rischio ex D.lgs. 231/2001;
- (iii) il giudizio professionale del Responsabile della Funzione Internal Audit.

La Funzione Internal Audit si confronta periodicamente con gli organi di controllo esterni: Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale e Società di Revisione per un aggiornamento sui rischi del sistema di controllo interno. Tale Funzione di controllo si occupa inoltre di mantenere il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs 231/2001 sempre aggiornato in quanto l'introduzione per esempio di nuovi reati per modifiche normative richiede l'esigenza di uno specifico Assessment al fine di inserire opportuni presidi e controlli all'interno delle procedure della Fondazione. La funzione di Internal Audit garantisce con i propri audit un controllo delle principali attività della Fondazione e nel corso del 2025 ha anche contribuito a supportare gli Organi di Governance nell'aggiornamento del Manuale operativo delle Procedure.

Nel triennio 2025-2027 il piano di audit prevede 6 interventi per ciascuna annualità del Piano. La funzione di Internal Audit ha dato esecuzione a tutti gli audit previsti per l'annualità 2025.

Dopo l'aggiornamento delle procedure interne, che ha avuto da una parte la finalità di rendere le procedure esistenti più semplici ed efficaci e dall'altro la finalità di introdurre quelle procedure che si sono rese necessarie per l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2021, e l'approvazione del nuovo Regolamento sugli investimenti, **il Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera n.10 del 15 gennaio 2025 ha approvato il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità**, che costituisce il documento di raccordo delle procedure interne e fornisce le principali linee guida per l'operatività della Fondazione. **Il Regolamento di amministrazione e contabilità è stato approvato dai Ministeri Vigilanti con nota n. 780 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 gennaio 2026.**

La Direzione "Previdenza" esplica tutte le sue attività, attraverso diverse Gestioni:

- (i) Ordinaria: in tale ambito la Fondazione, successivamente alla riscossione dei contributi dei singoli iscritti, ha lo scopo di gestire tre forme di previdenza, in termini di riscossione dei

contributi accertati, erogazione delle prestazioni per il Trattamento di fine rapporto e di previdenza e per gli indennizzi in caso di infortuni e/o morte;

- (ii) Speciale: in tale ambito viene svolta l'attività di gestione del Fondo comune dei Consorzi di Bonifica costituito con apposita Convenzione di diritto privato sottoscritta nell'anno 1971. I Consorzi, nella qualità di iscritti, alimentano il Fondo versando i contributi convenzionalmente previsti e prelevano dal medesimo le somme occorrenti per il pagamento delle prestazioni di legge e contrattuali dovute ai propri dipendenti (TFR e c.d. pensione consortile);
- (iii) Separate: la Fondazione opera mediante due distinte gestioni previdenziali, riguardanti rispettivamente la Gestione dei Periti Agrari e quella degli Agrotecnici.
In tale ambito, la Fondazione, a seguito della riscossione dei contributi degli iscritti delle rispettive gestioni previdenziali, provvede alla erogazione delle prestazioni pensionistiche a favore degli stessi.

La Direzione "Gestione Immobiliare" si occupa della gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione, mentre la gestione del patrimonio mobiliare (ad es. titoli e partecipazioni) è affidata alla Direzione "Finanza".

Di seguito viene fornita una sintesi delle spese di funzionamento sostenute dalla Fondazione, durante l'esercizio 2025, che trovano opportuna informativa di dettaglio nella Nota Integrativa.

Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento della Fondazione per l'esercizio 2025, pari a € 25.2 milioni, sono in incremento del 4% rispetto al 2024 e si riducono del 5% rispetto al preconsuntivo:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %	PRECONS 2025	VAR.	VAR% CONS. vs PRECONS. 2025
Materie Prime, sussidiarie, di consumo	11.126	15.050	-3.924	-26,1%	25.000	-13.874	-55%
Utenze varie	263.121	242.822	20.300	8,4%	296.000	-32.879	-11%
Servizi per il personale dipendente	260.905	379.063	-118.158	-31,2%	329.900	-68.995	-21%
Servizi diversi	4.701.761	3.459.195	1.242.567	35,9%	5.027.420	-325.658	-6%
Professionisti e lavoratori autonomi	1.959.821	2.060.500	-100.679	-4,9%	2.220.604	-260.783	-12%
Compensi ed oneri per organi sociali	1.545.474	1.684.620	-139.146	-8,3%	1.653.675	-108.201	-7%
Costi per il personale	13.789.718	13.776.016	13.702	0,1%	14.247.750	-458.032	-3%
Ammortamento immobilizzazioni immat. e materiali	1.478.853	1.487.022	-8.169	-0,5%	1.400.389	78.464	6%
Svalutazione crediti attivo circolante	1.000.000	1.204.167	-204.167	-17,0%	1.200.000	-200.000	-17%
Altri oneri di gestione	253.328	184.531	68.796	37,3%	221.173	32.154	15%
Insussistenze attive	-17.483	-102.231	84.747	-82,9%	-	-17.483	100%
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	25.246.624	24.390.755	855.869	4%	26.621.911	-1.375.287	-5%

Nella tabella, gli importi sono riepilogati per natura di spesa e non trovano diretta coincidenza con quelli riepilogati all'interno della struttura di conto economico del capitolo 2, "Il Conto Economico riclassificato", nel quale gli importi sono esposti secondo un criterio gestionale.

L'incremento delle spese di funzionamento è attribuibile in prevalenza all'aumento delle spese per "Servizi diversi" per € 1.2 milioni, compensato dalla riduzione dell'acc.to al fondo svalutazione crediti per € 0.2 milioni, dalla riduzione delle spese di "professionisti e lavoratori autonomi" per € 0.1 milioni, grazie a una flessione delle consulenze esterne, e dalla riduzione dei "compensi ed oneri degli organi sociali" per circa € 0.1 milioni.

L'aumento della voce "Servizi diversi" è dovuto in particolare alle seguenti spese:

- **spese informatiche**, cresciute di circa € 0.6 milioni rispetto al 2024. **La Fondazione ha investito in strumenti e apparati tecnologici per migliorare la sicurezza, l'efficienza e qualità dei servizi erogati.** In particolare si è deciso di migrare su Cloud tutte le applicazioni ed i servizi IT per garantire una maggiore sicurezza ai dati e alle informazioni dei nostri iscritti. Nel 2025 sono stati sostenuti i costi di migrazione, oltre ai costi per la gestione e il mantenimento del Cloud. **Si tratta di una spesa necessaria per poter mantenere un livello elevato di sicurezza per i dati dei nostri iscritti.** La Fondazione ha inoltre investito su sistemi di Disaster Recovery per proteggere la struttura informatica della Fondazione contro la crescita esponenziale degli attacchi cyber.
- **Costi per servizi finanziari**, aumentati di € 0.7 milioni rispetto al 2024 per le spese di assistenza finanziaria sostenute per la realizzazione di operazioni di disinvestimento titoli.

Le spese di funzionamento sono composte principalmente dalle seguenti voci:

- costo del personale
- spese per l'attività di contenzioso
- spese informatiche

Costo del personale

Il costo del personale dell'anno 2025, pari a € 13.8 milioni, è in linea con quello dell'anno 2024:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR% CONS. vs PRECONS. 2025
Stipendi e retribuzioni accessorie dipendenti	9.170.650	9.123.210	47.440	1%	9.420.000	-249.350	-2,6%
Oneri sociali	2.902.716	2.887.825	14.891	1%	3.102.000	-199.284	-6,4%
Trattamento di fine rapporto	712.909	704.982	7.928	1%	730.000	-17.091	-2,3%
totale dipendenti	12.786.275	12.716.017	70.258	1%	13.252.000	-465.725	-3,5%
Stipendi e retribuzioni accessorie portieri	352.129	394.364	-42.235	-11%	343.500	8.629	2,5%
Oneri sociali	114.438	132.302	-17.864	-14%	115.250	-812	-0,7%
Trattamento di fine rapporto	35.386	43.541	-8.155	-19%	37.000	-1.614	-4,4%
totale portieri	501.953	570.207	-68.254	-12%	495.750	6.203	1,3%
Altri costi del personale	501.490	489.792	11.698	2%	500.000	1.490	0,3%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	13.789.718	13.776.016	13.702	0%	14.247.750	-458.032	-3%

La riduzione del costo del personale rispetto al preconsuntivo è dovuta a una stima più prudente effettuata in fase di preconsuntivo a causa gli incrementi obbligatori previsti dal CCNL 2025-2027.

La Fondazione sta continuando ad investire sul capitale umano grazie all’inserimento di figure professionali più giovani, in sostituzione delle risorse che hanno aderito al piano di prepensionamento e mediante corsi di formazione per la crescita professionale.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 50 del 16 luglio 2025 ha modificato l’organigramma e il funzionigramma della Fondazione. Con tale modifica sono state riorganizzate alcune Aree e Direzioni della Fondazione con la creazione di nuovi uffici per migliorare l’efficienza e la funzionalità della Fondazione ed **è stata potenziata la Direzione Finanza che è passata da 4 a 6 risorse al fine di un maggior monitoraggio degli aspetti finanziari.**

Nel corso dell’anno 2025, a seguito in parte alla riorganizzazione degli uffici sopra citata, sono state acquisite 6 risorse, di cui una per la Direzione Affari legali e Segreteria Organi Istituzionali, una per l’Area Marketing e Comunicazione, una per la Direzione Amministrazione e Controllo, una per la Direzione Previdenza relativamente all’ufficio della Gestione Separata degli Agrotecnici, una per la Direzione Immobiliare e il Responsabile dei Sistemi Informativi. Tale ultima risorsa, assunta nel mese di aprile, ha presentato dimissioni volontarie nel mese di luglio, prima del termine del periodo di prova. Si evidenzia inoltre la cessazione del rapporto di lavoro di tre risorse di livello A1, di cui una nel mese di giugno per pensionamento e due a fine anno per adesione all’incentivo all’esodo e per i quali la liquidazione dell’incentivo è avvenuta nel mese di gennaio 2026. Si prevede inoltre che un paio di risorse in possesso dei requisiti richiesti potrebbero aderire a proposte di prepensionamento mediante l’utilizzo del fondo per incentivo all’esodo nel corso del 2026. Per quanto riguarda il personale di portineria degli immobili di proprietà della Fondazione si segnala la cessazione di due risorse, di cui una per pensionamento e una per l’alienazione dell’immobile presso il quale prestava servizio.

In merito all’andamento del personale nel 2026 si rappresenta che non sono previsti passaggi di livello, se non quelli automatici da CCNL, né assunzioni di personale, ad eccezione di una risorsa per l’ufficio sistemi informativi ed eventuali risorse in sostituzione di dipendenti che cessano dal servizio.

Spese per attività di contenzioso

La spesa più rilevante classificata nella voce “professionisti e lavoratori e autonomi” è quella per l’attività di contenzioso. **Nel 2025 le spese per i contenziosi dovuti principalmente al recupero credito, pari ad euro 921.426, aumentano del 10% rispetto all’anno precedente (euro 839.922).** Tale incremento è dovuto in prevalenza alla gestione del contenzioso con l’Agenzia Fo.Re.STAS e i suoi dipendenti ex-iscritti della Fondazione, la cui spesa nel 2025 ammonta a euro 428.112. Per i dettagli sul contenzioso si veda informativa presente nel paragrafo “3.5 - L’andamento delle prestazioni previdenziali” della Relazione.

Spese informatiche

La Fondazione ENPAIA ha continuato a investire in strumenti e apparati tecnologici per migliorare l'efficienza e qualità dei servizi erogati. Nel 2025 in particolare la Fondazione ha continuato:

- ✓ **il processo di Cloud Trasformation.** Con l'adesione agli Accordi Quadro Consip SPC Lotto 1 e Lotto 8 la Fondazione ha migrato su Cloud quasi la totalità delle applicazioni e servizi IT in dotazione, ad eccezione del sistema AS400/IBM all'interno del quale risiedono i servizi interni e web della Direzione Previdenza la cui migrazione avviata alla fine del 2025 terminerà nell'anno successivo. Il Cloud, asse portante della Trasformazione Digitale, consentirà alla Fondazione di accedere più facilmente e con maggiore sicurezza ai dati e alle informazioni dei nostri iscritti, riducendo l'esigenza di acquisire e di mantenere risorse quali data center, hardware, software, etc. Il processo di Cloud Trasformation nel contempo aiuterà a migliorare la qualità dei servizi offerti.
- ✓ **l'implementazione di sistemi e servizi di sicurezza informatica**, atti a proteggere la struttura informatica della Fondazione contro la crescita esponenziale degli attacchi cyber.

Nel 2025 la Fondazione mediante le risorse interne dell'Ufficio Sistemi Informativi e con il supporto di una società esterna ha completato il rifacimento del sistema gestionale della Gestione Speciale. Sono in corso di aggiornamento i software del contenzioso e della gestione della contabilità contributi che dovrebbero terminare nel corso del 2026.

Si riporta di seguito la natura delle singole voci delle spese di funzionamento:

Materie Prime, sussidiarie, di consumo

Tale voce include spese di economato e spese di vestiario del personale di portineria.

Utenze varie

Tale voce comprende le spese postali, le spese telefoniche e per utenze idriche ed energia elettrica della sede, le spese per la gestione del portale Internet e quelle relative all'impianto di condizionamento e riscaldamento dei locali sede.

Servizi per il personale dipendente

In questa voce sono registrati i costi sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'anno per i corsi di aggiornamento e formazione dei dipendenti dell'ente, i rimborsi spese per le missioni del personale e il costo dell'assegno vitto sostitutivo mensa.

Servizi Diversi

Le spese classificate come servizi diversi ammontano complessivamente ad € 4.7 milioni e presentano nel complesso un incremento di circa il 36% rispetto al 2024 (€ 3.5 milioni).

Gli importi delle singole spese sono indicati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR% CONS. vs PRECONS. 2025
Servizi diversi							
Spese di comunicazione	330.233	232.803	97.430	42%	331.730	-1.497	-0,5%
Spese per convegni e congressi	402.037	446.405	-44.368	-10%	493.543	-91.506	-18,5%
Spese di vigilanza	36.057	39.514	-3.457	-9%	45.000	-8.943	-19,9%
Spese accertamenti sanitarie medico-legali	113.318	99.757	13.561	14%	120.500	-7.182	-6,0%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	1.898.026	1.307.797	590.229	45%	1.900.000	-1.974	-0,1%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche comm.	13.440	194.488	-181.048	-93%	40.000	-26.560	-66,4%
Spese per servizi informativi	101.785	38.733	63.051	163%	80.000	21.785	27,2%
Spese di rappresentanza	14.651	11.575	3.076	27%	15.000	-349	-2,3%
Premi di assicurazione sede	200.388	192.841	7.548	4%	210.000	-9.612	-4,6%
Spese varie di amministrazione	44.667	31.982	12.686	40%	64.417	-19.749	-30,7%
Spese pulizie e gestione locali sede	307.685	350.819	-43.134	-12%	352.500	-44.815	-12,7%
Manutenzione, noleggio autoveicoli	72.009	61.608	10.401	17%	107.500	-35.491	-33,0%
Manutenzione mobili e macchine di ufficio	4.256	3.997	259	6%	20.000	-15.744	-78,7%
Manutenzione e riparazione locali ufficio	133.864	85.568	48.296	56%	180.000	-46.136	-25,6%
Spese protezione dati personali	5.973	7.466	-1.493	-20%	9.000	-3.027	-33,6%
Bilanci tecnici attuariali	22.267	34.258	-11.990	-35%	21.000	1.267	6,0%
Spese per certificazione bilancio e assistenza fiscale	77.022	66.939	10.082	15%	80.000	-2.978	-3,7%
Servizi finanziari	791.720	115.338	676.382	586%	797.230	-5.510	-0,7%
Servizi supporto procedura negoziazione	84.750	87.822	-3.071	-3%	100.000	-15.250	-15,2%
Servizi bancari diversi da oneri finanziari	47.613	49.483	-1.870	-4%	60.000	-12.387	-20,6%
TOTALE	4.701.761	3.459.195	1.242.567	35,9%	5.027.420	-325.658	-6,5%

L'incremento della voce "Servizi Diversi" è dovuto in prevalenza alla crescita delle spese informatiche denominate nella precedente tabella come spese per "Elaborazioni elettroniche e meccanografiche" e all'aumento delle spese per "Servizi finanziari". Per maggiori spiegazioni si rimanda ai commenti riportati in precedenza.

Si fornisce di seguito una spiegazione delle spese incluse nella voce "Servizi diversi":

- *Spese di comunicazione e per convegni e congressi*

L'Area Marketing e Comunicazione ha il compito di consolidare la reputazione della Fondazione, puntando allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive, all'individuazione e attivazione di nuovi strumenti e canali di comunicazione. In quest'ottica e per ottenere un'efficace comunicazione istituzionale si è lavorato nel corso dell'anno per migliorare l'esposizione mediatica della Fondazione e accrescerne la percezione di autorevolezza, solidità e credibilità. L'obiettivo della Fondazione è stato quello di rafforzare la comunicazione con gli iscritti e gli stakeholder e aumentare le relazioni con i media e le parti istitutive in modo da far entrare la Fondazione nel dibattito pubblico.

Tra le principali attività svolte nel corso del 2025 dall'Area Marketing e Comunicazione, oltre al normale lavoro di ufficio stampa e media relation (con produzione e diffusione di comunicati stampa, interviste, articoli, lancio e resoconto eventi), sono da segnalare:

- ✓ Programmazione, progettazione, organizzazione e gestione del Forum Enpaia "Economia e Società - Scenari e Prospettive", che ha visto la partecipazione di ospiti di riconosciuto livello nazionale e internazionale.
- ✓ Programmazione, progettazione organizzazione e gestione della presentazione al Parlamento della Relazione Annuale sulle attività svolte da Enpaia. I temi trattati hanno mirato a migliorare e consolidare la visibilità di Enpaia come riferimento autorevole del mondo agricolo-economico sia per gli iscritti che per le istituzioni.
- ✓ Programmazione, progettazione e realizzazione di corsi di formazione per giornalisti, finalizzati alla diffusione delle informazioni sulle attività istituzionali e i servizi garantiti dalla Fondazione ai propri iscritti.
- *Le spese di vigilanza* riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per il servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione.
- *Le spese per accertamenti sanitari medico-legali* riguardano il costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le prestazioni dei medici competenti per le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione.
- *Elaborazioni elettroniche e meccanografiche* riguardano i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base e i costi del materiale informatico vario. *Elaborazioni elettroniche e meccanografiche commerciali* riguardano i costi informatici per il service amministrativo dei fondi sanitari e di previdenza complementare.
- *Le spese per servizi informativi*, si riferiscono ai costi sostenuti per lo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio degli iscritti. Ad esse si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale, nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e/o giuridiche debitorie della Fondazione.
- *Le spese di rappresentanza* si riferiscono alle spese istituzionali sostenute in rappresentanza della Fondazione.
- *Le spese per premi di assicurazione sede* riguardano i costi sostenuti per la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile degli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sulle autovetture e sull'immobile sede della Fondazione.
- *Le spese varie di amministrazione* si riferiscono a spese di gestione amministrativa.
- *Le spese di pulizia e gestione dei locali della sede* riguardano i costi sostenuti per la pulizia, facchinaggio ed igienizzazione dei locali della sede della Fondazione.
- *Le spese per manutenzione e noleggio autoveicoli* si riferiscono ai costi sostenuti per l'utilizzo e la gestione delle automobili della Fondazione.
- *Le spese per manutenzione e riparazione dei locali d'ufficio* riguardano gli interventi di manutenzione ordinaria e riparazione dei guasti verificatisi negli ambienti della sede.

- Le *spese per la protezione dei dati personali* sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti.
- La voce dei *bilanci tecnici attuariali* è relativa alle spese per la predisposizione dei bilanci tecnici e spese per analisi attuariali.
- Spese per *certificazione bilancio e assistenza fiscale*, sono relative ai costi della società di revisione per la certificazione del bilancio consuntivo e i costi per l'assistenza fiscale negli adempimenti tributari.
- *Servizi finanziari*, sono relativi ai costi degli advisor, per la predisposizione dell'ALM e per l'analisi ex-ante ed ex-post degli investimenti finanziari, ai costi di utilizzo di una piattaforma di informazione finanziaria e ai costi per assistenza di operazioni finanziarie.
- *Servizi supporto procedura di negoziazione*, riguardano i costi di assistenza per la predisposizione di procedure di gara in base al Codice degli Appalti.
- Le *spese per servizi bancari* diversi da oneri finanziari si riferiscono alle spese bancarie sostenute dalla Fondazione per i servizi di incasso dei contributi.

Professionisti e lavoratori autonomi

In questa voce rientrano le spese per contenzioso e le spese per consulenze esterne.

Compensi ed oneri per organi sociali

In questa voce rientrano gli emolumenti, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spettanti ai componenti degli Organi collegiali della Fondazione. Le spese riguardanti i Comitati delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici vengono integralmente recuperate.

Costi del personale

Tale voce include il costo del personale della Fondazione.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

Tale voce include gli ammortamenti delle immobilizzazioni della Fondazione.

Svalutazione crediti attivo circolante

Tale voce include la svalutazione dei crediti contributivi e immobiliari.

Altri oneri di gestione

Tale voce comprende le spese sostenute per l'adesione alle Associazioni quali l'Adepp ed Assoprevidenza, le spese per l'acquisto di libri e periodici e altri oneri.

Insussistenze attive

Tale voce si riferisce a rilasci di stanziamenti per fatture da ricevere a seguito del processo di ricognizione delle partite debitorie.

6.2 Informazioni sulla sicurezza

In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione Enpaia è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione.

Per quanto riguarda invece il personale, si rileva che non si sono verificati casi di morte sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tantomeno risultano addebiti riguardo alle malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile.

6.3 Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

L'art. 1, comma 590, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese per il personale. Per l'anno 2022, la Fondazione ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012. Infatti, i buoni pasto per i dipendenti hanno un valore nominale non superiore a € 7 e viene rispettato il divieto di monetizzare le ferie ai dipendenti.

Con la sentenza n.7 del 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi operati dalle casse previdenziali privatizzate. In sintesi, la Corte costituzionale, ha ritenuto la norma Spending review del 2012 irragionevole e non compatibile con gli assetti previdenziali e assistenziali, in quanto, come indicato nel testo della sentenza, non è ammissibile "un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali, sottoposte al rigido principio dell'equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese". Si segnala che con sentenza n.29/2026 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità del riversamento forfettario annuale legato alla spending review a carico della Cipag (Cassa di Previdenza ed Assistenza dei Geometri liberi professionisti), ribadendo la tutela del risparmio

previdenziale. Si legge nel dispositivo: “dichiara l’illegittimità costituzionale dell’art. 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)», nella parte in cui prevede, a decorrere dall’anno 2014, un riversamento forfettario annuale a favore del bilancio dello Stato da parte della Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti, quale mezzo alternativo di adempimento alla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale”.

Con delibera n. 83 del 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di richiedere al Ministero dell’Economia e delle Finanze, tramite separate istanze, la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato per gli anni 2012 e 2013 e dal 2014 al 2019.

In data 24 febbraio 2021 sono state inviate al Ministero dell’Economia e delle Finanze le citate istanze richiedendo per gli anni 2012 e 2013 l’ammontare complessivo di € 561.442 oltre interessi e per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l’ammontare complessivo di € 3.012.015,75 oltre interessi.

Ad oggi la Fondazione non ha ancora ricevuto riscontro dal Ministero. Prudenzialmente il credito vantato pari 3.6 milioni di euro non è stato iscritto nel bilancio consuntivo.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

7.1 Evoluzione in ambito di gestione previdenziale

Nel 2025 i contributi della gestione ordinaria accertati sono cresciuti rispetto al 2024 (+3%) e gli iscritti sono aumentati dell’1,6% raggiungendo quasi le 42 mila unità. Anche se la guerra in Medio Oriente aumenta l’incertezza e l’instabilità dell’economia mondiale a causa dell’incremento dei prezzi energetici, nei primi mesi del 2026 tale situazione non ha determinato una flessione nei versamenti dei contributi previdenziali da parte dalle aziende agricole iscritte che confermano una forte solidità economica e finanziaria.

A causa dell’aumento dei prezzi dell’energia, l’inflazione in Italia cresce leggermente da 1,2% di dicembre 2025 a 1,5% di febbraio 2026. Il coefficiente di rivalutazione del TFR, influenzato dall’andamento dell’inflazione, rimane comunque ad un livello accettabile pari a circa il 2%.

7.2 Evoluzione in ambito di gestione finanziaria

I fattori di rischio che da diverso tempo aleggiano in merito alle previsioni macroeconomiche e alle valutazioni sugli indicatori fondamentali dei mercati finanziari continueranno ad essere i fattori dominanti per la gestione finanziaria del 2026. Gli indicatori qualitativi segnalano da diversi trimestri attese di rallentamento che nelle aspettative generali, si ritiene possano essere controllate dai policy maker. Tuttavia, si sono moltiplicate le potenziali fragilità negli equilibri politici, finanziari e

commerciali dei diversi paesi. I debiti pubblici risultano in generale aumento, rendendo comunque più complessa la gestione delle politiche fiscali. Resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dell'inflazione soprattutto negli Usa dove, peraltro, la situazione del mercato del lavoro comincia a mostrare qualche segnale di debolezza. La situazione geopolitica resta molto complessa ridefinendo i rapporti tra le diverse potenze. Tutto ciò rende difficile la gestione del mix delle politiche economiche. I mercati finanziari non hanno finora incorporato tali fattori, alimentando i rischi di una bolla, soprattutto sul settore high tech statunitense, le cui attese sul livello di investimenti e sugli utili restano ancora molto ambiziose. Eventuali revisioni su questo fronte potrebbero generare effetti più o meno rilevanti anche per il peso che queste aziende hanno sull'indice azionario statunitense e per i riflessi che potrebbero comunque avere sui mercati delle altre aree geografiche. La volatilità è destinata quindi ad aumentare, indipendentemente da eventuali fattori dirompenti che potrebbero portare a improvvise modifiche nelle aspettative. Se l'evoluzione economica sarà quella implicita nelle ampie previsioni di consenso, vale a dire quella di un rallentamento "controllato", le presumibili correzioni dei mercati potranno assumere le connotazioni viste nel corso degli ultimi due anni e risultare recuperabili in un arco temporale accettabile. Diversamente, nel caso di aspettative recessive, potremmo assistere a correzioni più intense e durature. In tale ambito è difficile individuare porti sicuri, anche perché la rapidità con cui si potrebbero manifestare i diversi fenomeni non consente di potersi adeguare con efficacia. L'area Europea presenta quotazioni più allineate ai fondamentali, ma resta cruciale la necessità da parte dell'Europa di effettuare un "salto di specie" arrivando quanto più possibile a colmare i gap tecnologici nei confronti delle due più grandi potenze economiche e commerciali mediante investimenti ed attraverso l'adozione di riforme istituzionali e di governance.

In tale contesto di forte volatilità dei mercati finanziari la Fondazione dovrà continuare ad effettuare scelte di investimento attente e vicine ai target fissati dall'Asset Allocation Strategica, che garantisce l'equilibrio tra rischio e rendimento del patrimonio della Fondazione.

7.3 Evoluzione in ambito di gestione immobiliare

L'andamento positivo del mercato immobiliare del 2025 dovrebbe continuare anche nel 2026 anche se l'aumento dei costi energetici potrebbe determinare un nuovo aumento dei tassi di interesse da parte della banca centrale europea creando di conseguenza un rallentamento delle vendite tramite mutui bancari.

La Fondazione proseguirà il turnaround del patrimonio immobiliare mediante una dismissione diretta in particolare degli immobili residenziali. La vendita diretta verrà effettuata mediante l'ausilio di importanti agenzie immobiliari e favorendo la dismissione in blocco di immobili cielo-terra i cui conduttori potrebbero riunirsi attraverso un mandato collettivo da conferire a un soggetto giuridico o mediante una forma cooperativa.

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31.12.2025	31.12.2024
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	I Immobilizzazioni Immateriali		
	3) Dir. di brevetto ind.le e di utilizz.op.ing.	519.753	630.539
	Totale (B I)	519.753	630.539
	II Immobilizzazioni Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	305.429.387	324.525.235
	2) Impianti	11.087	12.404
	4) Altri beni	2.689.358	2.895.061
	Totale (B II)	308.129.832	327.432.700
	III Immobilizzazioni Finanziarie		
	2) Crediti		
	d-bis) verso altri	10.013.707	15.016.013
	(di cui esigibili entro l'anno successivo)	-	-
	3) Altri titoli	1.889.381.904	1.771.286.120
	Totale (B III)	1.899.395.612	1.786.302.133
	Totale Immobilizzazioni	2.208.045.197	2.114.365.372
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	II Crediti		
	1-a) verso aziende iscritte	43.080.236	43.282.130
	1-b) verso consorzi di bonifica	5.319.407	5.765.760
	5-bis) crediti tributari	1.000.323	-
	5-quater) verso altri	10.610.789	48.040.477
	Totale (C II)	60.010.756	97.088.368
	III Att.tà finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
	6) altri titoli	-	-
	Totale (C III)	-	-
	IV Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	51.032.622	44.822.334
	3) Denaro e valori in cassa	2.114	5.241
	Totale (C IV)	51.034.735	44.827.576
	Totale attivo circolante	111.045.491	141.915.943
D	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	134.317	172.066
	Risconti attivi	109.225	119.926
	Totale (D)	243.543	291.992
TOTALE ATTIVO		2.319.334.231	2.256.573.307

PASSIVO		31.12.2025	31.12.2024
A	PATRIMONIO NETTO		
	VI Altre riserve		
	Riserva generale	242.477.428	219.721.114
	VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
	IX AVANZO D'ESERCIZIO		
	Avanzo di Bilancio	27.111.955	22.756.314
	Totale (A)	269.589.383	242.477.428
B	FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI		
	1) per trattamenti di quiescenza		
	per prestazioni istituzionali	796.422.227	786.439.795
	per trattamento di quiescenza dip.consorziali	177.602.259	175.192.032
	per previdenza dell'ex personale	1.861.297	1.975.306
	2) per imposte differite	3.981.699	4.013.119
	4) altri	59.895.324	54.196.469
	Totale (B)	1.039.762.807	1.021.816.721
C	T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO		
	Tfr di lavoro subordinato	2.157.143	2.227.651
	Totale (C)	2.157.143	2.227.651
D	DEBITI		
	7) Debiti verso fornitori	4.625.968	5.126.376
	12) Debiti tributari	3.421.067	3.686.149
	13) Deb.v/Ist.di previdenza e sicurezza sociale	976.425	1.024.333
	14) Altri debiti:		
	debiti per T.F.R. impiegati agricoli (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	991.357.264	970.426.458
	per prestazioni istituzionali	154.170	170.626
	verso conduttori d'immobili (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	1.909.821	1.985.713
	debiti diversi	5.380.184	7.631.852
	Totale (D)	1.007.824.898	990.051.507
E	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti		
TOTALE PASSIVO		2.319.334.231	2.256.573.307

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2025	31.12.2024
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A-1	Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)		
	Contributi Fondo di Previdenza.	64.365.927	62.672.179
	Contributi TFR	86.840.326	84.038.778
	Contributi Assicurazione Infortuni	18.028.927	17.476.137
	Contributi Fondo di quiescenza dipendenti consorziali	23.991.668	23.581.381
	Addizionale	6.758.971	6.555.759
	Totale (A1)	199.985.819	194.324.234
A-5	Altri ricavi e proventi		
	Proventi della gestione Immobiliare	35.566.479	24.709.125
	Plusvalenze di natura non finanziaria		
	Ripristini di valore		
	Sopravvenienze e insussitenze attive		
	Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	4.333.120	6.908.888
	Totale (A5)	39.899.598	31.618.013
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		239.885.418	225.942.247
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B-6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.126	15.050
	Totale (B6)	11.126	15.050
B-7	per Servizi		
a	per prestazioni istituzionali:		
	Prestazioni TFR a dipendenti consorziali	24.481.483	24.034.084
	Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	3.456.358	3.513.555
	TFR dei dipendenti aziende agricole maturato nell'esercizio	119.574.204	114.554.273
	Totale (B7-a)	147.512.045	142.101.912
b,c,d,e,f	Servizi diversi	8.713.600	7.723.969
	Totale (B7 b-c-d-e- f)	8.713.600	7.723.969
	Totale (B7)	156.225.645	149.825.881
	B-8 Per godimento di beni di terzi		
	Totale (B8)		
B-9	Per il personale		
a	Salari e stipendi	9.522.779	9.517.574
b	Oneri sociali	3.017.154	3.020.127
c	Trattamento di fine rapporto	748.295	748.523
d	Trattamento di quiescenza e simili		
e	Altri costi	501.490	489.792
	Totale (B9)	13.789.718	13.776.016

CONTO ECONOMICO		31.12.2025	31.12.2024
B-10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		469.088	658.538
b Ammortamenti immobilizzazioni materiali		1.009.765	828.484
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		1.000.000	1.204.167
Totale (B10)		2.478.853	2.691.189
B-12 Accantonamenti per rischi			
a Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari		3.000.000	1.450.000
b Accantonamento al Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli		77.960.478	76.567.072
c Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni		5.500.000	4.000.000
d Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziali		2.410.227	3.059.967
e Accantonamento al Fondo Rischi Investimenti		5.057.345	
f Altri		156.000	159.000
Totale (B12)		94.084.050	85.236.039
B-13 Altri Accantonamenti			
Totale (B13)			
B-14 Oneri diversi di gestione		13.740.360	11.832.664
Totale (B14)		13.740.360	11.832.664
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		280.329.752	263.376.839
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-	40.444.334	- 37.434.592
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C-15 Proventi da partecipazione		14.256.389	17.042.638
Totale (C15)		14.256.389	17.042.638
C-16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		19.108.042	16.836.395
b Da titoli iscritti nelle immob.che non costituiscono partecipazioni		41.905.886	31.522.712
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
d Proventi diversi dai precedenti		6.879.855	3.354.133
Totale (C16)		67.893.783	51.713.240
C-17 Interessi ed altri oneri finanziari		10.123.067	3.321.340
Totale (C17)		10.123.067	3.321.340
Totale (15+16-17)		72.027.105	65.434.537
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE			
D-18 Rivalutazioni			
Totale (D18)			
D-19 Svalutazioni:			
a di partecipazioni			
b di Immob. finanz.che non costituiscono partecipazioni		-	-
c di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale (D19)		-	-
Totale D (18-19)		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		31.582.771	27.999.945
20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		4.470.816	5.243.631
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		27.111.955	22.756.314

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)	2025	2024
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	27.111.955	22.756.314
Imposte sul reddito	4.502.236	5.243.631
Proventi al netto degli oneri derivanti dalla gestione finanziaria	(53.467.696)	(43.844.548)
Imposte sui proventi finanziari	5.895.346	3.930.218
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cessione di attività finanziarie e immobiliari	(42.113.653)	(26.809.188)
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(58.071.812)	(38.723.573)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Acc.to al Fondo Trattamento di Fine Rapporto per iscritti	119.617.359	114.574.525
Acc.to al Fondo di Previdenza degli iscritti	77.960.478	76.567.072
Acc.to al Fondo Gestione Assicurazione Infortuni	5.500.000	4.000.000
Acc.to al Fondo Trattamento di Quiescenza Consorzi	2.410.227	3.059.967
Acc.to al Fondo di Previdenza del personale ex Enpaia	156.000	159.000
Acc.to al Fondo Imposte Differite	-	-
Acc.to al Fondo Svalutazione Crediti verso aziende iscritte	800.000	500.000
Acc.to al Fondo Svalutazione Crediti immobiliari	200.000	704.167
Acc.to al Fondo Oneri e Rischi Vari	3.000.000	1.450.000
Acc.to al Fondo Rischi Investimenti	5.057.345	-
Acc.to indennità fine rapporto personale Enpaia	748.295	748.523
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.009.765	828.484
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	469.088	658.538
(Utile)/ Perdite cambi sui titoli	6.078.959	(1.481.392)
(Rivalut.) / Svalut. durevoli titoli imm.ti	-	1.092.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.260.866)	(2.680.784)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	219.746.650	200.180.100
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei Crediti verso aziende iscritte	355.477	3.197.208
Decremento/(incremento) dei Crediti verso consorzi di bonifica	446.353	2.373.140
Decremento/(incremento) degli Altri crediti	37.597.031	(32.824.908)
Decremento/(incremento) dei Ratei attivi e risconti attivi	48.449	(28.072)
Incremento/(decremento) dei Debiti vs Fornitori	(500.408)	(470.360)
Incremento/(decremento) dei Debiti per prestazioni istituzionali	(16.457)	(92.438)
Incremento/(decremento) dei Debiti verso conduttori d'immobili	(75.891)	(127.329)
Incremento/(decremento) dei Debiti diversi	(2.251.668)	(16.805.868)
Altre variazioni del capitale circolante netto	202.110	1.786.726
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	35.804.996	(42.991.901)
<i>Altre rettifiche</i>		
Utilizzo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto degli iscritti	(98.223.363)	(97.957.278)
Utilizzo del Fondo di Previdenza degli iscritti	(68.601.946)	(62.807.898)
Utilizzo del Fondo Gestione Assicurazione Infortuni	(4.827.423)	(3.131.421)
Utilizzo del Fondo Rischi Oneri e Rischi Vari	(171.331)	(175.106)
Utilizzo del Fondo di Previdenza del personale Enpaia	(270.009)	(280.008)
Utilizzo del Fondo di Previdenza prescritti	(107.588)	(267.402)
Utilizzo del Fondo TFR prescritti	(19.862)	(3.336)
Utilizzo trattamento fine rapporto personale Enpaia	(818.803)	(953.532)
Utilizzo del Fondo imposte differite	(31.420)	0
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati	(2.571.576)	(1.092.000)
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti verso aziende iscritte	(953.582)	(4.271.937)
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti immobiliari	(367.343)	(474.201)
Proventi al netto degli oneri derivanti dalla gestione finanziaria incassati	53.467.696	43.844.548
Imposte su proventi finanziari pagate	(5.895.346)	(3.930.218)
Imposte sul reddito pagate	(6.017.660)	(2.967.368)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(135.409.557)	(134.467.158)
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	62.070.277	(16.002.532)

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)		2025	2024
Immobilizzazioni materiali			
	(Investimenti)	(802.744)	(10.028.719)
	Disinvestimenti	39.841.025	18.555.820
Immobilizzazioni immateriali			
	(Investimenti)	(358.302)	(450.820)
	Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie			
	(Investimenti)	(500.032.235)	(544.399.706)
	Disinvestimenti	405.489.139	560.677.563
Altre attività non immobilizzate			
	(Investimenti)		
	Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(55.863.118)	24.354.138
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Mezzi di terzi			
Mezzi propri			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-	-
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		6.207.160	8.351.606
Disponibilità liquide al 1° gennaio		44.827.576	36.475.969
di cui			
Depositi Bancari		44.822.334	36.470.395
Denaro e valori in cassa		5.241	5.574
Disponibilità liquide al 31 dicembre		51.034.735	44.827.576
di cui			
Depositi Bancari		51.032.622	44.822.334
Denaro e valori in cassa		2.114	5.241

La voce "Altre rettifiche per elementi non monetari" include la variazione della valutazione del costo ammortizzato dei titoli. Per i proventi e oneri finanziari indicati si veda anche tabella inserita nella sezione di conto economico della voce "C - Proventi e Oneri finanziari" della nota integrativa. Le imposte sui proventi finanziari sono classificate nella voce degli oneri diversi di gestione.

La voce "crediti verso aziende iscritte", pari a euro 355.477, è al lordo dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti, pari a euro 800.000 e dell'utilizzo del fondo svalutazione dei crediti verso aziende iscritte, pari a euro -953.582. La somma di tali importi è pari alla riduzione dei crediti verso aziende iscritte da bilancio, pari a euro 201.895.

La voce "altri crediti", pari a euro 37.597.031, che include i crediti immobiliari è al lordo dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti immobiliari, pari a euro 200.000, e all'utilizzo del fondo svalutazione dei crediti verso aziende iscritte, pari a euro -367.343. La somma di tali importi è pari alla riduzione degli altri crediti da bilancio, pari a euro 37.429.688.

La voce "altre variazioni del capitale circolante netto" include la variazione dei crediti tributari, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e la variazione tra le imposte sul reddito pagate e lo stanziamento delle imposte sul reddito per l'esercizio in corso.

Gli investimenti finanziari, pari a euro 500 milioni di euro presentano una lieve differenza con quanto riportato nel conto consuntivo in termini di cassa, pari a 502 milioni di euro, prevalentemente per un acquisto di un titolo di competenza 2024 la cui uscita finanziaria è avvenuta nel 2025. Si ricorda che il conto consuntivo in termini di cassa è predisposto sulla base dei "prospetti per la rilevazione degli elementi previsionali e dei dati periodici della gestione di cassa degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza" o "trimestrali di cassa" che riportano i valori per cassa e non per competenza. Tali prospetti vengono inviati trimestralmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si allega di seguito una riconciliazione tra l'importo degli investimenti finanziari da bilancio consuntivo e rendiconto finanziario e quello risultante da conto consuntivo in termini di cassa:

Descrizione	Importo (in €)	Note
Acquisto titoli da bilancio	500.032.235	
Totale dismissioni finanziarie	500.032.235	in accordo con rendiconto finanziario e bilancio consuntivo
Acquisto titoli di competenza 2024 con uscita finanziaria nel 2025	2.000.000	
oneri capitalizzati su titoli nel bilancio e invece nella trimestrale di cassa sono stati classificati tra i consumi	-58.364,80	
	501.973.871	In accordo con voce realizzo valori mobiliari da flusso di cassa del 4 trimestre 2025
Spese per incremento attività finanziarie	501.974.000	in accordo con il conto consuntivo in termini di cassa
	-129	delta per arrotondamenti per importi in migliaia di euro nella trimestrale di cassa

L'importo dei disinvestimenti finanziari da bilancio consuntivo e rendiconto finanziario, pari a euro 405.5 milioni di euro, è diverso da quello risultante dal conto consuntivo in termini di cassa, pari a 442.6 milioni di euro. La differenza è da imputare essenzialmente a vendite di titoli registrate a cavallo di esercizio. Si allega di seguito una riconciliazione:

Descrizione	Importo	Note
Dismissioni titoli da bilancio	379.118.358	
Plusvalenze nette finanziarie (incluse minusvalenze)	21.368.475	
Vendita polizze	5.000.000	
decremento credito carta enpaia	2.306	
Totale dismissioni finanziarie	405.489.139	in accordo con rendiconto finanziario e bilancio consuntivo
Vendite titoli di competenza 2024 con incasso 2025	39.637.339	
Vendite titoli di competenza 2025 con incasso 2026	- 4.168.056	
Riclassifica da decremento titolo a provento OICR	1.653.156	Informazione disponibile dopo la predisposizione del flusso trimestrale di cassa del 4 trimestre 2025
Plusvalenze nette finanziarie	-21.368.475	
Totale	421.243.103	
Totale dismissioni finanziarie dalla trimestrale di cassa del 4 trimestre 2025	421.242.000	In accordo con la voce realizzo valori mobiliari
	1.103	delta per arrotondamenti per importi in migliaia di euro
Plusvalenze nette finanziarie	21.368.475	Nella trimestrale di cassa del 4 trimestre 2025 le plusvalenze finanziarie al netto delle minusvalenze sono classificate nel "totale redditi patrimoniali". Nel conto consuntivo in termini di cassa sono state invece riclassificate dalla voce "Entrate extratributarie" alla voce "Entrate da riduzione di attività finanziarie".
Entrate da riduzione di attività finanziarie	442.610.475	in accordo con il conto consuntivo in termini di cassa

Nota Integrativa

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2025

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D.lgs. 509/94, nel redigere il presente Bilancio si è fatto riferimento agli schemi ed ai criteri di redazione del Bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili. Per quanto attiene gli schemi della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, questi sono stati opportunamente adattati alla tipicità della Fondazione in qualità di Ente di Previdenza.

Per meglio rappresentare la situazione patrimoniale, in deroga alla normativa vigente, talune poste dello stato patrimoniale sono state omesse (Voci A e C1 dello Stato Patrimoniale) perché, oltre che di valore pari a zero, sono state ritenute incongruenti con la natura della Fondazione; inoltre la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata modificata in "Fondi per trattamenti di quiescenza e per rischi ed oneri".

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall' art. 2423, comma 6, del Codice Civile, mentre le tabelle della presente Nota Integrativa sono redatte in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. Non sussistendo casi eccezionali, non si è fatto ricorso alle deroghe di valutazione previste dall'Art. 2423 bis e/o dall'Art. 2423 comma 4 del Codice Civile. La valutazione delle voci è stata fatta seguendo il principio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati per le principali voci di bilancio.

Il portafoglio della Fondazione è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione decisa dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 il presente bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società EY SpA.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziare sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta residua possibilità di utilizzo nel tempo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato dagli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fiscalmente rilevante ai fini IUC (ora sostituita dall'IMU).

In accordo con il nuovo OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento di mezzi finanziari ed hanno un valore prevedibile di recupero al termine della vita utile superiore al valore contabile. L'immobile funzionale adibito a sede della Fondazione, invece, non è ammortizzato in quanto si ritiene che le notevoli spese di manutenzione e miglioria sostenute ogni anno facciano sì che il suo valore residuo rimanga conservato nel tempo e non sia inferiore al valore cui è iscritto in bilancio.

Per tali immobili e per le altre immobilizzazioni dell'attivo è presente il Fondo Rischi Investimenti per tener conto di eventuali minusvalenze latenti derivanti dall'andamento del mercato.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

• Mobili	12%
• Macchine d'ufficio	20%
• Automezzi	25%
• Impianti	8%
• Altri beni	25%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

I titoli che costituiscono “immobilizzazioni finanziarie” sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in base a quanto prescritto dall’art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c..

Tuttavia, si precisa che ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modifiche previste all’art. 2426 comma 1 n. 1,6,8 *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio in data anteriore all’1.1.2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31.12.2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Al contrario per i titoli acquistati a partire dal 1.1.2016 trova applicazione il nuovo criterio del costo ammortizzato.

I titoli sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli di valore e le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli a cui si applica il costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo.

Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell’interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del titolo, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

In sintesi, il procedimento per determinare successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato da iscrivere in bilancio è il seguente:

- a) determinare l’ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del titolo all’inizio dell’esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- b) aggiungere l’ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del titolo;
- c) sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo;
- d) sottrarre le eventuali perdite durevoli di valore sui titoli.

I titoli in valuta aventi natura monetaria (i.e. obbligazioni) sono iscritti nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto. Successivamente tali titoli, avendo natura monetaria, sono adeguati al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

I titoli in valuta aventi natura non monetaria (i.e. partecipazioni; OICR) sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale (cambio storico). Successivamente tali titoli, in virtù della loro natura, non sono adeguati al tasso di cambio a pronti di fine esercizio ma rimangono iscritti al cambio storico.

L'eventuale perdita durevole rilevata nella valutazione dei titoli tiene conto degli effetti dell'oscillazione dei cambi.

2) *Mutui e prestiti*

Per la valutazione di mutui e prestiti, nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione tenga conto anche del "fattore temporale" se, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, l'articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". I mutui e prestiti sono, quindi, iscritti al costo ammortizzato che, tenuto conto delle caratteristiche dei prestiti, è pari al valore netto contabile (valore nominale al netto dei rimborsi).

Il valore dei mutui e prestiti è oggetto di svalutazione al fine di allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

3) *Polizze*

Le polizze a capitalizzazione finanziaria sono iscritte al valore del premio di sottoscrizione versato. In apposita voce dei ratei attivi vengono rilevati gli importi maturati annualmente per competenza in base al tasso previsto dalla polizza.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) *Crediti*

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Per quanto concerne il "fattore temporale", tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, tali crediti rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato risultando gli effetti irrilevanti rispetto alla determinazione del valore secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, determinato in base ai paragrafi 46-48 dell'OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità è presente, tra le poste rettificative dei vari crediti esposti, il “Fondo Svalutazione Crediti” che ha come obiettivo quello di coprire le perdite attese relative a crediti per i quali non si sono ancora concluse tutte le procedure di recupero.

2) Titoli

I titoli destinati “all’attivo circolante” sono valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell’esercizio, procedendo quindi, ove necessario, alle rettifiche di valore.

Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

OPERAZIONI FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria.

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l’operazione.

Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Non essendo applicabile alla Fondazione la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l’eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al valore nominale e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro e valori della cassa interna della Fondazione.

I saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi ed i bonifici disposti entro la data di chiusura dell’esercizio e gli incassi ricevuti dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti entro la chiusura dell’esercizio.

La liquidità nei conti correnti è nella piena disponibilità dell’Ente.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31.12.2025, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2026 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2025, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso degli esercizi precedenti, la relativa manifestazione finanziaria.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva generale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso.

FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI

1) Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

Il suo ammontare è determinato sulla base del conto individuale e del rischio morte (per il quale sono accantonate un minimo di cinque annualità sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 509/94). Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del suddetto Fondo.

2) Riserva dell'assicurazione infortuni degli impiegati agricoli

In mancanza di specifici riferimenti convenzionali, con delibera del Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria, è stato determinato come congruo un livello minimo pari almeno ad un'annualità delle entrate contributive. Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico della suddetta Riserva.

3) Riserva Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali

La riserva si commisura, tendenzialmente, ai valori medi della Convenzione in essere, con un'aliquota contributiva dell'8,44%. Sulla base del principio della Ripartizione il Fondo viene alimentato sulla base del risultato della sua gestione tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Le prestazioni relative al trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono erogate a favore degli iscritti.

4) Fondi per la previdenza dell'ex personale ENPAIA

I Fondi sono determinati sulla base degli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo Previdenza Impiegati". I trattamenti pensionistici a favore degli ex dipendenti della Fondazione vengono imputati a carico dei predetti fondi presenti nel passivo della Fondazione.

5) *Fondi oneri e rischi vari*

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire talune passività (ivi incluse quelle derivanti da vertenze legali), di esistenza probabile, delle quali, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

6) *Fondo Rischi Investimenti*

Tale Fondo è stanziato a fronte di rischi complessivi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti immobiliari e finanziari presenti nelle attività.

7) *Fondo Rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria*

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ai soggetti, per i quali alla Fondazione risulti che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

8) *Fondo Rischi prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria*

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il conto individuale del Fondo di Previdenza si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto, ai soggetti, per i quali risulti alla Fondazione che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche introdotte dalla legge 296/2006 ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di iscritti, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale.

Per quanto concerne il “fattore temporale”, tutti i debiti evidenziati in bilancio con una scadenza inferiore a 12 mesi rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

Debiti per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli

La voce include il Fondo TFR degli iscritti alla data di chiusura dell'esercizio sulla base della normativa vigente.

CONTO ECONOMICO

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

I contributi obbligatori e le sanzioni sono rilevati quali ricavi ed imputati al conto economico per competenza. Gli interessi per ritardati versamenti sono iscritti prudenzialmente solo successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

Per quanto attiene le imposte sul reddito, la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati, di capitale e derivanti dalle attività commerciali svolte e ad IRAP in base a quanto disposto dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 e s.m.i..

Le relative imposte sono contabilizzate per competenza. Eventuali poste relative ad attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero; di converso passività per imposte differite non vengono contabilizzate se le probabilità che questo debito insorga sono scarse.

RENDICONTO FINANZIARIO

In base a quanto previsto dall'OIC n. 10, il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. Gli schemi di rendiconto sono stati opportunamente adattati alla specificità dell'Ente.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei crediti contributivi nel bilancio, la voce C)-II-1) Crediti verso clienti è stata suddivisa nelle seguenti due sottovoci:

- 1-a) verso aziende iscritte
- 1-b) verso consorzi di bonifica

Ai fini della comparabilità dei saldi del bilancio al 31 dicembre 2025 con quelli dell'esercizio precedente è stata riclassificata la voce "C)-II-1) Crediti verso aziende iscritte" dell'anno 2024 nelle due sottovoci precedenti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) -I Immobilizzazioni immateriali

Tale voce, la cui composizione di dettaglio e movimentazione dell'anno figurano nella seguente tabella, riguarda essenzialmente gli oneri che la Fondazione ha sostenuto per l'ammodernamento della struttura informatica.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2025
SOFTWARE	9.703	358		10.061
SOFTWARE COMMERCIALE	112	-		112
TOTALE	9.815	358		10.173

Gli incrementi del periodo pari a € migl. 358 si riferiscono in prevalenza allo sviluppo del nuovo software per la gestione previdenziale della Gestione Speciale e all'aggiornamento del software della Direzione Affari Legali della Fondazione.

FONDO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2025
SOFTWARE	9.072	469		9.542
SOFTWARE COMMERCIALE	112	-		112
TOTALE	9.184	469		9.653

L'incremento del Fondo pari ad € migl. 469 è costituito dall'ammortamento dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2025
SOFTWARE	631	358	(469)	520
SOFTWARE COMMERCIALE	-	-	-	-
TOTALE	631	358	(469)	520

Il decremento che si registra al 31 dicembre 2025, pari a € migl. 111, è dato dalla differenza tra gli investimenti dell'anno per € migl. 358 e gli ammortamenti dell'esercizio per € migl. 469.

B) –II Immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

B) –II-1) Terreni e fabbricati

Tali immobilizzazioni registrano un decremento di € migl. 19.096, relative a 77 compravendite immobiliari, di cui 65 per unità immobiliari principali oltre box auto e altre pertinenze, 11 da sole unità pertinenziali e 1 vendita in blocco di un compendio cielo-terra.

TERRENI E FABBRICATI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2025
FABBRICATI CIVILI	116.821	-	(17.824)	98.996
SEDE	14.473			14.473
FABBRICATI COMMERCIALI	193.232	-	(1.272)	191.960
TOTALE	324.525	-	(19.096)	305.429

A partire dal 1 Luglio 2002 la Fondazione ha avviato un'attività commerciale legata alla locazione di parte del proprio complesso immobiliare; il valore complessivo di bilancio dei cespiti destinati a tale attività commerciale è pari a € migl. 191.960. Il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione, incluso la sede, è stimato complessivamente pari a € migl. 376.746.

Si allega di seguito un riepilogo del patrimonio immobiliare con l'indicazione del valore di libro al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

Cod. stabili	Indirizzi	Anno di costruzione	Anno di acquisto	Valore di libro al 31/12/2024	Valore di libro al 31/12/2025
A) STRUMENTALE					
14	Valore Istituzionale Sede (V.le Beethoven 48 porzione uffici Fondazione)	1963	1963	14.472.694	14.472.694
Totale A)				14.472.694	14.472.694
B) NON RESIDENZIALE					
14	Valore UDV Sede (V.le Beethoven 48 porzione locata uffici e negozi)	1963	1963	3.951.166	3.951.166
07	Via Torino, 6	1956	1955	34.531.548	34.531.548
21	Via Albano, 77 (misto)	1968	1974	2.237.248	2.237.248
32	Via dei Villini, 13-15	1928	1982	2.820.587	2.820.587
33	Via A. Del Castagno, 2-48	1977	1982	2.007.847	2.007.847
36	Viale B. Rizzieri, 203	1980	1984	6.118.595	6.118.595
37	Via V. G. Galati, 87/91	1977	1984	10.264.984	10.264.984
38	Piazza De Lucia, 60	1982	1984	8.662.689	8.662.689
43	Piazza Ardigo, 43-47	1980	1985	1.406.977	1.406.977
46	Via Tina Pica, 10-60 (misto)	1984	1986	1.212.191	-
47	Via Benedetto Croce, 68 (uffici)	1984	1986	2.358.271	2.298.845
48	Via D. G. M. Russolillo, 63	1978	1987	4.180.383	4.180.383
49	Via Primo Camera, 21	1984	1987	1.382.151	1.382.151
51	Via Tina Pica, 4-6	1985	1988	7.525.112	7.525.112
54	Via Valle dei Fontanili, 29-37	1979	1987	8.933.272	8.933.272
55	Via G. B. Morgagni, 29	1953	1990	18.396.414	18.396.414
56	Via Cina, 444	1987	1991	3.945.693	3.945.693
57	Via Pian di Scò, 72-92 (misto)	1989	1990	14.315.987	14.315.987
59	Via Guidubaldo Del Monte, 60	1954	2002	23.771.119	23.771.119
60	Via C. Pascarella, 7	ante67	2004	10.091.725	10.091.725
63	Via della Vite 7	ante67	2007	16.796.511	16.796.511
64	Via Vitorchiano 123	1991	2024	8.321.546	8.321.546
Totale B)				193.232.017	191.960.400
C) ABITATIVO					
13	Via A. Gramsci, 34-36-38 (misto)	1963	1960	5.355.672	3.283.975
25	Via Calalzo, 36-38-40-60	1973	1977	4.245.240	4.245.240
41	Via Cortina D'Ampezzo, 201	1973	1985	3.003.149	2.712.227
62	Via del Colosseo, 20	ante 67	2004	15.338.877	15.338.877
20	Via Pian di Scò, 23	1968	1973	1.527.405	603.981
21	Via Albano, 77 (misto)	1968	1974	10.863.525	10.863.525
23	Via A. di Bonaiuto, 39-41 (misto)	1974	1976	4.989.910	2.796.521
40	Via Rosetta Pampanini, 11	1984	1985	2.978.876	2.978.876
44	Via Deserto di Gobi, 13-19	1981	1986	3.596.085	2.466.091
45	Via E. Viarisio, 21	1984	1985	759.845	129.888
46	Via Tina Pica, 10-60 (misto)	1984	1986	8.014.363	-
47	Via Benedetto Croce, 68 (misto)	1984	1986	1.061.667	514.163
49	Via Primo Camera, 21 (misto)	1984	1987	11.743.534	11.743.534
50	Via di Grotta Perfetta, 603	1983	1987	4.828.102	4.828.102
52	Via G. Ermoli, 18	1984	1988	21.257.859	21.257.859
53	Via G. Righelli, 53-59	1989	1990	4.675.269	3.510.677
57	Via Pian di Scò, 72-92 (misto)	1989	1990	8.916.561	8.709.817
Totale C)				113.155.940	95.983.352
Cod. stabili	Indirizzo	destinazione d'uso	consistenza	Valore di libro al 31/12/2024	Valore di libro al 31/12/2025
8	VIA L. RUSPOLI 72	cantine		219.825	219.825
9	VIA VENTURI 60	comm.le		621.297	621.297
	VIA VENTURI 50	comm.le			
	VIA VENTURI 46A-48	comm.le			
	VIA SOLIDATI TIBURZI 3	comm.le			
	VIA IRLANDESI 71	magazzino			
	VIA COLONNA 9-15, TIBURZI 3	cantine			
10	VIA ANGELONI 8	autorimessa		651.642	
12	VIA DELLA FARNESINA 322	posti auto		10.995	10.995
15	VIA R. CURBASTRO 56	comm.le		48.976	48.976
16	VIA A. D'AVILA ed 1- ed2, PS1	comm.le		2.038.267	2.038.267
17	VIA R. CURBASTRO 34	lab.odont.		73.581	73.581
	VIA R. CURBASTRO 34	lab.odont.			
	VIA DEL FORNETTO 53	magazzino			
Totale D)				3.664.583	3.012.941
TOTALE ANNO 2025 (A+B+C+D)				324.525.235	305.429.387

B) - II - 2) Impianti

IMPIANTI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2025
IMPIANTI	16	-	-	16
TOTALE	16			16

FONDO DI AMMORTAMENTO IMPIANTI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2025
IMPIANTI	4	1	-	5
TOTALE	4	1		5

IMPIANTI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2025
IMPIANTI	12		(1)	11
TOTALE	12		(1)	11

La voce "Impianti" si riferisce alla pompa di calore della sede della Fondazione. La variazione dell'esercizio si riferisce all'ammortamento del periodo.

B) - II - 4) Altre immobilizzazioni

Il costo delle "altre immobilizzazioni" si incrementa di € migl. 803 come dettagliato nelle tabelle che seguono. L'incremento della voce macchine elettroniche d'ufficio è legato principalmente al progetto di migrazione dell'attuale infrastruttura tecnologica sul Cloud. L'incremento della voce mobili ed arredi si riferisce all'allestimento ed ammodernamento degli arredi degli uffici. L'incremento della voce altri beni materiali si riferisce ad apparecchiature della sede.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2025
AUTOMEZZI	112	-	-	112
MACCH.ELETTR.D'UFFICIO	7.396	790	-	8.186
MOBILI E ARREDI	1.290	12	-	1.301
ALTRI BENI MATERIALI	1.090	1	-	1.091
TOTALE	9.888	803	-	10.691

FONDO DI AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2025
AUTOMEZZI	112	-	-	112
MACCH.ELETTR.D'UFFICIO	4.840	940	-	5.780
MOBILI E ARREDI	951	68	-	1.019
ALTRI BENI MATERIALI	1.090	0,4	-	1.090
TOTALE	6.993	1.008	-	8.001

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2025	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2025
AUTOMEZZI	-	-	-	-
MACCH.ELETTR.D'UFFICIO	2.555	(150)	-	2.406
MOBILI E ARREDI	339	(57)	-	283
ALTRI BENI MATERIALI	0,4	0,6	-	1
TOTALE	2.895	(206)	-	2.689

B) - III Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Crediti verso altri" per complessivi € migl. 10.014 viene dettagliata nella seguente tabella:

	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Mutui	229	229	-	0%
Prestiti	3	3	-	0%
Cartenpaia	14	16	(2)	-14%
Polizze finanziarie	10.000	15.000	(5.000)	-33%
Totale	10.246	15.248	(5.002)	-33%
Fondo svalutazione crediti	(232)	(232)	-	0%
TOTALE	10.014	15.016	(5.002)	-33%

Le voci “crediti per mutui”, “crediti per prestiti” e “cartenpaia” accolgono gli importi residui dei mutui e prestiti concessi agli iscritti e ai dipendenti direttamente dalla Fondazione fino all’intervento della convenzione stipulata con la Banca Popolare di Sondrio. L’importo residuo dei crediti delle voci “crediti per mutui” e “crediti per prestiti” pari a € migl. 232, è stato interamente svalutato dato che si tratta di crediti in contenzioso. Si riporta di seguito la movimentazione del relativo fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	232	232	-	0%
Incremento	-	-	-	0%
Decremento	-	-	-	0%
Saldo finale	232	232	-	0%

La voce Polizze finanziarie di € migl. 10.000 si riferisce alle seguenti Polizze:

- Polizza Generali Equilibrio 2;
- Polizza Generali Equilibrio 3.

Nel corso del 2025 è stata riscattata una polizza Generali Sviluppo Sostenibile, pari a € migl. 5.000. La composizione della voce “Altri titoli” pari ad € migl. 1.889.382 è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
QUOTE BANCA D'ITALIA	100.000	143.000	-43.000	-30%
AZIONI	269.239	196.350	72.890	37%
FONDI OICR	505.361	536.484	-31.123	-6%
FONDI FIA	481.510	473.571	7.939	2%
TITOLI DI STATO	297.577	182.866	114.711	63%
OBBLIGAZIONI	220.351	225.339	-4.988	-2%
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	7.375	8.970	-1.595	-18%
COSTO AMMORT. TITOLO DI STATO	4.811	2.663	2.148	81%
COSTO AMMORT. OBBLIGAZIONI	3.157	2.044	1.113	54%
TOTALE	1.889.382	1.771.286	118.096	7%

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

Tabella movimentazione titoli 2025	
Titoli al 01/01/2025	1.771.286
Acquisti	500.032
Vendite	(305.737)
Rimborsi	(18.689)
Restituzioni	(54.692)
Oscillazione cambi	(6.079)
Effetto costo ammortizzato	3.261
TOTALE AL 31/12/2025	1.889.382

Per gli investimenti e disinvestimenti del patrimonio mobiliare avvenuti nell'esercizio 2025 si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei singoli titoli nell'anno 2025:

Importi in euro migliaia

VALUTA	CODICE ISIN	TITOLI DI STATO	VALORE DI LIBRO 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO CAMBIO	VALORE DI LIBRO 31/12/2025	PLUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	VALORE DI MERCATO 31/12/2025
EUR	IT0005358806	Btp Tf 3,35% Mz35 Eur	23.945	-	-	-	23.945	-	-	24.965
EUR	IT0005321325	BTP 2,95% 01/09/2038	17.986	9.253	-	-	27.239	-	-	27.665
EUR	IT0005494239	BTP 1/12/2032 2,5%	13.539	-	-	-	13.539	-	-	14.448
EUR	XS0515753183	Italy, 4,85% 11jun2060	41.440	-	-	-	41.440	-	-	40.048
EUR	EU000A3K4D41	Eu Tf 3,25% Lg34 Eur	4.934	-	-	-	4.934	-	-	5.073
EUR	IT0005534141	Italy, 4,50% 10/2053	15.163	-	-	-	15.163	-	-	15.371
EUR	EU000A3K4DY4	EUROPEAN UNION 3%22-040353	9.588	22.459	-	-	32.047	-	-	29.134
EUR	XS260099739	Italy, FRN 23mar2035	29.772	-	-	-	29.772	-	-	29.764
EUR	XS2842049053	ITALY 4%24-140634	21.174	10.680	-	-	31.854	-	-	29.335
EUR	XS2624502360	ITALY TV23-170533	5.325	31.743	-	-	37.068	-	-	33.327
EUR	IT0005273013	ITALY 3,45%17-010348	-	40.577	-	-	40.577	-	-	40.343
		COSTO AMMORTIZZATO TITOLI DI STATO	2.663	2.148	-	-	4.811	-	-	-
		TOTALE TITOLI DI STATO	185.529	116.859	-	-	302.388	-	-	289.472

VALUTA	CODICE ISIN	OBBLIGAZIONI	VALORE DI LIBRO 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO CAMBIO	VALORE DI LIBRO 31/12/2025	PLUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	VALORE DI MERCATO 31/12/2025
EUR	IT0003966204	BANCA POPOLARE DI S 3.117 05-25 30/105	77	-	77	-	-	-	-	-
EUR	IT0004174386	BANCA POPOLARE DI S 3.514 07-26 30/105	207	-	102	-	105	-	-	105
EUR	IT0004486939	BANCA POPOLARE DI S 4.8780 09-28 30/105	205	-	48	-	158	-	-	158
EUR	IT0004581911	BANCA POPOLARE DI S 1.75 10-25 30/045	36	-	36	-	-	-	-	-
EUR	IT0004581937	BANCA POPOLARE DI S 2.0020 10-29 30/105	390	-	73	-	307	-	-	307
EUR	IT0004671050	BANCA POPOLARE DI S 1.9890 10-30 30/105	1.554	-	246	-	1.308	-	-	1.282
EUR	IT0004671068	BANCA POPOLARE DI S 1.7500 10-26 30/045	193	-	128	-	65	-	-	65
EUR	IT0004784820	BANCA POPOLARE DI S 1.8690 11-27 30/045	234	-	92	-	141	-	-	141
EUR	IT0004784994	BANCA POPOLARE DI S 2.1670 11-31 30/105	1.425	-	191	-	1.234	-	-	1.180
EUR	IT0004883010	BANCA POPOLARE DI S 2.8850 12-32 30/105	532	-	60	-	472	-	-	472
EUR	IT0004883036	BANCA POPOLARE DI S 2.4240 12-28 30/045	167	-	46	-	121	-	-	121
EUR	IT0004982952	BANCA POPOLARE DI S 2.6400 13-33 30/105	811	-	81	-	730	-	-	730
EUR	IT0004982960	BANCA POPOLARE DI S 2.2800 13-29 30/045	192	-	41	-	151	-	-	151
EUR	IT0005073264	BANCA POPOLARE DI S 1.9000 14-30 30/045	416	-	73	-	344	-	-	344
EUR	IT0005073330	BANCA POPOLARE DI S 2.1000 14-34 30/105	1.042	-	95	-	947	-	-	947
EUR	IT0005073363	BANCA POPOLARE DI S 1.1000 14-25 30/045	13	-	13	-	-	-	-	-
EUR	IT0005156317	BANCA POPOLARE DI S 2.0000 15-35 30/105	801	-	66	-	735	-	-	735
EUR	IT0005156325	BANCA POPOLARE DI S 1.8000 15-31 30/045	216	-	32	-	185	-	-	185
EUR	IT0005156333	BANCA POPOLARE DI S 1.5500 15-26 30/045	25	-	17	-	8	-	-	8
EUR	IT0005177792	BANCA POPOLARE DI S 0.6300 16-30 30/045	443	-	79	-	364	-	-	340
EUR	IT0005353542	SCY SPACE SPV S.R.L. 3.00 18-21 07/125	6.107	-	6.107	-	-	-	996	-
EUR	IT0005417727	CASH ENHANCEMENT II 3.00 20-23 02/105	20.000	-	-	-	20.000	-	-	20.000
EUR	XS2535716083	JPM CORSAIR - BTPI 15/5/33 4%	15.000	-	15.000	-	-	530,17	-	-
EUR	XS0213026197	CITIGROUP 4,25% 25/02/2035	4.993	-	4.993	-	-	-	-	-
EUR	XS2497520291	NOVUS NOMURA 3.5% 15/05/33 Corp	15.000	-	-	-	15.000	-	-	14.751
EUR	XS1140860534	GENERALI 21/11/2025 Perp (CALL) 4,596%	12.102	-	12.102	-	-	-	-	-
USD	XS1485742438	ALLIANZ 3.875% PERP	4.029	-	-	467	3.562	-	-	3.367
EUR	XS2557676744	NOMURA IN 6,05%	15.000	-	-	-	15.000	-	-	15.276
EUR	XS2649707093	MEDIOBANCA 5 27 IDX	10.010	-	-	-	10.010	-	-	9.821
EUR	XS2579191532	UNICREDIT Tf 4,1% Fb27	4.950	-	-	-	4.950	-	-	5.015
EUR	XS2663310022	BBVA 5,1% 09-01-29	10.000	-	-	-	10.000	-	-	10.056
EUR	XS2712739833	MEDIOBANCA BCA CRE FI 5,00 23	10.010	-	-	-	10.010	-	-	9.995
EUR	XS2723534769	BOIRO FINANCE B.V 2023-848 4,5	10.000	-	-	-	10.000	-	-	9.764
EUR	XS2308809487	PURP PROT FLR 09-35	10.000	-	-	-	10.000	-	-	10.000
USD	XS2740840140	BNP PARIBAS ISS 5,85%24-29 IDX	9.626	-	-	1.115	8.511	-	-	8.414
USD	XS2793698312	MEDIOBANCA BCA CREDIT FINANZ	9.626	-	-	1.115	8.511	-	-	8.499
EUR	XS2811856918	CITI GLOB ZCP 06-29	10.010	-	-	-	10.010	-	-	10.073
USD	XS2759835940	BBVA GL 5,1 01-29	9.626	-	-	1.115	8.511	-	-	8.125
EUR	XS2901496229	MEDI BAN 5,5 12-28	5.000	-	-	-	5.000	-	-	4.374
EUR	XS2925013828	EMTNLA 5Y CLN ON XOVER GGC 12/29	5.000	-	-	-	5.000	-	-	4.374
USD	XS2949617802	MEDI BA 4,25 12-29	9.626	-	-	1.115	8.511	-	-	8.511
USD	XS2908255719	BNP PAR 5,25 01-30	9.626	-	-	1.115	8.511	-	-	8.458
EUR	XS2565049447	MORG ST 6,38 01-30	10.000	-	-	-	10.000	-	-	10.000
EUR	XS3002241308	CIC 9,3% 20-12-29	-	5.000	-	-	5.000	-	-	4.459
EUR	XS2565036386	MORG ST 4,2 07-30	-	10.000	-	-	10.000	-	-	10.000
EUR	XS3058772040	MEDI BA 6,5 12-29	-	10.000	-	-	10.000	-	-	10.000
EUR	XS2565032559	MORG ST 6,3 07-30	-	10.000	-	-	10.000	-	-	10.000
USD	XS3149197777	SANT IN 4,1 12-30	-	4.293	-	38	4.255	-	-	4.138
-	-	COSTO AMMORTIZZATO OBBLIGAZIONI	2.044	1.458	345	-	3.157	-	-	-
-	-	TOTALE OBBLIGAZIONI	236.352	40.751	40.142	- 6.079	230.883	530	- 996	224.739

VALUTA	CODICE ISIN	AZIONI	VALORE DI LIBRO 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO CAMBIO	VALORE DI LIBRO 31/12/2025	PLUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	VALORE DI MERCATO 31/12/2025
EUR	IT0004991763	AZIONI BANCA D'ITALIA	143.000	-	43.000	-	100.000	-	-	100.000
EUR	XFC500X2LSH6	CAMPUS BIO - MEDICO S.P.A	2.523	-	-	-	2.523	-	-	2.526
EUR	XFC500X3KGF5	FONDO ITALIANO INVESTIMENTO	1.124	-	-	-	1.124	-	-	1.124
EUR	IT0000072618	AZIONI INTESA SANPAOLO	11.109	83.915	68.507	-	26.517	8.483,34	-	29.605
EUR	IT0004125677	AZIONI MASI AGRICOLA	11.443	-	-	-	11.443	-	-	11.255
EUR	IT0000062072	AZIONI ASSICURAZIONI GENERALI SPA	2.465	-	2.465	-	-	717,01	-	-
EUR	IT0003153415	AZIONI SNAM SPA	12.511	13.657	12.271	-	13.897	1.474,30	-	14.978
EUR	IT0003242622	AZIONI TERNA SPA	8.606	769	-	-	9.375	-	-	11.029
EUR	IT0003261697	AZIONI AZIMUT HOLDING SPA	20.374	25.296	21.714	-	23.956	2.973,55	-	29.602
EUR	IT0003796171	AZIONI POSTE ITALIANE SPA	10.728	30.809	31.130	-	10.407	6.126,11	-	11.962
EUR	IT0004998065	AZIONI ANIMA HOLDING	-	-	-	-	-	-	-	-
EUR	IT0005176406	AZIONI ENAV SPA	7.656	12.606	10.012	-	10.249	970,14	-	11.418
EUR	IT0005187460	AZIONI B.F. S.P.A	24.980	10.010	3.706	-	31.284	476,59	-	35.509
EUR	IT0005204729	AZIONI 4AIM SICAF SPA	794	56	-	-	851	-	-	398
EUR	IT0005221517	GPI SPA	23.777	18.408	6.471	-	35.714	2.564,98	-	41.224
EUR	IT0005366767	NEXI SPA	28.524	10.000	-	-	38.524	-	-	19.814
EUR	IT0005421745	4AIM SICAF S.P.A	-	-	-	-	-	-	-	-
EUR	IT0005532483	CUBE LABS	2.152	-	-	-	2.152	-	-	2.575
EUR	IT0005549651	GRANAROLO	27.583	-	-	-	27.583	-	-	27.588
EUR	IT0004201098	AZIONI BANCA DEL FUCINO	-	7.000	-	-	7.000	-	-	5.180
EUR	IT0005056889	AZIONI BLU BANCA	-	3.058	-	-	3.058	-	-	3.000
EUR	IT0003497168	TELECOM ITALIA	-	10.343	-	-	10.343	-	-	11.304
EUR	IT0005605701	AZIONI NOVAMARINE	-	3.240	-	-	3.240	-	-	4.799
-	-	TOTALE AZIONI	339.350	229.167	199.277	-	369.239	23.786	-	374.890

VALUTA	CODICE ISIN	OICR	VALORE DI LIBRO 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO CAMBIO	VALORE DI LIBRO 31/12/2025	PLUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	VALORE DI MERCATO 31/12/2025
EUR	DE000A1XDW21	NOMURA REAL RETURN FONDS	14.917	-	-	-	14.917	-	-	11.640
EUR	FR0013298957	LA FRANCAISE RENDEMENT GLOBAL 2025	15.000	-	-	-	15.000	-	-	14.497
EUR	GB00B8HXXNM10	LEGAL GENERAL GLOBAL INFLATION LINKED	11.670	-	-	-	11.670	-	-	9.661
EUR	IE00087SR397	ALGEBRIS FINANCIAL CREDIT FD ID EUR DIS	10.000	-	-	-	10.000	-	-	9.043
USD	IE0008737X86	NOMURA IRL ASIA EX JAP HIGH CONV I USD	8.336	-	8.336	-	-	78,64	- 18,19	-
EUR	IE00BCCV5L37	PIMCO GIS CAP SEC-INST-H-EUR	10.000	-	-	-	10.000	-	-	8.909
EUR	IE00BKVBKQ78	TENDERCAPITAL BOND TWO STEPS	10.000	10.000	-	-	20.000	-	-	20.346
EUR	IE00BWC13Z81	ANIMA FUNDS PLC ANIMA CREDIT OPPORT	5.000	-	5.000	-	-	-	- 63,86	-
EUR	IT0001338448	FONDO ALTO INTERNAZIONALE OBBLIGAZ A	25.000	-	-	-	25.000	-	-	21.611
EUR	IT0004718638	ACOMEA 12 MESI A2	15.000	-	15.000	-	-	-	- 762,61	-
EUR	IT0005002701	ANIMA OBBLIGAZIONARIO CRP-AD	20.000	-	-	-	20.000	-	-	18.984
EUR	IT0005531568	SISTEMA ANIMA GLB MACRO DIVERS AD	10.000	-	-	-	10.000	-	-	8.939
EUR	LU0112241566	DEKA CORPORATE BOND EUR - UNITS -CF	10.000	5,022	-	-	15.022	-	-	14.042
CHF	LU0129602636	VONTOBEL SW MID & SMA CAP EQ REG-A2	4.781	-	4.781	-	-	-	- 164,99	-
EUR	LU0290358224	DB X-TRCK2 IBOX EUR INFL LK TTL RET-1C	10.069	-	4.992	-	5.077	-	- 216,35	4.868
EUR	LU0229080576	DJE AGRAR & ERN -XP- EUR CAP	3.000	-	3.000	-	-	-	- 30,25	-
EUR	LU0384409693	VONTOBEL FD SUST ASI EX JPN -H- CAP	5.000	-	5.000	-	-	106,16	-	-
EUR	LU0388709981	FONDITALIA FCP - FONDITALIA INFLINKED	15.000	-	-	-	15.000	-	-	12.547
EUR	LU0448666502	BRGF GLB INFL LK BD FUND -D2- EUR HDG	10.000	-	-	-	10.000	-	-	9.698
EUR	LU0973524456	JPMORGAN FUNDS SICAV FINANCIALS BOND	10.000	-	-	-	10.000	-	-	9.850
EUR	LU0847898367	LEMANIK SELECTED BD DIS	10.000	-	10.000	-	-	145,76	-	-
EUR	LU0962078753	XTRACKERS II GLOBAL INFL LINK BOND 1DHD	14.994	-	-	-	14.994	-	-	12.515
EUR	LU1090960599	EURIZON FUND BOND FLEXIBLE ZD EUR INC	20.000	-	-	-	20.000	-	-	18.155
EUR	LU1133536943	JPM GLOBAL CORP BD I HDG EUR DIS	20.000	-	-	-	20.000	-	-	16.358
EUR	LU1183791281	SYCOMORE FUND SICAV ECO SOLUTIONS I	5.000	-	5.000	-	-	-	- 173,27	-
EUR	LU1300811699	ACT GLOBAL GREEN BONDS ID EUR	10.000	-	-	-	10.000	-	-	8.071
USD	LU1521667292	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS SICAV	17.053	-	-	-	17.053	-	-	14.468
USD	LU1585408435	LA FRANCAISE LUX SICAV JKC ASIA BOND 2	4.243	-	4.243	-	-	-	- 1.387,30	-
EUR	LU1644441633	CANDRIAM SUD BD GLO HIGH YIELD I EUR D	10.000	-	-	-	10.000	-	-	8.585
EUR	LU1883335918	AF MULTI STRATEGY GROWTH I EUR AD D	10.000	-	-	-	10.000	-	-	9.247
EUR	LU1945299532	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS SICAV	10.000	-	-	-	10.000	-	-	8.126
EUR	LU1958551613	APERTURE CREDIT OPP-I EUR HD	10.000	-	10.000	-	-	-	- 14,03	-
EUR	LU2051644560	MIRABAUD SICAV - EMERGING MARKET 2025	8.000	-	-	-	8.000	-	-	6.444
USD	LU2080536555	FRANKLIN GULF WEALTH BOND FUND I MDIS	8.853	-	-	-	8.853	-	-	7.500
EUR	LU2093577554	EURIZON ABS GREEN BND-ZD	20.000	-	-	-	20.000	-	-	16.866
EUR	LU2284245524	EURIZON BOND INFLATION LINKED	30.000	-	-	-	30.000	-	-	25.704
EUR	LU2365110902	VONTOBEL FIXED MATURITY EM	10.000	-	-	-	10.000	-	-	8.427
EUR	CH1171816346	LEONTEQ SECURITIES 28.03.25 WAR	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-
EUR	DE0008474560	DEKARENT-INTERNATIONAL	10.010	5,080	-	-	15.089	-	-	13.564
EUR	IE00B2163H91	VANGUARD EURZN GOV BD ETF	14.737	-	-	-	14.737	-	-	13.199
EUR	IE00B2163M45	VANGUARD FUNDS VANGUARD TREASURY BD	14.816	-	-	-	14.816	-	-	12.800
EUR	LU0082941195	PHARUS SICAV BASIC FUND A EUR CAP	3.000	-	-	-	3.000	-	-	2.812
EUR	LU1531399464	EURIZON FUND FCP EQUITY CHINA A Z CAP	10.000	-	-	-	10.000	-	-	8.358
EUR	LU2475699877	KAIROS INTERNATIONAL SICAV TARGET 2026	15.000	-	-	-	15.000	-	-	15.158
EUR	LU0574993464	SELECTRA INV J LAM BIO - SHS -A- CAP	10.000	-	-	-	10.000	-	-	8.658
EUR	LU1695258977	NEW MILL AIM SI IC EUR C.	1.000	-	-	-	1.000	-	-	988
EUR	LU2148611515	AZ 1 ALL BAL B AIC	2.000	8,000	-	-	10.000	-	-	10.688
EUR	LU1084635462	DK-NACH BS R TFAD-S	5.006	10.000	-	-	15.006	-	-	15.137
EUR	IE0005345058	JANUS HEND FXD MAT BD FD EUR 2	-	5,000	-	-	5.000	-	-	5.053
EUR	LU1737653631	AM.CORE GL.GOV.BD.UC.ETF DR D.	-	7,127	-	-	7.127	-	-	6.825
EUR	LU0677515586	AZ EQUITY CGM OPPORT EUROP A	-	4,000	-	-	4.000	-	-	4.032
TOTALE OICR			536.484	54.229	85.352	-	505.361	331	- 2.831	452.373

VALUTA	CODICE ISIN	FIA	VALORE DI LIBRO 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO CAMBIO	VALORE DI LIBRO 31/12/2025	PLUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	VALORE DI MERCATO 31/12/2025
EUR	IE00B62LK681	HADRON ALP SEL -A- EUR	10.000	-	-	-	10.000	-	-	11.490
EUR	IE00B76SKH73	TENDERCAP LIQ ALTERNATIVE V FD	25.000	-	10.000	-	15.000	548,58	-	15.000
USD	LU0446914225	ARCAN EU INC I -BD- DIS	10.000	-	-	-	10.000	-	-	10.042
EUR	LU1781277485	PRALTF I SHARES CLASS M	17.479	-	-	-	17.479	-	-	12.539
EUR	LU2167949747	KAIVOS ALTER INVEST RENAISS ELTIF XEUR	5.000	-	-	-	5.000	-	-	5.728
EUR	MT7000006771	KAPPA FUND KA	1.638	-	1.638	-	-	-	-	-
EUR	LU2531569296	RITOM OPPORTUNITY TOTAL RETURN CL A	17.000	-	-	-	17.000	-	-	17.000
EUR	LU2553233928	CREDIT GROWTH SA SICAV RAIF DIST	40.000	-	-	-	40.000	-	-	45.768
EUR	LU3005223436	CREDIT INFRASTRUCTURE EUR	-	10.000	-	-	10.000	-	-	10.000
EUR	IT0005389769	RUBENS GENERALI RE	82.856	-	-	-	82.856	-	-	65.609
EUR	IT0005500597	FONDO FLEURS RE	21.872	4.555	291	-	26.136	-	-	24.283
EUR	IT0005506560	FONDO CASTELLO GEM FUND	3.513	1.500	-	-	5.013	-	-	5.119
EUR	IT0005245805	ASSIETTA PRIVATE EQUITY IV A	2.947	139	-	-	3.086	-	-	2.527
EUR	IT0005336067	FINANCE FOR FOOD ONE QUOTE A	15.740	206	13.506	-	2.440	-	-	10.286
EUR	LU1728561280	QUAESTIO PRIV MRK FD- EUR PRIV DB-CL I	5.849	-	1.358	-	4.492	-	-	4.615
EUR	IT0005257522	MUZNICH FUND III -SPRINGRW DIVERS	2.410	-	1.112	-	1.298	-	-	1.270
EUR	IT0005277634	HAT TECHNOLOGY AND INNOVATION CL B	3.183	-	1.057	-	2.126	-	-	1.749
EUR	IT0005332975	TAGES HELIOS II	9.478	-	30	-	9.448	-	-	9.215
EUR	NO ISIN	NB RENAISSANCE PARTNERS III	20.917	244	7.693	-	13.467	-	-	25.730
EUR	LU1606701859	EQUINOX III SLP EQUITY COMPARTMENT LPD	2.748	106	2.528	-	325	-	-	5.754
EUR	NO ISIN	NKB CO-INVEST VI	2.352	-	1.215	-	1.138	-	-	6.821
EUR	IT0005397762	FONDO ANIA F2I	9.280	416	172	-	9.524	-	-	10.065
EUR	LU20912210778	GGI SENIOR INFRASTRUCTURE DEBT A EUR	13.759	1.120	1.170	-	13.708	-	-	13.768
EUR	IT0005276362	FONDO IT TECNO E CRESC PRIV EQ	2.250	116	-	-	2.366	-	-	2.219
EUR	IT0005276354	FONDO IT CONSO E CRESC PRIV EQ	708	479	-	-	1.187	-	-	4.241
EUR	IT0005273088	VERTIS VENTURE 2 SCALEUP PR EQ	2.191	31	-	-	2.222	-	-	1.673
EUR	IT0005415481	EURIZON ITE PRIV EQ	17.962	1.665	82	-	19.545	-	-	19.378
EUR	IT0005396848	CONSILIUM PRIVATE EQUITY FUND IV	4.224	75	-	-	4.299	-	-	2.922
EUR	LU2076257018	PARTNERS GR DIR INFR 2020 SGA	7.144	480	-	-	7.624	-	-	10.081
EUR	NO ISIN	PROGRESS TECH TRANSFER SLP RAIF	898	76	-	-	974	-	-	766
EUR	NO ISIN	ARDIAN AMERICAS INFRASTR FD V	4.378	1.159	86	-	5.451	-	-	5.511
EUR	NO ISIN	PARTNERS GROUP CLIENT ACCESS33	4.600	10	1.374	-	3.236	-	-	3.211
EUR	IT0005421034	AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR CLASS I	6.000	-	427	-	5.573	-	-	4.775
EUR	IT0005416638	SALUTE 3 INFRASTR SOCIO SANITARIE INST S	6.959	-	-	-	6.959	-	-	6.940
EUR	IT0005425381	ANIMA 1 FIA CHIUSO MOBILIARE RISERVATO	8.722	147	4.042	-	4.826	-	-	6.009
EUR	IT0005480188	FONDO ANIMA ALTERNATIVE 2	1.828	1.981	-	-	3.808	-	-	3.922
EUR	IT0005413692	CHARM IV A1	5.804	1.480	-	-	7.284	-	-	8.494
EUR	LU2183129183	GREEN ARROW INFRASTRUCTURE	12.412	1.333	1.361	-	12.385	-	-	12.602
EUR	LU2035566756	AJIF III FD C/FIA AP EUR	9.966	2.254	-	-	12.220	-	-	12.243
EUR	IT0005413775	EUREKA FUND I TECHNOLOGY TRANSFER	1.834	421	-	-	2.255	-	-	2.068
EUR	NO ISIN	FONDO JPM IIF	20.000	-	-	-	20.000	-	-	21.075
EUR	IT0005455313	FONDO NEXTALIA PRIVATE EQUITY	8.482	2.149	5.085	-	5.547	-	-	10.775
EUR	IT0005426397	FONDO CYSERO EUVEGA	2.329	324	-	-	2.653	-	-	1.311
EUR	IT0005399792	FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CRESCITA	4.250	500	-	-	4.750	-	-	5.174
EUR	LU2305850674	FONDO BNP PARIBAS EUROP JUNIOR INFRA	4.533	146	-	-	4.678	-	-	4.795
EUR	IT0005379182	FONDO SELLA ADVENTURE PARTNERS	1.443	229	-	-	1.672	-	-	1.748
EUR	IT0005444556	FONDO ITALIANO AGRI AND FOOD FIAF 3	2.797	4.488	83	-	7.202	-	-	6.129
EUR	LU1823587891	FONDO QUADRIVIO INDUSTRY 4.0	3.514	185	-	-	3.699	-	-	3.184
EUR	NO ISIN	FONDO CHINA ITALY INDUSTRIAL COOPER	5.099	1.702	113	-	6.688	-	-	7.625
EUR	IT0005506958	FONDO ARMONIA ITALY FUND II	196	5.507	101	-	5.602	-	-	4.988
EUR	IT0005538678	FONDO EVER CAPITAL SPECIAL SITUATIONS	27	75	2	-	100	-	-	39
EUR	LU2767949659	ARGOS CLIMATE AC PRC	-	2.477	-	-	2.477	-	-	2.534
EUR	NO ISIN	JVP GROWTH OPPORTUNITY X (C) L.P.	-	5.000	-	-	5.000	-	-	6.080
EUR	NO ISIN	ITA INVESTMENT HOLDINGS FUND	-	630	-	-	630	-	-	498
EUR	NO ISIN	CDP VENTURE FOFI	-	1.029	-	-	1.029	-	-	1.017
EUR	IT0005630592	FONDO NEXTALIA FLEXIBLE	-	182	-	-	182	-	-	69
EUR	IT0005634651	CLESSIDRA GREENE HARVEST	-	2.138	167	-	1.971	-	-	1.835
EUR	NO ISIN	MITO TECH VENTURES	-	87	-	-	87	-	-	74
EUR	IT0005628125	HIIP SICAF	-	4.134	-	-	4.134	-	-	4.000
EUR	IT0005505638	AVM IFF	-	1.657	-	-	1.657	-	-	1.473
TOTALE FIA			473.571	62.632	54.692	-	481.510	549	-	505.616
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO			1.771.286	503.638	379.463	-	1.889.382	25.195	-	1.847.090
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO escluso costo ammortizzato			1.766.579	500.032	379.118	-	1.881.414	25.195	-	1.847.090

Il totale degli investimenti finanziari è pari a € migl. 500.032. Il totale delle dismissioni finanziarie, pari a € migl. 405.489, è composto da € migl. 379.118 per vendite, restituzioni e rimborsi, € migl. 25.195 per plusvalenze, € migl. 3.827 per minusvalenze ed € migl. 5.002 per vendita polizze e decremento del credito relativo a “carta enpaia”.

Attivo circolante

C)- Il Crediti

C)-II-1-a) Crediti verso aziende iscritte

Tale voce rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti delle aziende iscritte. Al 31 dicembre 2025 i crediti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano ad € migl. 43.080. Di seguito la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Crediti verso Aziende Iscritte	70.426	70.781	(355)	-0,5%
Fondo svalutazione crediti	(27.346)	(27.499)	154	-0,6%
TOTALE	43.080	43.282	-202	-0,5%

La tabella seguente riporta la composizione dei crediti verso le aziende agricole (valori in migl. €):

	FINO AL 2015	2016- 2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Crediti contributivi	16.304	8.677	2.206	2.628	3.828	4.183	32.600	70.426

Si segnala che i crediti sorti nel 2025, pari a € 32.6 mil., si riferiscono per il 70% del totale dai contributi accertati nel mese di dicembre, pari € 22.9 mil., la cui scadenza di pagamento è fissata a gennaio dell'anno successivo.

Si rileva che i crediti verso aziende agricole iscritte, pari a € migl. 70.426, diminuiscono dello 0,5% (- euro 0.4 milioni vs 2024) rispetto all'esercizio precedente, nonostante la crescita di circa il 3% dell'accertato dei contributi rispetto al 2024 (+ euro 5 milioni vs 2024). Per ulteriori commenti sull'andamento dei crediti contributivi e del fondo svalutazione crediti si veda quanto riportato nel paragrafo "3.4 Crediti Contributivi" della Relazione.

I crediti contributivi evidenziano gli importi ancora dovuti a titolo di contributi dalle aziende agricole iscritte e quelli ancora dovuti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento) secondo il regime sanzionatorio adottato dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia dall'art. 4, comma 6-bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004.

Nel 2025 il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva) subisce un decremento riconducibile alla cancellazione per € migl. 954 di crediti ritenuti non più recuperabili, a seguito della delibera del CdA n.31/26 del 25 marzo 2026, e un incremento per € migl. 800 al fine di adeguare il fondo ai potenziali rischi di insolvibilità delle aziende. I crediti stralciati si riferiscono a posizioni per le quali non è più possibile eseguire ulteriori azioni perché sono crediti nei confronti di società fallite o società da cui è impossibile recuperare le somme vantate.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	27.499	31.271	(3.772)	-12%
Incrementi	800	500	300	60%
Decrementi	(954)	(4.272)	3.318	-78%
Saldo finale	27.346	27.499	(154)	-1%

Il fondo svalutazione crediti, che rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, è stato determinato a seguito delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 39% dei crediti in essere per contributi e sanzioni della gestione ordinaria. Tale percentuale sale al 72% se consideriamo solo i crediti scaduti sorti negli anni precedenti all'anno 2025. Si segnala infatti che i crediti dell'anno 2025, pari a 32.6 milioni di euro, si

risferiscono per euro 22.9 milioni ai contributi del mese di dicembre 2025 che vengono accertati dalla Fondazione nel mese di gennaio 2026 e quindi non potevano essere incassati nel 2025.

Si segnala che nei primi mesi dell'anno 2026 sono stati riscossi euro 26 milioni riferibili ai crediti contributivi della gestione ordinaria dell'anno 2025 (euro 32.6 milioni).

C)-II-1-b) Crediti verso Consorzi di bonifica

Con riferimento ai crediti contributivi vantati nei confronti dei consorzi iscritti alla Gestione Speciale del Fondo di Accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali si fa rinvio a quanto già esposto nella sezione dedicata al Fondo medesimo.

Di seguito la composizione di tali crediti:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR. %
Crediti verso Consorzi di bonifica	5.319	5.766	(446)	-8%
TOTALE	5.319	5.766	-446	-8%

Si segnala che il mancato recupero dei crediti verso i Consorzi di Bonifica aderenti non determinerebbe alcuna perdita per la gestione del fondo consortile tenuta dalla Fondazione Enpaia (Gestione Speciale), in quanto l'onere per la liquidazione del TFR e delle pensioni ai dipendenti consorziali è un onere dei Consorzi di Bonifica e non della Fondazione Enpaia, che svolge solo un'attività di gestione del Fondo consortile, su base contrattuale, mettendo a disposizione dei Consorzi di Bonifica, datori di lavoro, le somme necessarie secondo quanto previsto dalla Convenzione siglata tra la Fondazione, l'Anbi (Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiarie) e Snebi (Sindacato Nazionale degli Enti di Bonifica).

C)-II-5-bis) Crediti Tributari

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.
Crediti verso lo Stato per IRES	990	-	990
Crediti verso lo Stato per IRAP	10	-	10
TOTALE	1.000	-	1.000

I crediti vs l'Erario per Ires e Irapp sono dovuti al fatto che gli acconti versati sono stati superiori al stanziamento delle imposte correnti dell'anno 2025.

C)-II-5 quater) Crediti verso Altri

L'importo di € migl. 10.611 relativo ai crediti verso altri è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Crediti verso locatari	12.173	12.800	(627)	-5%
Fondo svalutazione crediti	(10.363)	(10.530)	167	-2%
Totale Crediti vs locatari	1.810	2.270	(460)	-20%
Crediti verso Casse Periti agrari e Agrotecnici	1.507	1.389	118	9%
Crediti diversi	7.293	44.381	(37.088)	-84%
TOTALE	10.611	48.040	(37.430)	-78%

Crediti verso i locatari

Tale voce è articolata come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Immobili residenziali	7.631	7.893	(262)	-3%
Immobili commerciali	4.542	4.907	(365)	-7%
TOTALE	12.173	12.800	(627)	-5%

I crediti verso inquilini da attività commerciali si riferiscono a tutti quei contratti di locazione relativi ad unità immobiliari che sono state destinate a partire dal 2002 ad attività commerciali rilevanti ai fini IVA ed IRES.

Di seguito si riporta una tavola di sintesi dei crediti verso inquilini (valori in €):

CREDITI VERSO LOCATARI			
Anno	Residenziale	Commerciale	Totale
Ante 2010	1.316.605	459.423	1.776.028
2010	275.523	23.165	298.688
2011	230.218	131.710	361.928
2012	215.705	330.899	546.604
2013	363.710	124.489	488.199
2014	369.039	10.915	379.954
2015	549.106	587.431	1.136.537
2016	311.132	791.769	1.102.901
2017	430.611	291.291	721.901
2018	285.078	108.377	393.456
2019	317.976	41.359	359.335
2020	606.615	97.106	703.721
2021	547.220	435.407	982.627
2022	394.771	358.419	753.190
2023	622.600	390.278	1.012.878
2024	394.957	91.061	486.019
2025	371.769	274.409	646.179
fatture da emettere			23.078
TOTALE	7.602.636	4.547.509	12.173.223

Il Fondo svalutazione crediti verso locatari accoglie la svalutazione dei crediti il cui valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile. Il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2025, subisce un incremento di € migl. 200 riconducibile all'accantonamento per l'adeguamento del fondo ai potenziali rischi di insolvibilità degli inquilini e un decremento per € migl. 367, di cui € migl. 163 per la cancellazione dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito della delibera n. 31 del 25 marzo 2026 del Consiglio di Amministrazione ed € migl. 204 per un utilizzo del fondo svalutazione crediti a seguito di una transazione con un cliente. I crediti stralciati si riferiscono a posizioni per le quali non è più possibile eseguire ulteriori azioni perché sono crediti nei confronti di società fallite o società da cui è impossibile recuperare le somme vantate.

Il fondo svalutazione crediti rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, quest'ultimo determinato tenuto conto delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito rappresenta l'85% dei crediti in essere.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI LOCATIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	10.530	10.300	230	2%
Incrementi	200	704	(504)	-72%
Decrementi	(367)	(474)	107	-23%
Saldo finale	10.363	10.530	(167)	-2%

Per ulteriori commenti sull'andamento dei crediti immobiliari e del relativo fondo svalutazione crediti si veda anche paragrafo 5.4 "Sintesi del credito della gestione immobiliare" della Relazione.

Crediti verso Periti Agrari e Agrotecnici

La voce crediti verso le Casse Periti Agrari ed Agrotecnici comprende il compenso riconosciuto alla Fondazione per l'attività di riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni e le somme anticipate dalla Fondazione alle Casse medesime a fronte delle spese di funzionamento sopportate.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Crediti verso Cassa Periti Agrari	902	870	32	4%
Crediti verso Cassa Agrotecnici	606	519	87	17%
TOTALE	1.507	1.389	118	9%

Crediti diversi

La voce crediti diversi, pari a € migl. 7.293, si riferisce essenzialmente al credito di € migl. 4.150 per operazioni finanziarie perfezionate alla fine dell'esercizio 2025 il cui incasso è stato ricevuto nei primi giorni di gennaio 2026, al credito per € migl. 2.103 per proventi da fondi immobiliari di competenza dell'esercizio 2024 ma incassati nei primi mesi del 2025 e ai crediti di € migl. 584 nei confronti dei Fondi in service amministrativo. La riduzione di tale voce rispetto allo scorso anno è dovuta in prevalenza al decremento del valore delle operazioni finanziarie rilevate nell'esercizio di competenza ma con incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Il complesso dei crediti compresi nell'attivo circolante è costituito esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo.

C)-III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C)-III-6) Altri titoli

Non vi sono attività finanziarie classificate in tale voce.

C)- IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno ammontano a € migl 51.033 contro € migl. 44.822 del precedente esercizio con un incremento di € migl. 6.210.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio delle consistenze dei depositi bancari e postali alla data del 31 dicembre 2025:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Banca Popolare di Sondrio c/c provv. Prestiti	463	455	8	2%
Banco BPM c/c N. 3007	1	0	1	267%
Youcard Business Banco BPM	8	10	(2)	-24%
BPM c/c ordinario	29.639	16.345	13.294	81%
Banca Popolare di Sondrio c/Cartaenpaia	152	284	(131)	-46%
Banca Depositaria CACEIS	16.910	20.851	(3.941)	-19%
Banca Depositaria CACEIS USD	3.734	6.872	(3.138)	-46%
Banca Depositaria CACEIS CHF	0	3	(3)	-87%
Banca Depositaria CACEIS GBP	126	2	123	5464%
TOTALE	51.033	44.822	6.210	14%

La cassa interna presente nella sede della Fondazione nel 2025 ammonta ad € migl. 2.1 (€ migl. 5.2 nel 2024).

D) Ratei e risconti

L'importo al 31 dicembre 2025 di € migl. 244 comprende:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Ratei attivi su cedole	132	170	(38)	-22%
Ratei diversi	2	2	(0)	-6%
Totale Ratei attivi	134	172	(38)	-22%
Totale Risconti attivi	109	120	(11)	-9%
TOTALE	244	292	(48)	-17%

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ migl. 134) si riferisce a quote di interessi attivi (cedole) dei titoli di debito immobilizzati per € migl. 132 e € migl. 2 agli interessi su Cartenpaia.

I risconti attivi per complessivi € migl. 109 sono rappresentati, in maggior misura, dai costi già sostenuti nell'esercizio 2025 per le polizze assicurative della Fondazione Enpaia ma di competenza economica del prossimo esercizio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito per € migl. 242.477 dalla riserva generale, corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e per € migl. 27.112 dall'avanzo economico dell'esercizio 2025. Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva generale l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2025 si attesta a € migl. 269.589:

DESCRIZIONE	RISERVA GENERALE	AVANZO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
Saldo all'1/01/2024	219.721		219.721
Avanzo economico dell'esercizio 2024		22.756	22.756
Saldo all'1/01/2025	219.721	22.756	242.477
Attribuzione avanzo economico dell'esercizio 2024	22.756	(22.756)	-
Avanzo economico dell'esercizio 2025		27.112	27.112
SALDO AL 31/12/2025	242.477	27.112	269.589

B) Fondi per trattamenti di quiescenza, rischi ed oneri

B) - 1- A Fondi per prestazioni istituzionali

All'interno di questa voce sono presenti:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli	778.125	768.815	9.310	1%
Riserva Gestione Assicurazione Infortuni	18.297	17.625	673	4%
TOTALE	796.422	786.440	9.982	1%

- Fondo di Previdenza degli Impiegati Agricoli

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	768.815	755.395	13.420	2%
Utilizzi	68.602	62.808	5.794	9%
Incrementi	77.960	76.567	1.393	2%
Decrementi	49	339	(291)	-86%
Saldo finale	778.125	768.815	9.310	1%

Il Fondo copre integralmente le obbligazioni della Fondazione nei confronti dei dipendenti di imprese agricole discendenti dall'applicazione delle norme dell'articolo 2 dello Statuto e dal Regolamento approvato con decreto interministeriale del 19 novembre 1996.

Il decremento di € migl. 49 si riferisce alle prestazioni prescritte riclassificate ad incremento del Fondo rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria. Si veda anche commenti riportati al capitolo 3 della relazione sulla gestione.

- Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

La Riserva presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	17.625	16.756	869	5%
Utilizzi	4.827	3.131	1.696	54%
Incrementi	5.500	4.000	1.500	38%
Saldo finale	18.297	17.625	673	4%

La Riserva è costituita per far fronte alle erogazioni da effettuare in base all'articolo 2, comma 1, dello Statuto ed alle norme del Regolamento delle prestazioni dell'assicurazione approvato dal Ministero del Lavoro in data 14 giugno 2000, è pari ad almeno un'annualità contributiva, come previsto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972, ed è ritenuta pienamente sufficiente a coprire le prestazioni prevedibili.

B) – I - B Fondo trattamento di quiescenza dipendenti consorziali

Il Fondo è una gestione previdenziale amministrata dall'Enpaia per conto dei Consorzi di Bonifica. I Consorzi hanno stipulato una convenzione in base alla quale si obbligano a versare tutti indistintamente un contributo ragguagliato all'importo globale delle retribuzioni annue del personale fisso dipendente e destinato ad alimentare un Fondo comune, (Fondo trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali), dal quale saranno via via prelevate le somme necessarie per la corresponsione dei trattamenti di quiescenza previsti dalla legge e dai contratti collettivi facenti carico ai consorzi stipulanti. Per questa gestione l'Enpaia presta il servizio relativo alla riscossione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni a favore dei Consorzi. Tale Fondo ha una separata evidenza contabile nel bilancio dell'Ente. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	175.192	172.132	3.060	2%
Decrementi	-	-	-	0%
Incrementi	2.410	3.060	(650)	-21%
Saldo finale	177.602	175.192	2.410	1%

Il Fondo viene incrementato/decrementato in base al risultato della Gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Nel 2025 il Fondo presenta un accantonamento per € migl 2.410, classificato nella voce "accantonamenti per rischi".

B) – I - C Fondi di previdenza dell'ex personale Enpaia

La somma di € migl. 1.861 è iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza ex impiegati Enpaia nelle sue due componenti:

- Fondo Indennità Integrativa Speciale pari a € migl. 575;
- Fondo di Previdenza pari a € migl. 1.286.

La movimentazione dei Fondi è rappresentata di seguito:

DESCRIZIONE	Fondo Indennità Integrativa Speciale	Fondo di Previdenza	Totale Fondi
Saldo iniziale	635	1.340	1.975
Utilizzi	145	125	270
Incrementi	84	72	156
Saldo finale	575	1.286	1.861

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale dei fondi l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari complessivamente a € migl. 270. I Fondi, congelati ai sensi della legge 144/99, sono stati adeguati attraverso un accantonamento complessivo di € migl. 156.

B) - 2 Fondo Imposte Differite

Il Fondo è relativo esclusivamente ad ammortamenti di cespiti rientranti nell'attività commerciale di locazione effettuati in anni precedenti e considerati fiscalmente deducibili ancorché, in base alla normativa fiscale all'epoca vigente, non imputati a conto economico, in linea con i principi contabili applicati dalla Fondazione e riportati nella sezione "Criteri di Valutazione" della presente Nota integrativa. Non si sono generate nell'esercizio corrente nuove differenze temporanee.

Nell'esercizio 2025 il Fondo Imposte Differite è stato utilizzato € migl 31 per la vendita di un cespite rientrante nell'attività commerciale di locazione.

DESCRIZIONE	31/12/2025
Saldo iniziale	4.013
Utilizzi	31
Incrementi	-
Altri movimenti	-
Saldo finale	3.982

B) - 4 Altri

All'interno della voce, complessivamente pari ad € migl. 59.895, sono presenti i seguenti Fondi:

- *Fondo Rischi Investimenti* per € migl. 42.157;
- *Fondo Oneri e Rischi Vari* per € migl. 7.028;
- *Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria* per € migl. 2.260;
- *Fondo Rischi Prescritti ex Fondo previdenza Gestione Ordinaria* per € migl. 8.450.

Il *Fondo Rischi Investimenti* è stanziato a fronte di eventuali rischi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti mobiliari ed immobiliari della Fondazione.

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	39.671	40.763	(1.092)	-3%
Utilizzi	2.572	1.092	1.480	135%
Incrementi	5.057	-	5.057	100%
Saldo finale	42.157	39.671	2.486	6%

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state oggetto di rettifiche in quanto non vi sono state perdite di valore. Tuttavia, prudenzialmente, la Fondazione ha un fondo specifico nel passivo che copre il rischio derivante dalle minusvalenze implicite non realizzate determinate dal confronto tra il valore di

libro del patrimonio finanziario e immobiliare e i valori di mercato scelti a riferimento. Nel 2025 è stato necessario incrementare il fondo per € migl. 5.057, di cui € migl. 3.621 per i rischi sul patrimonio finanziario ed € migl. 1.436 per i rischi sul patrimonio immobiliare. L'accantonamento relativo al patrimonio finanziario, pari a € migl. 3.621, si riferisce in prevalenza al fondo Oicr Prime Alternative Finance I Shares Class M. La Fondazione ne aveva richiesto il rimborso integrale, ma a causa della ricezione in contemporanea di numerose analoghe richieste da parte di altri investitori del Fondo, la SGR ha attivato il meccanismo di *gating* previsto dal Regolamento per dilazionare i rimborsi nel tempo in attesa della dismissione degli asset del fondo. La SGR ha poi comunicato pertanto alla Banca Depositaria i livelli di NAV previsti dai gate senza però dar corso ai pagamenti. Considerata la situazione di stallo nella dismissione degli asset e la contestuale impossibilità ad operare, il fondo nel 2025 è stato messo in liquidazione e il liquidatore è stato nominato formalmente a dicembre 2025. Per i motivi sopra esposti, in attesa della redazione del bilancio di liquidazione si è ritenuto effettuare un accantonamento prudenziale al fondo rischi investimenti sulla base dell'ultimo valore di mercato fornito da Banca Depositaria.

Gli utilizzi si riferiscono alla copertura delle minusvalenze realizzate pari a € migl. 2.572, a seguito della vendita di due titoli venduti nel corso del 2025 la cui minusvalenza derivante dal confronto tra valore di libro e valore di mercato era già stata accantonata nel fondo rischi investimenti. In particolare gli utilizzi si riferiscono alla minusvalenza per € migl. 1.072 derivante dalla vendita del Fondo Kappa e alla minusvalenza per € migl. 1.500 derivante dalla vendita dell'obbligazione SCY Space SPV.

Il *Fondo Oneri e Rischi Vari* accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili che possono scaturire dalle vertenze legali in corso e/o da debiti nei confronti di terzi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata alla chiusura dell'esercizio. La movimentazione del *Fondo oneri e rischi vari* è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	4.199	2.924	1.275	44%
Utilizzi	171	175	(4)	-2%
Incrementi	3.000	1.450	1.550	107%
Saldo finale	7.028	4.199	2.829	67%

Gli utilizzi del fondo rischi e oneri, pari complessivamente a € migl. 171, si riferiscono in prevalenza alla risoluzione delle controversie legali attivate dai dipendenti dell'Agenzia Fo.RE.STAS nelle quali la Fondazione è risultata soccombente. L'accantonamento del 2025, pari a € migl. 3.000, è stato stimato sulla base dei rischi derivanti dai contenziosi in essere tra i quali quelli verso i dipendenti dell'Agenzia Fo.RE.STAS. Per lo stato di avanzamento del contenzioso con l'Agenzia Fo.RE.STAS. e i suoi dipendenti si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.5 "l'andamento delle prestazioni previdenziali" della Relazione sulla gestione.

Il Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria, costituito ai sensi della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione, accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni di TFR prescritte. La delibera, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha disposto che, ai soggetti per i quali risulti la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima.

Di seguito la movimentazione del fondo rischi prescritti ex TFR:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	1.817	1.423	394	28%
Utilizzi	20	3	17	495%
Rilasci	-	-	-	-
Incrementi	463	397	66	17%
Saldo finale	2.260	1.817	443	24%

Nel corso del 2025 vi è stato un utilizzo di € migl. 20 per pagamenti di prestazioni prescritte e un incremento di € migl. 463 relativo a ulteriori prestazioni prescritte identificate. Si veda anche commento inserito nel capitolo 3 "la gestione previdenziale" della relazione sulla gestione.

Il Fondo Rischi Prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria, costituito ai sensi della su citata delibera, accoglie prudenzialmente il valore delle passività derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni prescritte. La delibera, considerato che il Conto individuale, erogato in capitale, si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto ha disposto che, ai soggetti per i quali risulti la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima. Di seguito la movimentazione del fondo:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	8.509	8.437	72	1%
Utilizzi	108	267	(160)	-60%
Rilasci	-	-	-	-
Incrementi	49	339	(291)	-86%
Saldo finale	8.450	8.509	(59)	-1%

Nel corso del 2025 vi è stato un utilizzo di € migl. 108 per pagamenti di prestazioni prescritte e un incremento di € migl. 49 relativo a ulteriori prestazioni prescritte identificate. Si veda anche commento inserito nel capitolo 3 "la gestione previdenziale" della relazione sulla gestione.

C) Trattamento di fine rapporto

Il Fondo ha avuto le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	2.228	2.433	(205)	-8%
Utilizzi	819	954	(135)	-14%
Incrementi	748	749	(0)	0%
Saldo finale	2.157	2.228	(71)	-3%

L'importo di € migl. 2.157 iscritto in bilancio alla fine del 2025 costituisce il debito della Fondazione Enpaia nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente. Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle vigenti norme riguardanti la previdenza complementare, è stato complessivamente trasferito ai Fondi Pensione ed al Fondo di Tesoreria costituito presso l'INPS l'importo di € migl. 663.

D) Debiti

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Debiti verso fornitori	4.626	5.126	(500)	-10%
Debiti tributari	3.421	3.686	(265)	-5%
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	976	1.024	(48)	-1%
Debiti per TFR impiegati agricoli	991.357	970.426	20.931	408%
Debiti per prestazioni istituzionali	154	171	(16)	0%
Debiti verso conduttori di immobili	1.910	1.986	(76)	-1%
Debiti diversi	5.380	7.632	(2.252)	-44%
TOTALE	1.007.825	990.052	17.773	347%

D)- 7) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti della Fondazione Enpaia nei confronti dei fornitori di beni e servizi sia per fatture ancora da saldare che per fatture da ricevere per prestazioni di servizi già effettuate entro la data di fine esercizio.

D)- 12) Debiti tributari

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Erario c/ritenute	2.650	2.417	233	10%
Debiti per IRAP	-	35	(35)	-100%
Erario C/IVA	247	210	37	17%
Debiti per altri tributi	2	2	-	0%
Debiti per IRES	-	203	(203)	-100%
Debito per imposta sostitutiva rivalutazione TFR (iscritti e dipendenti)	522	819	(297)	-36%
TOTALE	3.421	3.686	(265)	-7%

L'importo complessivo di € migl. 3.421 è relativo:

- alle ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2025 e versate nel mese di gennaio 2026;
- alla voce IVA riferita essenzialmente al debito per Split Payment "istituzionale" del mese di dicembre 2025 versato nel mese di gennaio 2026 (art. 17-ter del D.P.R. 633/72);
- all'imposta di registro per € migl. 2;
- alla differenza tra l'acconto per imposta sostitutiva versata nell'esercizio rispetto all'onere dovuto per 2025, il cui saldo è stato versato a febbraio 2026.

D)- 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il complesso dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Inps	780	802	(22)	-3%
Inail	82	88	(6)	-7%
Altri Istituti	115	134	(19)	-14%
TOTALE	976	1.024	(48)	-5%

La voce registra il debito verso INPS riferito ai contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre al personale dipendente versati nel mese di gennaio 2026, il debito per l'autoliquidazione dei premi INAIL da corrispondere entro il 16 febbraio 2026 e il debito verso i fondi pensione complementari cui ha aderito il personale dipendente corrisposto nel mese di gennaio 2026.

D)- 14) - A Debiti per trattamento di fine rapporto impiegati agricoli

Tale voce ammonta a € migl. 991.357 e presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	970.426	954.206	16.219	2%
Utilizzi	98.223	97.957	266	0%
Incrementi	119.617	114.574	5.044	4%
Decrementi	463	397	66	17%
Saldo finale	991.357	970.426	20.931	2%

L'importo in bilancio copre integralmente le obbligazioni della Fondazione Enpaia nei confronti degli iscritti calcolate secondo le vigenti disposizioni di legge che regolano il riconoscimento del Trattamento di Fine Rapporto ai lavoratori dipendenti. L'incremento di € migl. 119.617 è dato dall'accantonamento dell'esercizio, pari a € migl. 119.574, e dalla restituzione di un TFR da parte di un iscritto per € migl. 43. Il decremento di € migl. 463 si riferisce alle prestazioni prescritte riclassificate ad incremento del Fondo rischi prescritti ex Fondo TFR Gestione Ordinaria. Si veda anche quanto riportato al capitolo 3 della relazione sulla gestione.

D)- 14) - B Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Alla fine del 2025 ammontano a € migl. 154 e individuano essenzialmente gli importi relativi alle prestazioni maturate e non ancora liquidate.

D)- 14) - C Debiti verso conduttori d'immobili

L'importo di € migl. 1.910 alla fine del 2025 è essenzialmente costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazioni in essere. Si tratta di debiti esigibili oltre l'anno successivo.

D)- 14) -D Debiti diversi

La voce espone un importo di € migl. 5.380 comprende:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Debiti verso il personale	828	828	0	0%
Debiti verso associazioni e Confederazioni	2.738	2.187	550	25%
Debiti per contributi versati in anticipo	758	777	(19)	-2%
Debiti vs Gestioni Separate	275	704	(429)	-61%
Altri debiti	781	3.135	(2.354)	-75%
TOTALE	5.380	7.632	(2.252)	-30%

La voce "Altri debiti", pari a € migl. 781, si riferisce prevalentemente ad anticipi per caparre relative a compravendite immobiliari da eseguire nel corso del 2026.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella voce vengono indicati sia i proventi contributivi sia i proventi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A) 1 Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali della Fondazione costituiti dai contributi dovuti dalle aziende agricole a norma di legge. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Contributi Trattamento di Fine Rapporto	86.840	84.039	2.802	3%
Contributi Fondo di Previdenza	64.366	62.672	1.694	3%
Contributi assicurazione infortuni	18.029	17.476	553	3%
Contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali	23.992	23.581	410	2%
Addizionale 4%	6.759	6.556	203	3%
TOTALE	199.986	194.324	5.662	3%

I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di accertato di periodi precedenti. Per i commenti sulle variazioni dei contributi si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

A) 5 - a Proventi della gestione immobiliare

Nella voce sono indicati i proventi della gestione immobiliare per canoni di locazione e oneri accessori, nonché i recuperi dei costi della gestione immobiliare. Le voci sono riportate separatamente per i

proventi derivanti dall'attività di locazione per gli immobili istituzionali e per i proventi derivanti dalla locazione di immobili effettuata nell'ambito dell'attività commerciale.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR. %
Proventi Immobili Istituzionale				
Canoni locazione immobili istituzionale	4.876	5.577	(701)	-13%
Rec. Oneri accessori immobili istituzionale	605	606	(1)	0%
Rec. Imposta di registro immobili istituzionale	62	58	5	8%
Rec. Spese legali gest. Immobili istituzionale	56	45	11	26%
Totale Proventi Imm. Istituzionale	5.599	6.286	(686)	-11%
Proventi Immobili commerciale				
Canoni locazione immobili commerciale	8.815	8.622	192	2%
Rec. Oneri accessori immobili commerciale	340	286	54	19%
Rec. Imposta di registro immobili commerciale	50	43	7	17%
Rec. Spese legali gest. Immobili commerciale	17	2	15	663%
Totale Proventi Imm. Commerciale	9.222	8.953	269	3%
Plusvalenze da alienazioni immobili	20.745	9.471	11.275	119%
TOTALE	35.566	24.709	10.857	44%

Per le spiegazioni sulle variazioni dei proventi immobiliari si veda commenti riportati nella relazione sulla gestione. Si allega di seguito il dettaglio delle plusvalenze immobiliari:

Importi in € migliaia

Immobili	Valore di vendita	Valore di libro	Plusvalenza
Via Tina Pica, 10-60 (vendita in blocco)	16.400	9.227	7.173
Via Angeloni 8	789	652	137
Via Benedetto Croce, 68 (residenziale)	1.193	548	646
Via Benedetto Croce, 68 (commerciale)	100	59	41
Via Cortina D'Ampezzo, 201	599	291	308
Via Deserto di Gobi, 13-19	4.177	1.130	3.047
Via G. Righelli, 53-59	1.618	1.165	454
Via E. Viarisio, 21	1.831	630	1.201
Via A. di Bonaiuto, 39-41	4.856	2.193	2.663
Via A. Gramsci, 34-36-38	5.810	2.072	3.738
Via Pian di Scò, 23	2.039	923	1.115
Via Pian di Scò, 72-92	427	207	221
TOTALE	39.841	19.096	20.745

A) 5 - e Ricavi diversi

La voce presenta un totale di € migl. 4.333 così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR. %
Sanzioni amministrative per Contributi Gestione Ordinaria	528	786	(257)	-33%
Recuperi Spese Periti Agrari e Agrotecnici	1.525	1.449	76	5%
Interessi e sanzioni contributi Gestione Speciale	1.038	92	946	1023%
Recuperi Prestazioni Gestione Speciale	119	3.098	(2.978)	-96%
Proventi da Attività di Service Amministrativo	580	675	(95)	-14%
Recuperi Assicurativi	169	115	53	46%
Altri ricavi	373	693	(320)	-46%
TOTALE	4.333	6.909	(2.576)	-37%

Sanzioni amministrative Gestione Ordinaria

In questa voce sono indicate le somme accertate a titolo di sanzione civile per ritardato pagamento e/o per ritardato versamento dei contributi dovuti e non versati (art. 4 L.n. 1655 del 29 novembre 1962). Il ritardo nel versamento dei contributi è sanzionato secondo la disciplina adottata dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia sanzionatoria dell'articolo 4, comma 6 - bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004. La voce accoglie sia le sanzioni accertate nell'anno che le rettifiche relative ad accertamenti su anni precedenti.

Recuperi spese Gestioni Separate Periti Agrari e Agrotecnici

In questa voce sono indicati i recuperi delle spese sostenute dalla Fondazione per le due Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici di seguito evidenziate:

- 5% (se l'ammontare dei contributi annui è superiore a € 5 milioni) o 6% (se l'ammontare dei contributi annui è inferiore a € 5 milioni) della contribuzione complessiva per l'accertamento, riscossione dei contributi e erogazione delle prestazioni, come previsto dall'articolo 21 dello Statuto della Fondazione;

- le spese relative alle indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni dei Comitati, ai rappresentanti della categoria in seno ai Comitati Amministratori delle Gestioni stesse;

Interessi e sanzioni contributi Gestione Speciale

Tale voce si riferisce agli interessi di dilazione e sanzioni ricevuti dai Consorzi su contributi dovuti.

Recupero Prestazioni Gestione Speciale

La voce recupero prestazioni Gestione Speciale si riferisce alla restituzione di prestazioni indebitamente erogate. Il saldo dell'anno precedente era maggiore perché tale voce per il 2024 includeva anche il recupero dell'imposta sostitutiva versata in eccesso nell'anno 2023.

Proventi da Attività di Service Amministrativo

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Fondo Agrifondo	192	307	(115)	-37%
Fondo Fia	289	268	20	8%
Fondo Fis	36	36	(0)	0%
Ebnci	64	64	-	0%
TOTALE	580	675	-95	-14%

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti dall'attività di service amministrativo che la Fondazione svolge per il Fondo Pensione Agrifondo, due Fondi Sanitari Integrativi del comparto agricolo, FIA e FIS, e a partire dal 2024 per l'Ente Bilaterale Nazionale Consorzi Irrigui. La riduzione dei ricavi per Agrifondo rispetto al 2024 è dovuta al fatto che la Fondazione Enpaia fino al 2024 riceveva un compenso che includeva anche il costo per servizi informatici svolti da un provider esterno, fornitore della Fondazione. A partire dal 2025 la Fondazione non riaddebita più il costo per i servizi informatici dato che il Fondo Pensione Agrifondo ha stipulato un contratto per i servizi informatici direttamente con il fornitore.

Recuperi Assicurativi

In questa voce rientrano le somme recuperate dalle compagnie assicuratrici sia a seguito di azioni di surroga nei diritti dell'assicurato che la Fondazione ha facoltà di esercitare nei confronti del terzo responsabile fino alla concorrenza dell'onere sostenuto nei confronti dell'iscritto alla Gestione Infortuni, sia a titolo di risarcimento danni che hanno interessato gli stabili di proprietà.

Altri ricavi

Questa voce accoglie prevalentemente i recuperi delle spese legali relative alle cause che hanno visto coinvolta la Fondazione, il 4% delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all'Ente e di datori di lavoro e caparre confirmatorie per la mancata sottoscrizione di vendite immobiliari.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella voce costi della produzione sono indicati i costi per materiale di consumo, per le prestazioni istituzionali ed i servizi diversi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

Le insussistenze attive si riferiscono al processo di ricognizione delle partite debitorie a tutela del patrimonio dell'Ente e sono relative alle voci servizi diversi e oneri diversi di gestione. Nel prospetto di conto economico civilistico l'insussistenza relativa a spese per i contenziosi legali (€ migl. 17) è classificata nella voce servizi diversi e quella relativa alla manutenzione ordinaria immobili (€ migl. 352) nella voce oneri diversi di gestione.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	11	15	(4)	-26%
Prestazioni Istituzionali e Servizi diversi	156.243	149.928	6.315	4%
Costi per il personale	13.790	13.776	14	0%
Ammortamenti e svalutazioni	2.479	2.691	(212)	-8%
Accantonamenti ai Fondi	94.084	85.236	8.848	10%
Oneri diversi di gestione	14.093	12.127	1.966	16%
Insussistenze attive	(370)	(396)	27	-7%
TOTALE	280.330	263.377	16.953	6%

B) - 6) Materiali di consumo

Nella voce materiali di consumo sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati dalla Fondazione immediatamente e comunque entro l'anno.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Cancelleria e varie di economato	7	9	(2)	-23%
Vestiario personale	4	6	(2)	-31%
TOTALE	11	15	(4)	-26%

B) - 7) - a) Prestazioni istituzionali

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri per prestazioni istituzionali:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
TFR dipendenti aziende agricole	119.574	114.554	5.020	4%
Prestazioni TFR dipendenti consorziali	24.481	24.034	447	2%
Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	3.456	3.514	(57)	-2%
TOTALE	147.512	142.102	5.410	4%

Per tale voce si fa rinvio a quanto esposto nel capitolo 3 della relazione sulla Gestione. La voce "TFR a dipendenti aziende agricole" si riferisce all'accantonamento al Fondo TFR.

B) - 7) b-f) Servizi diversi

L'aggregato *servizi diversi* accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e commerciale della Fondazione.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR. %
Consulenze diverse	1.927	2.043	(116)	-6%
Organi statutari	1.362	1.484	(122)	-8%
Onorari Comitato Consorzi	183	201	(17)	-9%
Manutenzione hardware e servizi informatici	1.911	1.502	409	27%
Spese postali e telefoniche	125	78	47	60%
Altre utenze	139	165	(26)	-16%
Manutenzione e riparazione locali sede	134	86	48	56%
Servizio sostitutivo mensa e altri oneri del personale	261	379	(118)	-31%
Spese notarili	33	18	15	84%
Altri servizi	2.656	1.871	785	42%
Insussistenze attive	(17)	(102)	85	-83%
TOTALE	8.713	7.724	990	13%

Nella voce *consulenze diverse* sono comprese le spese per i contenziosi legali, la consulenza del lavoro e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri. La voce *consulenze diverse* è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR. %
Contenzioso	921	840	82	10%
Spese per studi e pareri	271	592	(321)	-54%
Altre consulenze	686	562	124	22%
Compensi e rimborsi spese OdV	48	48	-	0%
TOTALE	1.927	2.043	(116)	-6%

Il decremento della voce consulenze diverse è dovuto in prevalenza alla riduzione del supporto di professionisti esterni per studi e pareri. Le spese per contenziosi legali sono invece aumentate del 10% rispetto all'esercizio precedente soprattutto per i contenziosi Fo.Re.STAS, la cui spesa nel 2025 ammonta a euro 428.112.

Nella voce *organi statutari* sono compresi gli onorari degli Organi della Fondazione come previsto dall'art.5 dello Statuto dell'Ente. In particolare in tale voce sono inclusi gli emolumenti spettanti agli amministratori, ai componenti del Collegio dei Sindaci e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli Organi collegiali e per le riunioni delle Commissioni e dei Comitati. I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari sono stati nel 2025 pari a € migl. 1.362 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (nel 2024 € migl. 1.484), essenzialmente per il decremento del numero delle sedute degli organi svolte nel 2025 rispetto all'anno precedente.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR%
Compensi Consiglio di Amministrazione	393.162	393.064	98	0%
Rimborsi spese e gettoni presenza CdA	243.032	284.123	(41.091)	-14%
Compensi Comitato Periti Agrari	78.136	78.138	(2)	0%
Rimborsi spese e gettoni presenza Periti Agrari	91.425	127.919	(36.494)	-29%
Compensi Comitato Agrotecnici	58.968	58.968	(0)	0%
Rimborsi spese e gettoni presenza Agrotecnici	83.361	104.849	(21.489)	-20%
Contributi INPS organi sociali	82.747	82.164	584	1%
Compensi Collegio Sindacale	144.990	147.032	(2.042)	-1%
Rimborsi spese e gettoni presenza Collegio Sindacale	186.185	207.744	(21.559)	-10%
TOTALE COMPENSI ORGANI STATUTARI	1.362.005	1.484.001	(121.996)	-8%

Ai partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Commissioni Consiliari, del Collegio Sindacale e dei Comitati viene riconosciuto il gettone di presenza; agli stessi partecipanti vengono rimborsate le spese di trasporto, vitto e alloggio secondo quanto stabilito da specifiche delibere consiliari. Le spese attinenti ai Comitati delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici sono integralmente recuperate.

Gli onorari del Comitato Amministratore del Fondo per il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, che non è un organo della Fondazione ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dell'Ente, si riducono del 9% rispetto al 2024:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR%
Compensi Comitato Gestione Speciale	141.203	139.998	1.206	1%
Rimborsi spese e gettoni presenza Gestione Speciale	16.489	31.500	(15.011)	-48%
Contributi INPS membri comitato gestione speciale	25.777	29.122	(3.344)	-11%
TOTALE COMPENSI COMITATO GESTIONE SPECIALE	183.469	200.619	(17.150)	-9%

La voce *manutenzione hardware e servizi informatici* comprende gli oneri per la gestione delle apparecchiature informatiche della Fondazione, i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base. L'incremento rispetto al 2024 è dovuto per migliorare la sicurezza dei dati degli iscritti gestiti dalla Fondazione come spiegato nel capitolo 6 della relazione sulla gestione.

La voce *spese postali e telefoniche* comprende le spese per le utenze telefoniche e gli oneri sostenuti per le spedizioni postali.

La voce *altre utenze* comprende i costi relativi ai consumi di energia elettrica e acqua della sede.

La voce *manutenzione e riparazione locali sede* si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti e locali degli uffici della sede.

La voce *servizio sostitutivo mensa e altri oneri del personale* comprende le spese sostenute dalla Fondazione per l'acquisto dei buoni pasto distribuiti ai dipendenti nel corso dell'anno, le spese sostenute per la formazione ed i corsi di aggiornamento dei dipendenti.

La voce *spese notarili* comprende le spese sostenute dalla Fondazione nel corso dell'anno per incarichi notarili connessi ad adempimenti riguardanti la gestione degli immobili dell'ente.

La voce *altri servizi* comprende:

- le *spese di comunicazione*, riferite ad iniziative dirette a migliorare l'interazione e la comunicazione con l'utenza. L'Ufficio Marketing e Comunicazione ha svolto attività mirate allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive per migliorare l'esposizione mediatica della Fondazione e accrescerne la percezione di autorevolezza, solidità e credibilità;
- le *spese di vigilanza*, riferite al servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione;
- le *spese per accertamenti sanitari medico-legali* sono riferite al costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione;
- le *spese per servizi informativi*, si riferiscono allo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio dei creditori della Fondazione cui si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e /o giuridiche;
- le *spese di rappresentanza*, si riferiscono alle spese sostenute dal Presidente, Vice-Presidente e Direttore Generale per esigenze di rappresentanza nello svolgimento del loro ruolo istituzionale;
- le *spese per convegni e congressi* riferite ad eventi svolti per promuovere e consolidare la reputazione e l'attività della Fondazione;
- le *spese per premi di assicurazione sede* riguardano la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sull'immobile sede e sulle apparecchiature informatiche della Fondazione;
- le *spese varie di amministrazione*, che accolgono costi residuali di varia natura;
- le *spese di pulizia e gestione dei locali della sede* riguardano i costi sostenuti per la pulizia, facchinaggio ed igienizzazione dei locali della sede della Fondazione;
- le *spese per manutenzione ed esercizio autoveicoli* si riferiscono alla gestione delle auto di servizio;
- le *spese per manutenzione mobili e macchine di ufficio* comprendono i costi sostenuti per la gestione delle macchine d'ufficio in uso alla Fondazione (fotocopiatrici, stampanti etc.);

- le spese per la protezione dei dati personali sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti;
- le spese per bilanci tecnici si riferiscono ai costi per la predisposizione dei bilanci tecnici delle analisi attuariali;
- le spese per certificazione di bilancio e assistenza fiscale sono relative al costo per la revisione del bilancio e per l'assistenza alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali;
- le spese per servizi finanziari sono relative ai costi degli advisor finanziari per analisi finanziarie e ai costi per l'utilizzo di una piattaforma di informazione finanziaria;
- le spese per supporto procedura di negoziazione sono relative ai costi di assistenza per la predisposizione delle gare in base al Codice degli Appalti;
- le spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari si riferiscono ai costi per i servizi resi dalla banca cassiera della Fondazione relativi all'incasso dei contributi e dei canoni di locazione.

La voce *insussistenze attive*, pari a € migl. 17, si riferisce a stanziamenti di spese per contenziosi legali di anni precedenti per i quali non è più previsto il ricevimento della relativa fattura.

B) - 9) Costi del personale

I costi del personale possono essere così riassunti:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Salari e stipendi	9.523	9.518	5	0%
Oneri sociali	3.017	3.020	(3)	0%
Trattamento di Fine Rapporto	748	749	(0)	0%
Altri costi del personale	501	490	12	2%
TOTALE	13.790	13.776	14	0%

Nel 2025 i costi del personale sono in linea con quelli del 2024.

NUMERO DEI DIPENDENTI

Si riporta di seguito la movimentazione dei dipendenti della Fondazione al 31 dicembre 2025 a confronto con il 2024:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Dirigenti	8	9	(1)	-11%
Dipendenti	141	141	-	-
Portieri	16	18	(2)	-11%
Pulitori	1	1	-	-
TOTALE	166	169	(3)	-2%

In particolare nel corso del 2025 tra dirigenti ed impiegati vi sono state 7 uscite e 6 entrate, tra i portieri e pulitori vi sono state 2 uscite.

B)- 10) Ammortamenti e svalutazioni

B)- 10 – a)-b) Ammortamenti

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Immobilizzazioni Immateriali				
Software	469	659	(189)	-29%
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	469	659	(189)	-29%
Immobilizzazioni Materiali				
Automezzi				
Macchine elettroniche d'ufficio	940	758	182	24%
Mobili e arredi	68	68	(0)	0%
Impianti	1	1	-	0%
Altre immobilizzazioni	0	1	(1)	-65%
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.010	828	181	22%
TOTALE	1.479	1.487	(8)	-1%

Gli ammortamenti sono legati prevalentemente all'ammodernamento dell'infrastruttura informatica della Fondazione.

B)- 10 - d) Svalutazione crediti

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Crediti verso aziende per contributi e sanzioni	800	500	300	60%
Crediti verso locatari	200	704	(504)	-72%
TOTALE	1.000	1.204	(204)	-17%

I criteri e la movimentazione dei Fondi Svalutazione Crediti sono esposti nel commento allo Stato Patrimoniale alla voce C) – Il dell'attivo alla quale si fa rinvio.

B)- 12 Accantonamenti per rischi

B)- 12- a) Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari

Nell'esercizio 2025 è stato effettuato un accantonamento complessivo pari a € migl. 3.000 per coprire i rischi derivanti da contenziosi.

B)- 12- b) Accantonamento al Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo accantonato di € migl. 77.960 (nel 2024 era stato pari a € migl. 76.567) è quanto risultato necessario per adeguare il Fondo agli impegni della Fondazione considerando anche il rischio morte.

B)- 12- c) Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

L'importo accantonato pari a € migl. 5.500 (nel 2024 era stato pari a € migl. 4.000) è quanto ritenuto necessario per rendere adeguata la riserva ai sensi di quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972.

B)- 12- d) Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziali

Nell'esercizio 2025 è stato effettuato un accantonamento per € migl. 2.410. Il rendiconto della gestione viene riportato di seguito (importi in migliaia di euro):

ENTRATE		SPESE	
Contributi	23.992	Prestazioni	27.938
Interessi di mora	1.038		
Reddito di capitali	5.589	Spese di amministrazione	390
Entrate varie	119	Rimborso di contributi	0,4
Variazione residui anni precedenti	0,5		
Totale delle entrate	30.738	Totale delle spese	28.328
Accantonamento alla riserva tecnica			2.410
Totale a pareggio	30.738	Totale a pareggio	30.738
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2025			175.192
Accantonamento alla riserva tecnica			2.410
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2025			177.602

B)- 12- e) Accantonamento al Fondo Rischi Investimenti

Nell'esercizio 2025 è stato effettuato un accantonamento complessivo pari a € migl. 5.057, di cui € migl. 3.621 per i rischi derivanti dal patrimonio finanziario ed € migl. 1.436 per i rischi sul patrimonio immobiliare della Fondazione.

B)- 12 - f) Altri

In tale voce vengono riportati gli accantonamenti per complessivi € migl. 156 effettuati a favore del Fondo di previdenza dell'ex personale Enpaia nelle sue due componenti, Fondo Indennità Integrativa Speciale e Fondo di Previdenza, rispettivamente per € migl. 84 ed € migl. 72. Il Fondo risulta congelato ai sensi delle disposizioni della L.144/99.

B)- 14 Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri per la gestione degli immobili della Fondazione, l'Imposta Municipale Unica, gli altri oneri tributari (imposte sui proventi finanziari, altre imposte indirette sugli immobili), altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp, ecc.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Oneri per gestione immobili da reddito	3.182	3.502	(320)	-9%
IMU	4.114	3.860	254	7%
Altri oneri tributari	648	650	(2)	0%
Imposte sui proventi finanziari	5.895	3.930	1.965	50%
Altri oneri di gestione	253	185	69	37%
Insussistenze attive	(352)	(294)	(58)	20%
TOTALE	13.740	11.833	1.908	16%

L'incremento delle imposte sui proventi finanziari è attribuibile alla crescita dell'ammontare dei proventi finanziari da negoziazione realizzati nel 2025 rispetto all'esercizio precedente.

Le insussistenze attive pari a € migl. 352 sono riferite alla voce *Manutenzione ordinaria immobili*.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce proventi ed oneri finanziari sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria per effetto degli investimenti mobiliari. La posta accoglie inoltre gli utili e le perdite da alienazione. Si riporta di seguito un riepilogo dei proventi finanziari:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
Proventi al netto degli oneri dalla gestione finanziaria (A)	53.468	43.845	9.623	22%
Plusvalenze da negoziazione	25.195	20.524	4.671	23%
Minusvalenze da negoziazione	(3.827)	(3.186)	(641)	20%
Plusvalenze da negoziazione nette (B)	21.368	17.339	4.030	23%
Costo ammortizzato titoli	3.261	2.681	580	22%
Utile (Perdite cambi) su titoli	(6.079)	1.481	(7.560)	-510%
Utile (Perdite cambi) su disponibilità liquide	9	89	(80)	-90%
Altri effetti finanziari (C)	(2.809)	4.251	(7.060)	-166%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (A+B+C)	72.027	65.435	6.593	10%

Di seguito riportiamo i dettagli delle singole voci dei proventi e oneri finanziari per l'esercizio 2025:

- C)15 Proventi da partecipazione, pari a € migl. 14.256, sono relativi a dividendi su titoli azionari per migl. 8.431 e dividendi lordi distribuiti da Banca d'Italia per € migl. 5.825;
- C)16 – a) Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono relativi a proventi da investimenti in fondi OICR per € migl. 19.108;

- C)16 – b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni, pari a € migl. 41.906, includono gli interessi su titoli per € migl. 16.711 e le plusvalenze lorde da negoziazione titoli per € migl. 25.195;
- C)16 – d) Proventi diversi, pari a € migl. 6.880, includono € migl. 5.808 per premi dalla vendita di opzioni call, € migl. 452 per il premio di una polizza assicurativa, € migl. 556 per interessi su depositi bancari e postali e € migl. 64 per utili su cambi sulla liquidità in valuta.

C)– 17 Interessi ed altri oneri finanziari

Questa voce, pari a € migl. 10.123, include in prevalenza tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio, ivi comprese le perdite su cambi sui titoli di debito in valuta, pari a € 6.1 milioni, e le minusvalenze realizzate da negoziazione, pari a € 3.8 milioni. Si riporta di seguito un dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR. %
Spese e commissioni bancarie	144	138	6	5%
Interessi attivi	(2)	(3)	1	-25%
Altri oneri finanziari	20	1	19	1900%
Minusvalenze su titoli	3.827	3.186	641	20%
Perdite su cambi	6.134	0	6.134	100%
TOTALE	10.123	3.321	6.802	205%

Le minusvalenze su titoli sono state realizzate in prevalenza da vendite di titoli per la revisione delle tattiche di investimento in linea con quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica. Le imposte sui proventi finanziari, pari a € migl. 5.895, sono classificate nella voce degli oneri diversi di gestione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) – 18 – c) Rivalutazione di Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio rivalutazioni di titoli dell'attivo circolante.

D) – 19 – c) Svalutazione dei Titoli dell'attivo Circolante che non costituiscono partecipazioni

La Fondazione non ha effettuato alcuna svalutazione nel 2025.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sui redditi dell'esercizio sono determinate in base alle disposizioni del T.U.I.R. (Testo unico delle imposte sui redditi) relative agli Enti Non Commerciali. I redditi prodotti dalla Fondazione sono: fondiari, di capitale e d'impresa.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VAR.	VAR.%
IRES	3.710	4.517	(807)	-18%
IRAP	792	727	65	9%
IMPOSTE CORRENTI (A)	4.502	5.244	(741)	-14%
IMPOSTE DIFFERITE (B)	(31)	-	(31)	100%
TOTALE IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE (A+B)	4.471	5.244	(773)	-15%

Le imposte correnti sono inferiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente per la riduzione dei proventi da azioni in Banca d'Italia e dei ricavi per canoni da locazione a seguito delle dismissioni immobiliari.

Eventi Successivi

Per gli eventi successivi si rimanda a quanto riportato nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione presente nella relazione sulla gestione.

Allegati D.M. 27/3/2013

	anno 2025		anno 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		199.577.979		193.185.492
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	199.577.979		193.185.492	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		19.119.268		22.105.723
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	19.119.268		22.105.723	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		218.697.247		215.291.215
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11.126		15.050
7) Per Servizi		156.243.128		149.928.112
a) erogazione di servizi istituzionali	147.512.045		142.101.912	
b) acquisizione di servizi	5.225.788		4.081.080	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.959.821		2.060.500	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.545.474		1.684.620	
8) Per Godimento di beni di terzi				
9) Per il Personale		13.789.718		13.776.016
a) salari e stipendi	9.522.779		9.517.574	
b) oneri sociali	3.017.154		3.020.127	
c) trattamento di fine rapporto	748.295		748.523	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	501.490		489.792	
10) Ammortamenti e svalutazioni		2.478.853		2.691.189
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	469.088		658.538	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.009.765		828.484	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.000.000		1.204.167	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi	94.084.050	94.084.050	85.236.039	85.236.039
Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		14.092.542		12.126.739
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	14.092.542		12.126.739	
TOTALE COSTI (B)		280.699.417		263.773.144
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 62.002.171		- 48.481.929

		anno 2025		anno 2024	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate				
15)	e collegate	14.256.389	14.256.389	17.042.638	17.042.638
16)	Altri proventi finanziari		42.698.452		31.188.794
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	19.108.042		16.836.395	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.710.555		10.998.267	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	6.879.855		3.354.133	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-	6.296.211	-	135.583
	a) interessi passivi				
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
	c) altri interessi e oneri finanziari	-	161.916	-	135.369
17 bis)	Utili e perdite su cambi	-	6.134.296	-	214
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		50.658.630		48.095.849
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni				
	a) di partecipazioni				
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19)	Svalutazioni				-
	a) di partecipazioni				
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)				-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	47.450.372	47.450.372	32.166.362	32.166.362
21)	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	4.524.061	4.524.061	3.780.337	3.780.337
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		42.926.312		28.386.024
	Risultato prima delle imposte		31.582.771		27.999.945
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	4.470.816	-	5.243.631
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		27.111.955		22.756.314

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2025 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2025 D.Lgs.139/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
b.1) con lo Stato			
b.2) con le Regioni			
b.3) con altri enti pubblici			
b.4) con l'Unione Europea			
c) contributi in conto esercizio			
c.1) contributi dallo Stato			
c.2) contributi dalle Regioni			
c.3) contributi da altri enti pubblici			
c.4) contributi dall'Unione Europea			
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali:	199.577.979	407.841	199.985.819
Contributi Fondo di Previdenza	64.129.770	236.157	64.365.927
Contributi Fondo per il T.F.R.	86.748.291	92.035	86.840.326
Contributi Assicurazioni Infortuni	17.964.964	63.963	18.028.927
Addizionale	6.743.285	15.686	6.758.971
Contributi Fondo Quiescenza dipendenti consorziali	23.991.668		23.991.668
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi:	19.119.268	20.780.331	39.899.598
Plusvalenze da alienazione immobili resid. e commerc.		20.745.178	
Rettifiche sanzioni amministrative		-230.329	
Sanzioni amministrative anni precedenti		97.057	
Contributo assistenza contrattuale		-88	
Proventi per periodico P.A.		0	
Recupero prestazioni Infortuni		143.561	
Risarcimento danni da assicurazioni Immobili		24.951	
Provento per ammissione al passivo di una società fallita			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	218.697.247	21.188.171	239.885.418
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.126		11.126
7) Per Servizi	156.243.128	-17.483	156.225.645
a) erogazione di servizi istituzionali	147.512.045		147.512.045
b) acquisizione di servizi	5.225.788		5.225.788
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.959.821	-17.483	1.942.337
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.545.474		1.545.474
8) per godimento di beni di terzi			
9) per il personale	13.789.718		13.789.718
a) salari e stipendi	9.522.779		9.522.779
b) oneri sociali	3.017.154		3.017.154
c) trattamento di fine rapporto	748.295		748.295
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	501.490		501.490
10) ammortamenti e svalutazioni	2.478.853		2.478.853
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	469.088		469.088
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.009.765		1.009.765
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.000.000		1.000.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamento per rischi	94.084.050		94.084.050
altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione	14.092.542	-352.182	13.740.360
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b) altri oneri diversi di gestione	14.092.542	-352.182	13.740.360
TOTALE COSTI (B)	280.699.417	-369.666	280.329.752
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-62.002.171	21.557.837	-40.444.334

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico		2025 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2025 D.Lgs.139/2015
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		14.256.389		14.256.389
15)				
16) altri proventi finanziari		42.698.452	25.195.331	67.893.783
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		19.108.042		19.108.042
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:		16.710.555	25.195.331	41.905.886
Plusvalenze su titoli immobilizzati			25.195.331	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		6.879.855		6.879.855
17)	interessi ed oneri finanziari	6.296.211	3.826.856	10.123.067
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari		161.916		161.916
Minusvalenze su titoli immobilizzati			3.826.856	3.826.856
17bis)	utili e perdite su cambi	6.134.296		6.134.296
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		50.658.630	21.368.475	72.027.105
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni			
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19)	svalutazioni			
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono				
iscrivibili al n. 5)		47.450.372	-47.450.372	
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:		45.940.508	-45.940.508	
Plusvalenze da alienazioni immobili resid. e commerciali		20.745.178	-20.745.178	
Plusvalenze su titoli immobilizzati		25.195.331	-25.195.331	
Soppravvenienze diverse:		1.509.864	-1.509.864	
Recupero prestazioni Infortuni		143.561	-143.561	
Risarcimento danni da assicurazioni Immobili		24.951	-24.951	
Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti		300.126	300.126	
Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti		454.523	-454.523	
Contributo assistenza contrattuale anni precedenti		4.427	-4.427	
Contributi Assicurazioni Infortuni anni precedenti		82.083	-82.083	
Sanzioni amministrative anni precedenti		97.057	-97.057	
Provento per ammissione al passivo di una società fallita		0	0	
Addizionale anni precedenti		33.469	-33.469	
Proventi per periodico P.A. anni precedenti		0	0	
Insussistenze attive		369.666	-369.666	
21)	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono	-4.524.061	4.524.061	
iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				
Minusvalenze da alienazioni:				
Minusvalenze su titoli immobilizzati		-3.826.856	3.826.856	
Soppravvenienze passive diverse:		-697.205	697.205	
Rettifiche Contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali				
Rettifiche Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti		-63.969	63.969	
Rettifiche Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti		-362.488	362.488	
Rettifiche Contributo assistenza contrattuale anni precedenti		-4.515	4.515	
Rettifiche Contributi Assicurazioni Infortuni anni precedenti		-18.120	18.120	
Rettifiche Addizionale anni precedenti		-17.783	17.783	
Rettifiche Proventi per periodico P.A. anni precedenti		0	0	
Rettifiche sanzioni anni precedenti		-230.329	230.329	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		42.926.312	-42.926.312	
Risultato prima delle imposte		31.582.771		31.582.771
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-4.470.816		-4.470.816
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		27.111.955		27.111.955

NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

La ripartizione delle spese per missioni e programmi è stata articolata nel seguente modo:

- Missione 25 “Politiche Previdenziali,” programma 3 “Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”;
- Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”, programma 2 “Indirizzo politico” e programma 3 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”;
- Missione 099 “Servizi per conto terzi e partite di giro”, prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d’imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Nella redazione del Conto Consuntivo in termini di Cassa sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- Nella Missione 25 “Politiche Previdenziali”, sono state classificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali e le spese di funzionamento.
- Nella Missione 32 “Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche”, nel programma 2 sono stati classificati i compensi da corrispondere ai componenti gli organi collegiali della Fondazione e nel programma 3 le spese relative all’attività di service amministrativo.

Nelle entrate la somma delle voci “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, “Interessi attivi” e “Altre entrate da redditi da capitale” da conto consuntivo in termini di cassa, pari a euro 77.619 migliaia differisce dalla voce “totale redditi patrimoniali”, pari a euro 98.987 migliaia, della trimestrale di cassa del 4 trimestre 2025 per le plusvalenze finanziarie al netto delle minusvalenze, pari a 21.368 migliaia di euro, che nel conto consuntivo in termini di cassa sono state riclassificate nella voce “entrate per riduzione di attività finanziarie”.

La voce “alienazione di beni materiali”, pari a euro 39.8 milioni, risultante dal conto consuntivo in termini di cassa differisce dall’importo della voce “alienazione di immobili e diritti reali” della trimestrale del 4 trimestre 2025, pari a circa euro 40 milioni, prevalentemente per caparre incassate nel 2025 relative a compravendite immobiliari da effettuare nell’anno successivo. Tale differenza nel consuntivo in termini di cassa è stata classificata nella voce “altre entrate in conto capitale”.

Nelle uscite la voce “Altre spese correnti n.a.c.” include in prevalenza la “voce 10) Concessione crediti, anticipazioni, rimborso prestiti, estinzione debiti” della trimestrale di cassa, pari a € 4.258 migliaia, e la voce “5) Poste correttive e compensative - entrate - rimborso di contributi” della trimestrale di cassa per € 300 migliaia. La voce *Concessione crediti, anticipazioni, rimborso prestiti, estinzione debiti* si riferisce prevalentemente a uscite per oneri per l’assistenza contrattuale incassate dai Consorzi di Bonifica e versate alle associazioni di categoria. Si tratta di una registrazione che non ha alcun effetto economico e finanziario sul bilancio di Enpaia.

Di seguito si riporta il prospetto.

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	202.725.821
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	202.725.821
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	202.725.821
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	81.147.098
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.426.817
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.426.817
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	25.373.111
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	25.373.111
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	35.818.597
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	19.108.042
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	16.710.555
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	3.528.573
III	Indennizzi di assicurazione	150.692
III	Rimborsi in entrata	637.930
III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.739.952
I	Entrate in conto capitale	40.062.390
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	39.841.025
III	Alienazione di beni materiali	39.841.025
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	221.365
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	221.365

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	442.610.475
II	Alienazione di attività finanziarie	437.610.475
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	263.231.186
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	135.578.298
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	38.800.990
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	5.000.000
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	5.000.000
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.441.000
II	Entrate per partite di giro	38.011.000
III	Altre ritenute	34.482.000
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.728.000
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	801.000
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	1.430.000
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.430.000
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		805.986.784

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99- Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 2	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	VECCHIAIA	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Spese correnti	255.597.250	1.132.000	474.328		257.203.578
II	Redditi da lavoro dipendente	13.028.745	-	426.255	-	13.455.000
III	Retribuzioni lorde	9.513.522		311.249		9.824.771
III	Contributi sociali a carico dell'ente	3.515.223		115.006		3.630.229
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	30.666.000				30.666.000
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	30.666.000				30.666.000
II	Acquisto di beni e servizi	12.834.881	1.132.000	48.073	-	14.014.954
III	Acquisto di beni non sanitari	11.126				11.126
III	Acquisto di beni sanitari					-
III	Acquisto di servizi non sanitari	12.823.755	1.132.000	48.073		14.003.828
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali					-
II	Trasferimenti correnti	194.414.000				194.414.000
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche					-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	169.314.000				169.314.000
III	Trasferimenti correnti a Imprese	25.100.000				25.100.000
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private					-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo					-
II	Interessi passivi					
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine					
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine					
III	Interessi su finanziamenti a breve termine					
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
III	Altri interessi passivi					
II	Altre spese per redditi da capitale					
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita					
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi					
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.					
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate					
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)					
III	Rimborsi di imposte in uscita					
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea					
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso					
II	Altre spese correnti	4.653.624				4.653.624
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti					-
III	Versamenti IVA a debito					-
III	Premi di assicurazione					-
III	Spese dovute a sanzioni					
III	Altre spese correnti n.a.c.	4.653.624				4.653.624
I	Spese in conto capitale	1.161.046				1.161.046
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
III	Tributi su lasciti e donazioni					
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente					
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.161.046				1.161.046
III	Beni materiali	802.744				802.744
III	Terreni e beni materiali non prodotti					-
III	Beni immateriali	358.302				358.302
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario					-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario					-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario					-
II	Contributi agli investimenti					
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche					
III	Contributi agli investimenti a Famiglie					
III	Contributi agli investimenti a Imprese					
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private					
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo					
II	Trasferimenti in conto capitale					
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche					
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie					
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese					
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private					
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo					
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche					
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie					
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese					
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private					
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo					
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche					
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie					
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese					
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private					
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo					
II	Altre spese in conto capitale					-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale					
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.					

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99- Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 2	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	VECCHIAIA	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Spese per incremento attività finanziarie	501.974.000				501.974.000
II	Acquisizione di attività finanziarie	501.974.000				501.974.000
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	229.109.000				229.109.000
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	118.861.000				118.861.000
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine					
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	154.004.000				154.004.000
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore					
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-				-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche					-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie					-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-				-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private					-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo					-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)					-
III	Versamenti a depositi bancari					-
	Rimborso Prestiti					-
II	Rimborso di titoli obbligazionari					
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine					
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine					
II	Rimborso prestiti a breve termine					
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine					
III	Chiusura anticipazioni					
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine					
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine					
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali					
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione					
II	Rimborso di altre forme di indebitamento					
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario					
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione					
III	Rimborso Prestiti-Derivati					
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
I	Uscite per conto terzi e partite di giro				39.441.000	39.441.000
II	Uscite per partite di giro				38.011.000	38.011.000
III	Versamenti di altre ritenute				34.482.000	34.482.000
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente				2.728.000	2.728.000
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo				801.000	801.000
III	Altre uscite per partite di giro				-	-
II	Uscite per conto terzi				1.430.000	1.430.000
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi					-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche					-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori					-
III	Deposito di/prezzo terzi					-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi				1.430.000	1.430.000
III	Altre uscite per conto terzi					
	TOTALE GENERALE USCITE	758.732.296				799.779.624

Piano degli indicatori

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO IN RELAZIONE AGLI INDICATORI ESPRESSI IN FASE PREVISIONALE

Nella gestione ordinaria (TFR, Fondo di Previdenza e Assicurazione contro gli Infortuni) la Fondazione Enpaia assicura la previdenza di secondo livello alla platea degli iscritti. Si evidenzia che dal 2002 l'Enpaia, ai sensi dello Statuto e del Regolamento di Contabilità, ha introdotto i principi contabili civilistici, in base ai quali il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di Bilancio Consuntivo, a ripartire tra le gestioni del Trattamento di Fine Rapporto e del Fondo di Previdenza il risultato complessivo dell'esercizio, in modo che gli accantonamenti a riserva dei due Fondi risultino congrui rispetto agli impegni maturati. In pratica si opera come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate. Pertanto le integrazioni e le rivalutazioni necessarie ai due fondi sono garantite dalle entrate annuali prodotte dagli investimenti finanziari e del patrimonio immobiliare. Tali integrazioni sono anche garantite per la riserva tecnica dei Consorzi di Bonifica e la riserva dell'Assicurazione Infortuni.

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari a liquidare tutti i TFR, i conti individuali del Fondo di Previdenza, la riserva dei Consorzi di Bonifica e quella relativa all'Assicurazione Infortuni. In funzione di quanto sopra erano stati identificati per l'anno 2025 i seguenti risultati previsti per le varie gestioni:

Gestione ordinaria

Fondo TFR

Deve essere garantita la rivalutazione dei montanti individuali in funzione del tasso FOI pari a 121,5 al 31 dicembre 2025, che determina una rivalutazione del TFR al 2,311%.

Pertanto alla fine del 2025 l'ammontare del fondo, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto nel preconsuntivo 2025 pari a € 993.230.263 contro € 978.457.000 indicati nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2023 mentre il dato di bilancio in pari data vale € 991.357.264. La riduzione del Fondo TFR da consuntivo rispetto alla previsione di preconsuntivo è dovuta essenzialmente dalla riduzione dell'accantonamento, pari a € 119.6 milioni, rispetto alla stima dell'accantonamento da preconsuntivo pari a € 121.5 milioni.

Fondo di Previdenza

Deve essere garantita una rivalutazione del 4% dei conti individuali degli iscritti, come da Regolamento. L'ammontare del fondo alla fine del 2025, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto nel preconsuntivo 2025 pari a € 776.881.429 contro gli € 793.295.000 indicati nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2023; per l'anno 2025 il fondo esistente è pari a € 778.124.782. Il fondo di Previdenza da consuntivo presenta un valore leggermente più alto rispetto a quello stimato nel preconsuntivo poiché le prestazioni stimate da preconsuntivo (€ 70 milioni) sono maggiori di quelle a consuntivo (€ 68.6 milioni).

Riserva Assicurazioni Infortuni

Il risultato atteso è quello di garantire che la riserva tecnica sia almeno pari ad una annualità di contribuzione. Pertanto la stessa era prevista nel preconsuntivo 2025 pari a € 18.157.915, a consuntivo la riserva è pari a € 18.297.445.

La valutazione complessiva dell'andamento della Gestione Ordinaria evidenzia i seguenti dati:

Contributi più Addizionale	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)
	Consuntivo 2025	Preconsuntivo 2025
Fondo TFR	86.840.326	86.559.941
Fondo di Previdenza	64.365.927	64.552.344
Assicurazione Infortuni	18.028.927	18.000.420
Addizionale	6.758.971	6.752.432
Totale Accertato	175.994.151	175.865.138

Accantonamenti	Consuntivo 2025	Preconsuntivo 2025
Fondo di Previdenza	77.960.478	78.107.875
Fondo TFR	119.574.204	121.521.891
Riserva Tecnica Assicurazione Infortuni	5.500.000	5.800.000
Totale accantonato Gestione Ordinaria	203.034.682	205.429.766
Differenza	Consuntivo 2025	Preconsuntivo 2025
Accantonamenti-Totale Contributi	(27.040.531)	(29.564.628)

Le differenze tra accantonamenti ed entrate contributive sono coperte dalle entrate per investimenti mobiliari ed immobiliari.

Rendimenti da investimenti patrimoniali	Consuntivo 2025	Preconsuntivo 2025
gestione mobiliare al netto dei redditi per i Consorzi di Bonifica	55.082.799	56.560.727
gestione immobiliare al netto oneri	22.834.689	18.407.996
Totale rendimenti da investimenti	77.917.488	74.968.722

Il surplus positivo tra entrate ed accantonamento meno i contributi serve a coprire i costi di gestione ed eventuali altri accantonamenti a fondi di riserva come evidenziato nella tabella sottostante.

Descrizione	Consuntivo 2025	Preconsuntivo 2025
Accantonamenti-Contributi meno entrate da investimenti patrimoniali	50.876.957	45.404.094
Altre Entrate e proventi	3.175.346	3.078.299
Altri Accantonamenti	1.156.000	2.177.526
Costi di gestione e tributi	25.784.348	20.029.699
Utile di esercizio	27.111.955	26.275.168

Riserva tecnica del Fondo accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.
In funzione della convenzione di diritto privato stipulata il 9 giugno 1971, la Fondazione deve garantire alla fine della convenzione, tutto il montante necessario all'erogazione delle rendite pensionistiche consortili in essere e tra il 10% ed il 50% dell'ammontare del TFR spettante agli iscritti alla gestione speciale; fermo restando il grado di copertura al 100% per le rendite pensionistiche consortili, il grado di copertura dei montanti del TFR per il 2025 è stato pari al 44,94% in decremento rispetto alla previsione da preconsuntivo, pari al 46,52%.

Fondazione E.N.P.A.I.A.

Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e per gli
impiegati in agricoltura

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10
febbraio 1996.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e per gli impiegati in
agricoltura

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

- a) La Fondazione ha inserito una sezione di Allegati al bilancio consuntivo che include diversi schemi, tra i quali quelli richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura non si estende ai dati e alle informazioni inclusi in tale sezione.
- b) La Fondazione ha costituito due gestioni previdenziali separate per la previdenza obbligatoria degli Agrotecnici e dei Periti Agrari ed ha redatto per ciascuna di dette gestioni un bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025, che sono stati da noi revisionati e per gli stessi abbiamo emesso le nostre relazioni di revisione in data 27 aprile 2026, a cui rimandiamo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare



Shape the future
with confidence

ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.



**Shape the future
with confidence**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 27 aprile 2026

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Annalisa Cefaloni', written over the printed name.

Annalisa Cefaloni
(Revisore Legale)

Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura
Il Collegio dei Sindaci
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2025

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia

Sede legale a Roma, viale Beethoven 48

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale della Fondazione Enpaia

DATO ATTO che:

- ai sensi del Capo II del "Regolamento di amministrazione contabilità" per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo.
- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015, all'art.12 del "Regolamento di amministrazione e contabilità" ed in ossequio all'attuale normativa civilistica (art. 2425 *ter* c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012.
- ai sensi dell'art. 45 dello statuto e dell'art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.
- ai sensi dell'art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini cassa.
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e dell'art. 14 del "Regolamento di amministrazione e contabilità" il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale.
- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Fondazione deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico.
- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere.

RILEVA

- che in data 15/04/2026 la tecnostruttura ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
- la relazione sulla gestione
- il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa
- il rapporto sui risultati del bilancio
- che la società di revisione EY ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 27/04/2026
- che nel periodo intercorso dalla consegna del progetto di bilancio 2025 sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Fondazione
- che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.

* * * * *

Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del *budget* 2025 e con il bilancio tecnico al 31/12/2023.

Il bilancio dell'esercizio 2025 si chiude con utile di €/K 27.112.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni per poter comparare il bilancio consuntivo 2025 con (i) il *budget* 2025 ed (ii) il bilancio tecnico al 31/12/2023.

Dai citati prospetti di evince che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2025 di €/K 27.112 si incrementa di €/K 4.356 rispetto al risultato del bilancio consuntivo 2024 e di €/K 837 rispetto al risultato del *budget* 2025.
- il bilancio consuntivo 2025 per quanto attiene al Fondo di Trattamento di Fine Rapporto si discosta negativamente per €/K 1.387 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico. Nella relazione sulla gestione si forniscono chiarimenti rispetto alla differenza negativa. Si evidenzia che sia il bilancio tecnico, che il bilancio consuntivo portano un saldo previdenziale negativo del Fondo per Trattamento di Fine Rapporto.
- il bilancio consuntivo 2025 per quanto attiene al Fondo di Previdenza si discosta negativamente per circa €/K 12.013 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico, a seguito dei maggiori contributi accertati e prestazioni erogate. Si evidenzia che il bilancio tecnico espone un saldo previdenziale positivo del Fondo di Previdenza a differenza del bilancio consuntivo che presenta un saldo previdenziale negativo del Fondo di Previdenza.
- il bilancio della Gestione Speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" chiude con un risultato positivo di €/K 2.410, con un accantonamento di pari importo della riserva tecnica.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito periodicamente per gli adempimenti di legge e per la redazione di specifiche relazioni ad esso richieste
- b) ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate e delle varie Commissioni della Fondazione
- c) ha interloquuto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale in merito all'andamento della Fondazione ed alle principali attività in corso di svolgimento
- d) ha svolto le attività di propria competenza in merito al *budget* 2026 ed al *budget* triennale 2026-2028
- e) ha incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.
- le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Premessa in ordine al bilancio 2025.

In merito al progetto di bilancio 2025 si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare
- dal confronto tra il bilancio consuntivo ed il bilancio tecnico al 31/12/2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 9 aprile 2025, il Collegio, in ossequio all'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 in relazione all'equilibrio economico - finanziario della gestione, osserva che i saldi previdenziali del Fondo TFR e del Fondo di Previdenza, esposti nel bilancio consuntivo, mostrano un saldo migliore rispetto ai dati esposti nel bilancio tecnico.
- ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni ed i fondi accantonati risultano capienti.

I controlli del Collegio Sindacale si sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale da atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013.
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte.
- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011

* * * * *

Il bilancio consuntivo 2025 della Fondazione Enpaia e della Gestione Speciale.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio 2025 al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, comprensivo anche del bilancio 2025 della gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali".

L'esercizio 2025 si chiude con un utile di €/K 27.112 derivante dalle seguenti voci di stato patrimoniale esposte in via sintetica (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	520	631
Immobilizzazioni materiali	308.130	327.433
Immobilizzazioni finanziarie	1.899.396	1.786.302
Totale immobilizzazioni	2.208.045	2.114.365
Attivo circolante		
Crediti	60.011	97.088
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-

Disponibilità liquide	51.035	44.828
Totale attivo circolante	111.045	141.916
Ratei e risconti attivi	244	292
Totale attivo	2.319.334	2.256.573
Patrimonio Netto		
Riserve	242.477	219.721
Risultato di esercizio	27.112	22.756
Totale patrimonio netto	269.589	242.477
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	1.039.763	1.021.817
TFR	2.157	2.228
Debiti		
Debiti verso fornitori	4.626	5.126
Debiti tributari	3.421	3.686
Debiti verso istituti di previdenza	976	1024
Altri debiti	998.801	980.215
Totale debiti	1.007.825	990.052
Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passivo	2.319.334	2.256.573

Le voci di conto economico del bilancio 2025 comparate con il preconsuntivo dell'esercizio 2025, il preventivo dell'esercizio 2025 ed il consuntivo 2024 sono le seguenti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2025	Preconsuntivo 2025	Previsionale 2025	Consuntivo 2024
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi	199.986	199.924	195.192	194.324
Altri ricavi e proventi	40.690	36.339	39.344	31.618
Totale valore della produzione	240.676	236.263	234.536	225.942
Costi per materie prime e di consumo	11	25	40	15
Costi per servizi	156.226	158.319	143.886	149.826
Costi per il personale	13.790	14.248	14.533	13.776
Ammortamenti e svalutazioni	2.479	2.600	3.722	2.691
Accantonamenti fondi di previdenza e rischi	94.084	87.085	89.794	85.236
Oneri diversi di gestione	14.531	14.823	12.396	11.833
Totale costi della produzione	281.120	277.101	264.371	263.377

Differenza tra valore e costi della produzione	-40.444	-40.838	-29.835	-37.435
Proventi da partecipazione	14.256	14.825	14.545	17.043
Altri proventi finanziari	67.894	60.235	45.200	51.713
Interessi ed oneri finanziari	- 10.123	- 3.147	- 547	- 3.321
Svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	31.583	31.075	29.363	28.000
Imposte dell'esercizio correnti ed anticipate	-4.471	-4.800	-5.300	-5.244
Utile (perdita) dell'esercizio	27.112	26.275	24.063	22.756

Si forniscono ulteriori dettagli relativi ad alcune voci di conto economico e stato patrimoniale.

A - Valore della Produzione

Proventi e contributi.

I "Proventi e contributi" dell'esercizio 2025 inseriti nel Valore della Produzione ammontano ad €/K 199.986; il dettaglio è il seguente (in €/K) – (dati da tabelle riportate nella relazione sulla gestione):

Descrizione	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Fondo per il Tfr	86.840	84.039
Fondo di previdenza	64.366	62.672
Assicurazioni infortuni	18.029	17.476
Addizionale	6.759	6.556
Contributi gestione speciale dipendenti consorziali	23.992	23.581
Totale proventi e contributi	199.986	194.324
Contributi gestione speciale dipendenti consorziali	(23.992)	(23.581)
Sanzioni interessi e rettifiche	528	786
Totale accertato gestione ordinaria	176.523	171.529

Il calcolo è stato effettuato sulla base di un numero di iscritti alla gestione ordinaria al 31/12/2025 di 41.709 iscritti, mentre per la gestione speciale dei dipendenti consorziali di 7.671 iscritti.

Altri ricavi.

La voce "Altri ricavi" di €/K 39.900 è così composta (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Canoni di locazione immobili istituzionali	26.303	15.756
Canoni di locazione immobili commerciali	9.263	8.953
Ricavi diversi	4.333	6.909
Totale altri ricavi	39.900	31.618

La voce in esame è composta per la quasi totalità da proventi derivanti dalla gestione immobiliare, precisando che l'Ente non procede all'ammortamento degli immobili.

B - Costi della Produzione

Il dettaglio della voce B7 "Costi per servizi" di €/K 156.226 è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Prestazioni istituzionali	147.512	142.102
<i>di cui</i>		
<i>Tfr dipendenti consorziali</i>	24.481	24.034
<i>Pensioni dipendenti consorziali</i>	3.456	3.514
<i>Accantonamento Tfr impiegati agricoli</i>	119.574	114.554
Servizi diversi	8.714	7.724
Totale costi per servizi	156.226	149.826

Il dettaglio della voce "Accantonamenti ai fondi" di €/K 94.084 è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Acc.to fondo prev. impiegati agricoli	77.960	76.567
Acc.to riserva assicurazione infortuni	5.500	4.000
Acc.to fondo di quiescenza dipendenti cons.	2.410	3.060
Acc.to fondo rischi investimenti	5.057	
Acc.to fondo previdenza personale Enpaia	156	159
Acc.to fondo oneri e rischi vari	3.000	1.450
Totale accantonamenti	94.084	85.236

Il Collegio prende atto che la Fondazione ha prudenzialmente costituito e incrementato un apposito fondo rischi investimenti il cui saldo, al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 42.157 mila, in aumento rispetto ai valori dell'esercizio precedente pari euro 39.671 mila.

Detto Fondo, nel corso del 2025 è stato incrementato per effetto di un accantonamento complessivo pari a euro 5.057 mila, di cui euro 3.621 mila riferiti al patrimonio finanziario ed euro 1.436 mila al patrimonio immobiliare, a fronte di utilizzi per euro 2.572 mila.

Gli utilizzi del fondo, pari a euro 2.572 si riferiscono alla copertura di minusvalenze effettivamente realizzate corso dell'esercizio, già precedentemente accantonate, derivanti dalla dismissione di due strumenti finanziari, e in particolare per euro 1.072 mila dalla vendita del Fondo Kappa e per euro 1.500 mila dalla vendita dell'obbligazione SCY Space SPV.

L'incremento del fondo, pari a euro 3.621, è riconducibile in misura significativa alle criticità relative ad alcuni investimenti finanziari, in particolare al fondo OICR Prime Alternative Finance I Shares Class M.

Per tale investimento, infatti, a seguito della richiesta di rimborso non soddisfatta e della successiva messa in liquidazione intervenuta nel corso del 2025, non risultano allo stato elementi certi in ordine ai tempi e ai valori di realizzo.

In tale contesto, il Collegio evidenzia come la Fondazione abbia correttamente adottato un approccio prudentiale, procedendo agli accantonamenti sulla base delle ultime valutazioni disponibili, richiamando al contempo l'attenzione sulla necessità di un costante monitoraggio dell'evoluzione della procedura di liquidazione.

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" di €/K 14.531 è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Oneri per gestione immobili a reddito	3.972	3.502
Oneri tributari	10.657	8.441
Altri oneri di gestione	253	185
Insussistenze attive	(352)	(294)
Totale oneri diversi di gestione	14.531	11.833

* * * * *

Analisi delle attività della Fondazione e della Gestione Speciale: gestione caratteristica, gestione immobiliare, gestione finanziaria e spese di funzionamento.

Attività caratteristica: costi per prestazioni istituzionali e accantonamenti.

I "Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi" del bilancio 2025 di €/K 199.986 sono così composti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione ordinaria	175.994	170.743
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione speciale consorzi	23.992	23.581
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	199.986	194.324

L'andamento della gestione previdenziale ordinaria del bilancio 2025 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione ordinaria	175.994	170.743
Accantonamento al fondo di previdenza degli impiegati agricoli	(77.960)	(76.567)
Accantonamento al fondo Tfr degli impiegati agricoli	(119.574)	(114.554)
Accantonamento al fondo di riserva gestione assicurazione infortuni	(5.500)	(4.000)
Saldo gestione previdenziale ordinaria	(27.041)	(24.378)

Il saldo della gestione previdenziale ordinaria rispetto al 2024, peggiora di circa €/K 2.663.

L'andamento della gestione previdenziale della Gestione Speciale del bilancio 2025 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Ricavi delle vendite e prestazioni – contributi gestione speciale consorzi	23.992	23.581
Accantonamento al fondo Tfr dei dipendenti consorziali	(24.481)	(24.034)
Pensioni dipendenti consorziali	(3.456)	(3.514)
Accantonamento al fondo di quiescenza dipendenti consorziali	(2.410)	(3.060)
Saldo gestione previdenziale dipendenti consorziali*	(6.356)	(7.026)

* Enpaia svolge in "service" la gestione amministrativa e finanziaria del fondo di quiescenza per conto dei Consorzi di Bonifica in conformità alla convenzione stipulata con gli stessi. L'onere per la liquidazione delle prestazioni verso i dipendenti consorziali è in capo ai Consorzi di Bonifica e non a Enpaia.

In ordine alla gestione previdenziale ordinaria, si segnala che nel passivo permangono iscritti il "Fondo Rischi Prescritti ex Tfr Gestione "Ordinaria" di €/K 2.260 ed il "Fondo Rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria" di €/K 8.450, per complessivi €/K 10.711. Si tratta di fondi costituiti nel 2019 a fronte di prestazioni già prescritte non richieste dai previdenti (cosiddetti "silenti"). Nel 2025 i fondi sono stati utilizzati per €/K 127 per pagamenti ai previdenti e, a seguito di un aggiornamento delle prestazioni prescritte, sono stati incrementati per €/K 512 attraverso una riclassifica dal Fondo di Previdenza e dal Fondo TFR.

Il Collegio prende atto che i Fondi rischi prescritti, costituiti ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48/2019, sono finalizzati ad accogliere, in via prudenziale, le passività potenziali derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni prescritte, sia con riferimento al TFR sia al Fondo di Previdenza della Gestione Ordinaria.

Come si rileva dalla lettura della Relazione, in particolare, con riferimento al Fondo rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria, nel corso dell'esercizio 2025 si registrano utilizzi per euro 20 migliaia, relativi al pagamento di prestazioni prescritte a seguito di comprovata interruzione dei termini di prescrizione, e incrementi per euro 463 migliaia, connessi all'individuazione di ulteriori posizioni prescritte. Il fondo presenta al 31 dicembre 2025 un saldo pari a euro 2.260 migliaia, in aumento rispetto a euro 1.817 migliaia dell'esercizio precedente.

La gestione immobiliare.

Di seguito si propone l'analisi della gestione del patrimonio immobiliare nell'esercizio 2025 (in €/K):

Gestione immobiliare	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Proventi della gestione immobiliare	14.821	15.239
Plusvalenze	20.745	9.471
Oneri della gestione immobiliare	(2.830)	(3.208)
Costi diretti e vari	(2.382)	(2.565)
Imposte dirette ed indirette gestione immobiliare	(7.320)	(7.373)
Svalutazione crediti	(200)	(704)
Saldo gestione immobiliare	22.835	10.860
Plusvalenze	(20.745)	(9.471)
Saldo gestione immobiliare netto plusvalenze	2.090	1.389
Valore immobili (dato contabile)	290.957	310.053
Valore immobile sede (dato contabile)	14.473	14.473
Totale patrimonio immobiliare contabile	305.429	324.525
Valore medio del patrimonio immobiliare	300.505	310.346
Valore di mercato patrimonio immobiliare (escluso sede)	354.546	389.477
Rendimento immobiliare con plusvalenze su valore medio	7,60%	3,50%
Rendimento immobiliare netto plusvalenze su valore medio	0,70%	0,45%
Rendimento immobiliare netto plusvalenze su valore di mercato	0,59%	0,36%

Le plusvalenze derivanti dalle operazioni di dismissione hanno evidenziato una crescita significativa, passando da 9,5 milioni di euro nel 2024 a 20,7 milioni di euro nel 2025. Il percorso di riorganizzazione e diversificazione del portafoglio immobiliare, avviato nel 2018, si è reso necessario in ragione della vetustà degli immobili, che comporta un progressivo incremento dei costi manutentivi, considerato che, nella maggior parte dei casi, si tratta di beni realizzati diverse decine di anni fa. Tale indirizzo gestionale risponde anche alla necessità di ridurre i rischi connessi alla recuperabilità dei crediti nei confronti dei locatari, contribuendo al contempo a rafforzare la solidità e l'efficienza complessiva del patrimonio.

Crediti in contenzioso della gestione ordinaria, della gestione speciale e della gestione immobiliare.

Nel bilancio in esame si rileva che i crediti ammontano a complessivi €/K 60.011, (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Contributi (Gestione Ordinaria)	70.426	70.781
Contributi (Gestione Speciale)	5.319	5.766
Canoni di locazione	12.173	12.800
Totale crediti per contributi e locazioni	87.919	89.348
Fondo svalutazione crediti	(37.709)	(38.030)
Totale crediti per contributi e locazioni (netto fondo s.c.)	50.210	51.318
Altri crediti	8.800	45.770
Crediti tributari	1.000	0
Totale crediti	60.011	97.088

Si evidenzia che:

- i crediti per contributi della gestione ordinaria evidenziano un decremento dell'1% in valore assoluto di €/ml 0.4, riferibile in prevalenza all'effetto combinato della crescita dell'accertato dei contributi, all'aumento del riscosso e allo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili pari a circa €/ml 1.
- i crediti per contributi della gestione speciale evidenziano un decremento di €/ml 0.4.
- i crediti per canoni di locazione si riducono in valore assoluto di €/ml 0.6, di cui €/ml 0.2 si riferisce allo stralcio di crediti ritenuti inesigibili.
- i crediti oltre i 5 (cinque) anni per contributi della Gestione Ordinaria ammontano a circa €/ml 25 per la Fondazione (€/ml 25.2 nel 2024) e pari a 193 euro per la Gestione Speciale (€/ml 0.3 nel 2024), mentre quelli per canoni di locazione ammontano a circa €/ml 8.3 (€/ml 7.9 nel 2024).

Nell'ambito della propria 'attività di verifica nel corso del 2025', il Collegio rileva come il tema della recuperabilità dei crediti sia stato oggetto di costante e significativa attenzione da parte della struttura, che ha attuato una serie di interventi mirati. In particolare, si evidenzia come l'intensificazione delle attività di recupero stragiudiziale abbia consentito di rendere più efficace e tempestiva l'azione di recupero, anche al fine di prevenire il ricorso al contenzioso.

In tale ottica si inserisce anche l'adozione di misure organizzative e regolamentari finalizzate alla riduzione dei tempi dell'azione stragiudiziale, in linea con quanto più volte sottolineato dal Collegio, secondo cui il protrarsi dei crediti nel tempo ne compromette la recuperabilità.

Sono stati inoltre introdotti interventi sul sistema sanzionatorio, orientati a favorire comportamenti più collaborativi da parte dei debitori, rendendo più conveniente l'adempimento spontaneo e tempestivo degli obblighi contributivi.

Nel 2025 lo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili ammonta complessivamente a euro 1,1 milioni, di cui euro 954 mila per crediti contributivi ed euro 163 mila per crediti immobiliari. I crediti per contributi stralciati si riferiscono a posizioni creditorie verso le aziende iscritte per le quali non sono possibili ulteriori azioni di recupero. Tale stralcio è stato effettuato a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 31/26 del 25 marzo 2026, previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

La gestione finanziaria.

Di seguito si propone l'analisi della gestione del patrimonio mobiliare nell'esercizio 2025 (in €/K):

Gestione finanziaria	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Proventi finanziari (con plusvalenze e minusvalenze)	69.456	65.435
Svalutazione titoli immobilizzati	-	(1.092)
Costi diretti e vari	(1.489)	(1.040)
Imposte	(7.295)	(5.986)
Saldo gestione finanziaria	60.671	57.316
Plusvalenze	(18.797)	(17.339)
Saldo gestione finanziaria netto plus e svalutazioni	41.875	39.978
Immobilizzazioni finanziarie	1.899.396	1.786.302
Attivo circolante finanziario	-	-
Disponibilità liquide	51.035	44.828
Totale patrimonio mobiliare contabile (senza ratei)	1.950.430	1.831.130
Patrimonio mobiliare medio	1.890.916	1.825.045
Rendimento finanziario con plusvalenze su valori medi	3,21%	3,14%
Rendimento finanziario netto plus su valori medi	2,21%	2,19%

Il rendiconto finanziario illustra nel dettaglio le fonti e gli impieghi della liquidità.

Il rendimento complessivo della gestione mobiliare ed immobiliare.

Di seguito si propone un prospetto riassuntivo del rendimento complessivo della gestione mobiliare ed immobiliare (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Patrimonio mobiliare a valori medi	1.890.916	1.825.045
Patrimonio immobiliare a valori medi	300.505	310.346
Totale patrimonio a valori medi	2.191.421	2.135.391
A) Rendimento con plusvalenze		
Saldo gestione mobiliare con plusvalenze	60.671	57.316
Saldo gestione immobiliare con plusvalenze	22.835	10.860

Totale saldo gestione patrimonio con plusvalenze	83.506	68.176
Totale rendimento patrimonio con plusvalenze	3,81%	3,19%
B) Rendimento senza plusvalenze nette*		
Saldo gestione mobiliare senza plusvalenze	41.875	39.978
Saldo gestione immobiliare senza plusvalenze	2.090	1.389
Totale saldo gestione patrimonio	43.964	41.367
Totale rendimento patrimonio	2,01%	1,94%

*Le plusvalenze nette includono le minusvalenze

Il risultato della gestione finanziaria conseguito nel 2025, ha prodotto un rendimento netto del 3,21%, in crescita rispetto al 3,14% registrato nel 2024, in parte determinato dalle plusvalenze nette realizzate nell'esercizio.

Relativamente alla gestione finanziaria vanno menzionate le raccomandazioni formulate dal Collegio, nel corso delle proprie verifiche, in merito alla valutazione dei profili di rischio della componente illiquida.

* * * * *

Spese di funzionamento.

Le spese di funzionamento della Fondazione e della Gestione Speciale sono le seguenti (in €/K):

Spese di funzionamento	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
Materie Prime, sussidiarie, di consumo	11	15
Utenze varie	263	243
Servizi per il personale dipendente	261	379
Servizi diversi	4.702	3.459
Professionisti e lavoratori autonomi	1.960	2.061
Compensi ed oneri per organi sociali	1.545	1.685
Costi per il personale	13.790	13.776
Ammortamento immobilizzazioni immateriali. e materiali	1.479	1.487
Svalutazione crediti attivo circolante	1.000	1.204
Altri oneri di gestione	253	185
Insussistenze attive	-17	-102
Totale spese di funzionamento	25.247	24.391

Un'attenzione particolare è stata riservata ai costi di funzionamento della Fondazione per l'esercizio 2025, pari a € 25.2 milioni che sono in incremento del 4% rispetto al 2024 pari a Euro 24,4 milioni e si riducono del 5% rispetto al preconsuntivo.

Le spese di funzionamento sono composte principalmente dalle seguenti voci:

- costo del personale
- spese per l'attività di contenzioso
- spese informatiche

il costo del personale dell'anno 2025, pari a € 13.8 milioni, che è in linea con quello dell'anno 2024,

il Collegio rileva che la Fondazione ha proseguito nel percorso di valorizzazione del capitale umano, mediante l'inserimento di risorse più giovani in sostituzione del personale aderente al piano di prepensionamento, nonché attraverso l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla crescita professionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 16 luglio 2025, è stata approvata una revisione dell'organigramma e del funzionigramma, volta a migliorare l'efficienza organizzativa mediante la riorganizzazione di alcune Aree e Direzioni e l'istituzione di nuovi uffici.

Il Collegio rileva che la dinamica delle risorse umane, pur confermandosi in linea con l'esercizio precedente sotto il profilo della spesa complessiva, continua a rappresentare un ambito strategico per il miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti agli iscritti.

In tale contesto, si richiama l'esigenza di mantenere una costante attenzione nella gestione del personale, al fine di prevenire fenomeni di rigidità organizzativa e di contenere eventuali incrementi strutturali dei costi fissi, assicurando che gli interventi in materia di capitale umano siano sempre coerenti con obiettivi di efficienza e sostenibilità.

La voce relativa all'attività di contenzioso registra come spesa più rilevante quella classificata nella voce "professionisti e lavoratori e autonomi". Nel 2025 le spese per i contenziosi dovuti principalmente al recupero credito, pari ad euro 921.426, aumentano del 10% rispetto all'anno precedente (euro 839.922). Tale incremento è dovuto in prevalenza alla gestione del contenzioso con l'Agenzia Fo.Re.STAS e i suoi dipendenti ex-iscritti della Fondazione

Collegio richiama l'esigenza di perseguire, in via continuativa, politiche di contenimento ed efficientamento dei costi di funzionamento, assicurando che le risorse impiegate siano coerenti con criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

In tale ottica, si evidenzia la necessità di accompagnare ogni dinamica di spesa con adeguate misure organizzative e tecnologiche, finalizzate al miglioramento della produttività e alla razionalizzazione dei processi, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne e la progressiva riduzione dei costi non essenziali

Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza, il Collegio Sindacale all'unanimità, richiamate le osservazioni infra proposte, esprime parere

FAVOREVOLE

al progetto di bilancio dell'esercizio 2025 della Fondazione Enpala e della Gestione Speciale e relativi documenti accompagnatori così come redatti, non sussistendo ragioni ostative all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 27 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

dott.ssa Giovanna Restucci

dott.ssa Anna Maria Trippa

dott.ssa Maria Cristina Solfizi

agr. dott. Roberto Orlandi

dott. Nicola Caputo

Per, Agr. Mario Braga

